PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorn 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il olo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. se, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 31 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11033

Il presente mero consta di 10 pagine.

Il filo del politica

Chi aspettava uno lgersi più deciso di avvenimenti **dopo visita di Guglielmo a Venezia restò deo:** la visita sembrò arrecare piuttosto a grande calma. In questa calma, ben versa dallo stato d'orgasmo che s'era mpadronito dell'Europa la settiman scorsa, continua indubbiamente il lavo diplomatico per la pace: lavorio moltonto, molto quieto, con una meta mo lontana, come quello che per il monto si trova dinanzi all'irreducibilità rca nel respingere la fondamentale dù caratteristica fra le condizioni itale: l'annessione delle provincie libiche Italia. E poichè a cotesta annessione, d averia proclamata e fatta ratificare al Parlamento, il Governo italiano no ccondiscenderà mai che si tocchi, l'aze delle Potenze a Costantinopoli contlerà parallelamente allo stato di gue Guglielmo, da quanto si può arguire rebbe per un procedimento blando, anga scadenza; la Russia sarebbe sta probabilmente per una pressione più nergica. Ma il punto di vista europeo ello di evitare a qualunque costo le colicazioni; e la pressione energica, se e attuata col lodevole scopo di tronca il pericolo di complicazioni troncandda guerra, avrebbe esposto per la sustessa energia all'eventualità di far nere complicazioni più gravi. In tant impressionabilità dell'Europa per tu ciò che sia rude e violento, è conceple che l'Italia riservi l'azione offensivaella sua flotta come un ultimo argomenda usarsi soltanto nel caso di un'imposa necessità: un caso che, nell'ipotesiù favorevole, potrebbe anche non prestarsi. E' vero che la guerra dura sei m ma è anche vero che l'occupazione iana di tutti gli sbocchi commerciali lla Tripolitania e della Cirenaica du da sei mesi pur essa, e che dipendono clusivamente dall'Italia la ripresa dell vita normale del paese, la riattivazione ei suoi commerci, le relazioni di essol mondo. I turchi vi sono ancora, pic o esercito in armi; ma non possono più vi nulla, se non assoldare gli arabi e ntenerli negli accampamenti o manda al macello. L'avvenire del paese appa ene già agli italiani. Ciò apparirà tan più chiaramente, quando l'Italia avrtolto ai turchi l'ultimo sbocco sul m e l'ultima illusione, insediandosi stab ente a Zanzur e procedendo all'occup one di Zuara. Ivi stanno ammassati, a vicinanza del mare e... della fronti a tunisina, grossi contingenti d'arabi; aluno li fa ascendere a 20.000 uomini. e navi italiane hanno cannoneggiato iù volte la posizione; gli aviatori ita ni l'hanno esplorata negli ultimi gior Dovrebbe essere questo un indizio d operazioni rossime, che, se pure non cisive, molo significative saranno cer mente. Alla osta gli arabi non ci arri ranno più, e non per atto di sottomis ne all'Italia; e questa avrà anche un chio sopra una parte almeno delle carov e che passano il confine di Tunisia. uanto più l'occupazione italiana si sta irà di fatto, sia pure soltanto sulla sta, dalla quale però dipende tutto il ommercio delle due provincie, e tanto eno potrà **la Turchia mantener la prete che l'Italia rinunci all'annessione d un paese, del quale già tiene tutti gli bocchi di vita e che non può svilupp i se non per adattamento all'occupazio italiana. La situazione dell'Italia non p che migliorare; quella dei turchi no può che peggiorare.** E' probabile quind he i lenti maneggiatori di pace nei gab etti europei considerino l'irreducibilità ella Turchia come una questione di te po.

★

La Camera austriaca si è gi concessa **le vacanze pasquali.** Ha toccat i crediti **militari;** ha sfiorato in prima ettura i progetti sulle vie d'acqua e s relativi compensi alle provincie meno fluviali; **ma non ha potuto aprir la st** za della **Commissione al bilancio,** per tire della **questione universitaria italian** che custodiva la porta. Frattanto a enna si **risolveva con insolita solennità** i forma **la crisi ungherese.** E si risolve col ritorno puro e semplice a Khuei Purchè egli si adattasse a un ritorno pu e semplice al suo antico programma cioè all'abbandono del compromesso c kossuthiani. Tutto il Ministero dimionario fu convocato a Vienna per delirare; e nel caso che fosse stato impossie combinare alcunchè col conte Khue gli sarebbe subentrato il suo collega Lukacs, il quale avrebbe cercato di d armare l'opposizione di Justh come l conte Khuen aveva disarmato l'oppos ione di Kossuth. Questi disarmi delle o posizioni sembra però che a Vienna n ontrassero un'antipatia recisa. Si con deravano piuttosto come disarmi alla vescia: i kossuthiani avevano disarmato Khuen; gli justhiani avrebbero disarm to Lukacs. Si preferì che ciascuno to asse al suo posto: la maggioranza al po o della maggioranza, e l'opposizione posto dell'opposizione. Khuen accettò essere l'uomo di questo passo indietro un passo che non si sa in quanto poss agevolargli le condizioni parlamentai Forse il momento la maggioranza, rsuasa non le è permesso da volon supe i di far l'occhiolino all'una all'altra delle due opposizioni, si met rà più lutamente al suo compito; se la azione è soltanto provvisori e pale, come credono i più, e le d ficoltà prima si ripresenteranno tali quali. anche chi non esclude che huen sa cercare un nuovo compromeo coi suthiani, portandolo sopra un ampo largo: i kossuthiani cioè si rasegnebero al punto di vista della Corona questione dei riservisti, e otter bbero invece garanzie sulla politica generale del Gabinetto. E' v'è infine chi opin che non possa avere riaccetta il mento, se non avendo la sicurez di tenere le elezioni, come nel 1910 contro giusthiani e i kossuthiani.

Nella Repubblica cinese si è deciso in massima che le donne avranno il voto al pari degli uomini; intanto però si è trovato che il momento non è opportuno per fare di questa massima una legge elettorale. **In Inghilterra** le donne hanno pure perduto un'altra occasione di avere il voto: dal 1826 in qua era la settima volta. Un progetto di legge accettato dal Governo proponeva di estendere il voto politico a quelle donne che hanno già il voto amministrativo: cioè alle proprietarie di beni immobili. Doveva essere un esperimento. Ma i liberali trovarono che era un esperimento molto reazionario, come quello che faceva del voto un privilegio della proprietà; gli antifemministi trovarono che perchè le suffragiste avevano commesso violenze contro i vetri delle case non c'era alcuna ragione di accordare il voto alle proprietarie di case. E la leggina cascò: una coserella leggera, mentre la Camera dei Comuni ed anche la Camera dei Lordi approvavano la grossa legge sul salario minimo, che difficilmente avrebbero approvata se le cinque settimane di sciopero minerario non avessero diffuso la miseria in tutta la Grambrettagna. Il voto della Camera dei Lordi fu preceduto dalla dichiarazione dei proprietari di miniere che accettavano la nuova legge: che accettavano cioè come legge dello Stato quella che il mese scorso respingevano come domanda degli operai. I più restii a vedere nella legge il ramo d'ulivo si mostrarono gli operai. Cioè decisero di ricorrere a un «referendum», il risultato del quale si saprà fra qualche giorno. Intanto però molti, sotto la stretta dell'indigenza, ripresero il lavoro; ed è probabile che il «referendum» dia la consacrazione a una ripresa generale. L'Inghilterra, per le sole conseguenze dirette dello sciopero e senza calcolare le indirette, ci ha rimesso in cinque settimane 350 milioni di franchi.

VERSO UNA NUOVA FASE DELLA GUERRA ITALO-TURCA?

Bomba occupata?

PARIGI 30 (N). L'«Excelsior» reca che le truppe italiane hanno occupato Bomba. Sono arrivate colà tre navi trasporto con truppe e grande quantità di materiali da guerra. Le navi sono scortate da torpediniere.

Carovane depredate dagli indigeni
Il tifo al Garian

Tripoli 20 (Ufficiale). E' morto nel Garian un membro della Croce Rossa tedesca. Altri cinque sono ammalati di tifo.

Corre voce che alcune carovane siano state depredate, una dai tarhuna, un'altra, composta di mercanti tunisini, presso Bir-Terrin dai Muail. Da Fonduck el Gascir sarebbero partiti degli armati per punire i depredatori.

Un proclama del comando turco
ai combattenti arabi

CASTELLAMARE DI STABIA 30 (N). Il capitano Alessandro De Rosa della VI compagnia del 57.o fucilieri, combattente a Bengasi ha inviato a suo fratello, avvocato Giuseppe, un documento trovato a guisa di amuleto sui cadaveri degli arabi caduti nella battaglia. Si tratta di un proclama che il comando dell'esercito nemico ha consegnato ad ogni combattente per incitarli alla guerra contro gli italiani. Ecco il testo del proclama: «Iddio grande, Iddio potente, creatore dell'universo accoglie lo slancio di Hamet el Bessiuni di Berber perchè Iddio ha promesso al Santo che tutti coloro i quali ardimentassero combattere per il trionfo dell'islamismo contro gli idolatri avranno tutti gli amplessi, tutte le carezze come figliuoli più cari, e se avranno la buona ventura di morire sul campo di battaglia per l'insidia del demonio, il sommo profeta li chiamerà a sè e implorerà che seggano a destra di Dio grande, di Dio unico, di Dio mansueto, di Dio padrone del bene e del male. E appunto perchè Iddio è padrone del bene e del male, vuole che il male sia combattuto e scacciato dai figliuoli dell'islamismo, ai quali dà forza e coraggio onde niuno possa loro resistere e il morire per Iddio e per il suo sommo profeta, unico annunciatore di Dio, è opera commendevole e santa. Niuno si impensierisca delle insidie degli idolatri e tutti corrano a scacciarli da queste plaghe benedette da Dio e santificate dal suo profeta, e il suo sangue sarà prezioso più di qualsiasi gioiello di cui si possa inghirlandare Iddio medesimo».

A Dedeagac si attende un attacco
della squadra italiana

SALONICCO 30 (N). Si comunica da Dedeagac: Qui si attende per oggi o domani un attacco degli italiani. Sono state già prese tutte le misure per respingere l'attacco.

Il comandante di Scutari nominato vali

COSTANTINOPOLI 30 (N). Il Consiglio dei ministri ha informato il ministro dell'interno, Hagi Adil bey, che si trova ancora a Scutari, che il comandante di Scutari d'ora innanzi rivestirà anche la carica di vali.

L'udienza di congedo di Ciarikoff
Le truppe turche in Persia

COSTANTINOPOLI 30 (N). L'ambasciatore russo Ciarikoff, che lascia il suo posto, fu ricevuto oggi in udienza dal sultano, cui presentò le sue carte di richiamo. Ciarikoff partirà posdomani.

La colonia turca di Kermanscià ha chiesto alla Porta l'invio di altre truppe a protezione della colonia stessa, che, in seguito ai disordini colà scoppiati, sarebbe minacciata.

I combattimenti in Arabia
Seid bombardata - Imminente investimento di Hodeida

ROMA 30 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto: La «Officiel Gazete» pubblica la seguente corrispondenza da Tripoli di Soria, a proposito dei turchi nel Yemen. Secondo informazioni pervenute dal Mar Rosso, Said Idris, dopo aver preso il forte di Midi ai turchi, ha mandato considerevoli forze epr investire Kunfidah ed Hadis, e ne è ben deciso alla conquista. Corre voce che Idris abbia attaccato le isole di Farsan, una delle quali sarebbe stata già occupata dai suoi partigiani.

D'altra parte notizie giunte da Hodeida per la via di Selif annunciano che Bamdi pascià e Nuad bey marciano alla testa di considerevoli forze di regolari turchi nel distretto di Zora a qualche ora da Loheia, capitale in cui risiede Idris. Riguardo all'esito della spedizione mancano notizie precise.

Le navi da guerra italiane avrebbero fatto la loro apparizione davanti al porto di Seid, iniziando un breve bombardamento, senza causare danni. Si crede imminente l'attacco contro Hodeida per parte di Said Idris e delle navi italiane.

Cosa notevole da segnalarsi è che la esportazione di cammelli dall'interno da Aden per Massaua è stata vietata in questi giorni. Il residente inglese ad Aden ha impartito il severo ordine, affinchè nessun cammello sia spedito per Massaua senza speciale consenso delle autorità.

Il golfo di Bomba

Come è noto, la parola «Cirenaica» ha due significati: uno più ampio che comprende l'intera regione dal Golfo della Gran Sirte all'Egitto (baia di Solum); l'altro limitato alla sola parte occidentale della Gran Sirte al Golfo di Bomba, mentre la parte rimanente fra questo e l'Egitto è detta Marmarica.

Nella Cirenaica propriamente detta o Barca si trovano le cinque città che formavano l'antica Pentapoli greca: Bengasi (già Berenice), Tocra (Arsinoe o Tenchira), Tolmetta (Tolemaide), Marsa Susa (Apollonia), Crenna (Cirene). Il nome di Barca viene dal nome antico di Mergi.

Tutte queste città hanno perduto l'antica floridezza. Ora la seconda città del Barca è Derna, che secondo la tradizione sarebbe stata fondata nel 1493 dai Mori cacciati da Granata.

Derna si trova a 200 chilometri circa a Levante di Bengasi ed a 40 ad occidente di Ras El Tin (Promontorium Chersonesus), dove la costa piega bruscamente a mezzogiorno per 30 chilometri e quindi riprende la direzione generale verso levante dove dopo altri 90 chilometri circa forma il porto di Tobruk, di forma simile al golfo della Spezia e seguitando dopo un centinaio di chilometri arriva alla Baia di Solum.

★

Il golfo o rada di Bomba trovasi adunque quasi a metà fra il golfo della Gran Sirte e l'Egitto ed è quasi sul meridiano di Atene e dell'estremità occidentale dell'isola di Candia, a circa 350 chilometri a mezzogiorno di questa.

A Ras El Tin, dove si faceva anticamente la pesca del tonno ed ora sono delle saline, la costa è alta e scoscesa. A Sud del capo vi è un piccolo porto peschereccio ove le barche si recano a caricare il sale ed ancor più al sud sorge l'isoletta d'Erba Aksun; più a sud ancora sono le isolette di Enii o Um el Garani e di Menelao e a levante di questa, quasi sul centro del golfo l'antica isola di Bomba o Oedonia ora chiamata El Burda, a sud della quale presso la costa settentrionale v'è un'ultima isoletta chiamata Emmaca.

La costa, ancora alta al capo Ras El Tin, si abbassa man mano che scende verso mezzodì, diventando in vicinanza dello sbocco del fiume Tamincha - che è il più grosso della Cirenaica e separa questa dalla Marmarica - paludosa e malarica. Qui presso sono le rovine di una antica città che si crede Phtia.

La parte settentrionale della rada forma un ottimo ancoraggio per le navi, protetto però solo dai venti di maestro e tramontana, esposto totalmente a quelli di levante.

La linea di 10 metri di profondità che rasenta la costa a Ras El Tin passa in media dai 3 ai 4 chil. nel tratto settentrionale, si accosta anche al disotto di due chil. nel tratto centrale per allontanarsi di nuovo fuori dell'isola di Menelao e mantenersi a 3 chil. in media nel restante tratto.

La rada compresa fra le due isole di Menelao e di Bomba ed il porto di Menelao è amplissima e potrebbe essere efficacemente protetta da difese corazzate stabilite nelle isole.

Date queste qualità, e tenuto conto della sua posizione nel Mediterraneo orientale, si comprende l'importanza di essa come stazione navale.

Se fosse possibile costruire un buon porto, esso potrebbe divenire lo scalo marittimo della Cirenaica orientale e delle carovane provenienti dal deserto, che dirette a Derna passano nelle sue vicinanze.

Dal fondo del golfo a Derna non vi sono che 70 chilometri: quindi non sarebbe difficile allacciarla ferroviariamente con Derna, dove l'ancoraggio - specie in inverno e in primavera - è difficilissimo.

Il valore della rada come stazione marittima fu riconosciuta da tempo. In essa riparò nel 1808 l'ammiraglio francese Onorato Ganteaune, inseguito dall'ammiraglio inglese Collinswood, il successore di Nelson.

Caterina II di Russia e molto più tardi Napoleone III vagheggiarono l'idea di occuparlo ed iniziarono anche trattative in proposito.

Fare un confronto fra Bomba e Tobruk non è ancora il caso; hanno caratteri distinti che forse si completano entrambi potendo servire come utile base navale per operazioni nel Mediterraneo occidentale.

La Camera italiana prende le vacanze
Una solenne manifestazione.

ROMA 30 (N). Camera. - La seduta è aperta alle 14.5 e si comincia la discussione della legge per

La soppressione delle tombole e delle lotterie

Il disegno di legge è approvato e così pure si approva quello per la pensione privilegiata di guerra ai militari dell'esercito e della regia marina.

Beltrami: Dice che il gruppo socialista contrario alla guerra, è però favorevolissimo a questo progetto. Lamenta solo che la pensione accordata sia irrisoria.

Senza discussione si approva pure il disegno di legge per il riscatto della ferrovia Livorno-Varo.

Si discute e si approva quindi il disegno di legge sui provvedimenti per agevolare l'opera di bonifica di prima categoria.

Si riprende la discussione del

bilancio di agricoltura, industria e commercio

Camera, relatore: Risponde ai vari oratori e li prega di ritirare i loro ordini del giorno.

Si passa alla discussione dei capitoli, discussione che procede rapidamente e si inizia quindi l'esame del

bilancio di entrata

di cui vengono approvati tutti gli articoli.

Per le vacanze della Camera

Carcano: Propone che oggi si chiuda questo periodo dei lavori parlamentari. Esso sarà ricordato e per i provvedimenti approvati e per gli altri che si trovano in stato di relazione, ma più per la solenne manifestazione, per la quale più chiaro apparve come il Parlamento sia interprete fedele del sentimento e della volontà della nazione. La nazione dà ogni giorno prova della più serena abnegazione e del più fermo proposito di vincere ogni ostacolo, tutta concorde nell'intento che l'Italia sia pari alla sua missione. Noi non possiamo separarci senza rinnovare a chi sì degnamente personifica la nazione, l'espressione dei sentimenti e dei voti che il 14 marzo Roma e il popolo italiano e la sua rappresentanza hanno in modo tanto splendido manifestati (vive approvazioni). Non possiamo separarci senza rinnovare i più entusiastici e fervidi auguri di continuata vittoria all'esercito e all'armata (vive approvazioni e prolungati applausi), che eroicamente combattono nella Libia nostra. (Vivissimi applausi). Non possiamo separarci senza porgere un saluto riconoscente ed augurale ai valenti uomini che reggono la nave dello Stato e particolarmente a Giovanni Giolitti (vive approvazioni); al nostro bene amato presidente che ha avuto tanta parte nello svolgimento dei nostri lavori (vivi applausi). Arrivederci dunque, onorevoli colleghi, alla prossima seduta. Questa, tenendo conto delle varie circostanze ed anche del cortese invito che ci è venuto da Venezia alla festa mondiale dell'arte, credo convenga stabilire per il 30 aprile (vive approvazioni, applausi).

Giolitti: A nome anche dei miei colleghi ringrazio l'on. Carcano delle sue affettuose parole. Lo ringrazio poi sopratutto per aver degnamente chiusa questa parte dei nostri lavori, ricordandoci la devozione del paese alla persona del re e la riconoscenza dell'intera nazione ai nostri fratelli che combattono per la gloria e per l'onore d'Italia. (Vivissime approvazioni).

Presidente: (tutti i deputati e i ministri si alzano): Ringrazio il vecchio amico e commilitone on. Carcano del saluto affettuoso che ha voluto rivolgermi in questa circostanza, saluto che ricambio a lui, al presidente del Consiglio, ai ministri, ai colleghi tutti. Permettetemi di dirvi che mi sento orgoglioso di aver diretto questo primo periodo dei nostri lavori parlamentari. Esso è stato breve, ma denso e fecondo non solo per l'opera legislativa compiuta, ma anche per quella mirabile concordia di propositi che senza differenze di partiti si è qui manifestata in ogni occasione e sopratutto faccio mie parole quelle dell'amico Carcano, per quella manifestazione unanime di devozione e di affetto che il giorno d'un esecrabile attentato raccolse noi tutti intorno al nostro sovrano. Ad esso ancora una volta mando il nostro riverente saluto. (Vivissimi applausi). Mi associo pure nel rinnovare oggi quel fervido, augurale saluto che già mandammo ai nostri fratelli combattenti in Libia nel giorno in cui riprendemmo i lavori parlamentari. Rinnovo poi l'augurio del popolo italiano che sia mantenuta ferma in tutti la costanza dei propositi, e in questo chiedo la cooperazione della stampa illuminata alla quale mando pure un cordiale saluto (applausi prolungati e generali, a cui si associa la tribuna della stampa).

La Camera è prorogata al 30 aprile. La seduta è tolta alle 19.15.

L'autografo sovrano
per la riconferma del Gabinetto ungherese

BUDAPEST 30 (N). L'Agenzia ufficiale pubblica l'autografo sovrano che riconferma il ministero del conte Khuen. Esso dice:

«Caro conte Khuen-Hedervary!

«Con grande dispiacere ho constatato le divergenze di opinione circa i Miei diritti sovrani, consentitimi dalla legge, le quali hanno indotto Lei e i Suoi colleghi di Gabinetto a rassegnare le dimissioni.

Durante tutto il tempo del Mio Regno, seguito al felice ristabilimento della vita costituzionale, Io ho vegliato scrupolosamente all'osservanza delle leggi e degli ordinamenti costituzionali.

La Nazione è rimasta indisturbatamente in possesso dei suoi diritti costituzionali, fra cui anche del diritto di concedere il contingente di leva, e nulla è più lontano dal mio pensiero che di toccare o limitare questi diritti.

D'altra parte devo però anch'Io tener fermo ai diritti sovrani consentitimi dall'articolo di legge ex 1888, in base ai quali Io posso, qualora circostanze speciali lo richiedano, richiamare o trattenere i riservisti e i riservisti di supplemento menzionati in quella legge.

Come è Mia decisa volontà di mantenere inalterati i diritti costituzionali della Nazione, con altrettanta decisione devo salvaguardare i Miei diritti sovrani e posso compiere i Miei doveri di Sovrano soltanto quando sono in grado di adempiere a questo Mio doppio compito.

Pieno di fiducia invito la Nazione a facilitarmi l'adempimento di questo Mio compito in modo consentaneo alla Mia coscienza e con ciò ad assicurare la continuazione del lavoro costituzionale basato sull'accordo fra il Re e la Nazione».

Vienna, 30 marzo 1912.

Francesco Giuseppe m. p.
Khuen-Hedervary m. p.

L'imperatore era deciso ad abdicare?

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Budapest: Nell'udienza del presidente dei ministri conte Khuen si svolse, come si comunica in forma autentica, un importante colloquio con l'Imperatore, il cui contenuto è dei più gravi.

Allorchè il presidente dei ministri conte Khuen riferì sulle sue trattative per la questione dei riservisti, il Monarca gli fece la seguente dichiarazione: Ella sa che io regno da 60 anni e che da 44 anni sono re incoronato d'Ungheria, che io fui sempre di sentimenti sinceramente costituzionali e che ho sempre rispettato i diritti costituzionali del paese. Anche lo sviluppo economico e la prosperità dell'Ungheria mi hanno sempre riempito di sincera gioia. L'Ungheria non ebbe mai un amico più sincero di me. Malgrado ciò, ora improvvisamente si vuole toccare i miei diritti sovrani e limitarli, e mi si manifesta sfiducia. Se la questione dell'ordine del giorno non è tolta di mezzo, allora - Lei conosce già le condizioni - non resta altro...

A questo punto il Monarca fece un movimento con la mano che lasciava comprendere la gravità delle sue risoluzioni personali.

Il presidente dei ministri conte Khuen interruppe il Monarca esclamando a voce alta: Dio ci preservi!

Il Monarca soggiunse: Le cose stanno così. Io parlo dopo matura riflessione. Di ciò Lei deve tener conto. Se Lei non vuole ciò, deve far sparire la questione dell'ordine del giorno e ciò deve avvenire presto, deve avvenire immediatamente.

Queste gravi parole del Monarca fecero profondissima impresisone sul conte Khuen, e lo indussero a chiamre subito tutti i ministri ungheresi a Vienna per uniformare il punto di vista del Governo ungherese nella questione dei riservisti a quello del Monarca. A ciò si deve attribuire il fatto che il comunicato di ieri diceva che il Governo stava prendendo deliberazioni molto serie.

CAMERA DEI SIGNORI

VIENNA 30 (N). Nella odierna seduta la Camera dei signori ha approvato tutte le leggi votate in questi ultimi giorni dalla Camera dei deputati che ieri si è aggiornata.

Ha approvato cioè le leggi sulle licenze per i tabacchi, sulla convenzione zuccheraria, sulle mercedi dei minatori e sull'assicurazione contro gli infortuni nell'industria edilizia.

La Camera ha nominato poi una commissione di 15 membri per l'esame della prammatica di servizio degli impiegati.

La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

Lo sciopero degli studenti ruteni

LEOPOLI 30 (N). Il consiglio scolastico provinciale ha deliberato di punire gli scolari ruteni scioperanti per fare una dimostrazione di simpatia per il compagno suicida Csorny abbreviando loro di un giorno le vacanze pasquali.

Gli studenti universitari ruteni organizzarono una colletta per l'erezione di una lapide sula tomba dello Csorny.

FRA CROATI E SERBI

ZAGABRIA 30 (N). Gli studenti universitari croati progettano per la metà d'aprile un'escursione a Belgrado ed in altre città della Serbia. Hanno pubblicato un manifesto, che è firmato anche dagli aderenti del partito di Starcevic. Tale fatto è considerato come un indizio del progresso fatto dall'idea dell'unione tra croati e serbi.

La nuova presidenza
della Camera di commercio di Lubiana

LUBIANA 30 (N). A presidente della Camera di commercio per la Carniola fu eletto lo sloveno progressista Ivan Knez ed a vicepresidente il tedesco Camillo Sammer. L'elezione è il risultato di un compromesso elettorale tra gli sloveni liberali ed i tedeschi.

Lo sciopero dei minatori
In Inghilterra si attende la ripresa del lavoro per lunedì

LONDRA 30 (N). Stamane hanno ripreso l'esercizio parecchie altre miniere nel Warwickshire. Per lunedì si attende la ripresa generale del lavoro. Una conferenza di minatori tenutasi a Glasgow deliberò a grande maggioranza di raccomandare ai minatori di votare per la ripresa del lavoro.

Secondo le notizie giunte fino alle 3.30 pomeridiane, su 20.000 minatori che hanno votato, 15.000 si sono dichiarati per la ripresa del lavoro. I proprietari delle miniere e i minatori del Daryshire, in una conferenza tenuta oggi, hanno deliberato di istituire immediatamente un ufficio distrettuale composto di delegati di ambe le parti sulla base della legge per la mercede minima. Un rappresentante dei proprietari ha dichiarato che questi adempiranno lealmente le disposizioni della nuova legge.

La pena inflitta al giornalista Bowman e agli stampatori fratelli Buck, che erano stati condannati il primo a 9 mesi di lavori forzati e i secondi a sei mesi, è stata ridotta a sei, rispettivamente a un mese di carcere senza i lavori forzati. I condannati, in un articolo di giornale, avevano eccitato i soldati inglesi a non obbedire se fosse stato comandato loro di sparare sugli scioperanti.

La situazione in Austria

VIENNA 30 (N). A quanto si comunica da Praga, la situazione nel bacino carbonifero è anche oggi invariata. Il caposezione del Ministero del lavoro, Homann, è giunto a Brüx ed ha iniziato le trattative coi fiduciari degli operai per la cessazione del movimento. Il caposezione promise di adoperarsi per ottener ai minatori un aumento di mercede e un sussidio d'alloggio, purchè riprendano il lavoro al più tardi martedì. I delegati dichiararono che avrebbero consultato in proposito i loro mandatari.

A Maehrisch-Ostrau l'ufficio di mediazione aggiornò le sue discussioni all'11 aprile.

Intanto giunge da Trifail la notizia che in quel bacino carbonifero scoppierà probabilmente uno sciopero di simpatia per i minatori boemi. Gli operai dei distretti di Trifail, Lassnitz e Sagor domandano un aumento del 20% della mercede, e per i minatori propriamente detti una mercede minima di quattro corone e venti centesimi. Il Consiglio d'amministrazione della Società delle miniere di carbone di Trifail ha deciso di accordare un aumento del 5%. Gli operai prenderanno una decisione definitiva nelle adunanze che terranno domani.

IN AMERICA

CLEVELAND 30 (N). Lo sciopero degli operai nelle miniere di carbone dolce è stato composto. Tutti i datori di lavoro hanno accordato agli scioperanti il 5 per cento d'aumento sulle mercedi.

L'annunciata conferenza fra i proprietari delle miniere d'antracite ed i minatori si terrà il 10 aprile.

La flotta dei cacciatorpediniere inglesi

BERLINO 30 (N). Commentando la notizia che il ministro della marina inglese Winston Churchill ha fatto impostare 16 dei 20 cacciatorpediniere che figurano nel programma navale inglese, il «Berliner Tageblatt» osserva che essendosi di molto raccorciato il tempo per la costruzione dei cacciatorpediniere, che non supera ora i 18 mesi, questi 16 «destroyers» saranno pronti per l'autunno dell'anno prossimo. Attualmente la flotta inglese conta 116 cacciatorpediniere, tutti inferiori ai 12 anni, ma allorchè saranno finite le costruzioni in corso e quella delle 16 navi ora impostate l'Inghilterra possederà una flotta di 167 cacciatorpediniere.

Corfù sarebbe l'isola dei Feaci
L'imperatore Guglielmo assiste agli scavi

VIENNA 30 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Corfù: L'imperatore Guglielmo assistette oggi agli scavi presso Bariza. Destò il suo speciale interessamento il rinvenimento dell'ara di un tempio greco, che si suppone eretto nel VII secolo avanti Cristo. Il prof. Dörpfeld dichiarò che Corfù è effettivamente l'isola dei Feaci. L'imperatore ordinò di fare grandi scavi anche in altri punti.

L'isola dei Feaci, Scheria, giaceva secondo Omero a nord di Itaca. Vi naufragò Ulisse e vi trovò la più cordiale ospitalità. Gli antichi greci sostenevano che l'isola celebrata da Omero fosse appunto Corfù.

La visita del re di Sassonia a Vienna
Altre smentite

DRESDA 30 (N). Il ministero degli esteri pubblica il seguente comunicato: La notizia da Berlino, riportata da un giornale della sera, che il viaggio del re a Vienna si sarebbe riferito alla questione della successione al trono, è altrettanto infondata quanto la notizia, già smentita, che il re si sarebbe recato a Vienna per una conferenza circa la pretesa intenzione di mettere sotto curatela l'ex-principessa ereditaria di Sassonia.

ALLA DUMA
I rigori della censura - Per una spedizione polare

PIETROBURGO 30 (N). Duma. Gli ottobristi presentano un'interpellanza al ministro dell'interno sul fatto che in conseguenza della censura esercitata dalla posta non vengono più recapitati alla biblioteca della Duma parecchi periodici esteri. L'interpellanza fu assegnata alla commissione con incarico di esaminarla.

I nazionalisti hanno presentato la proposta di assegnare 50.000 rubli alla spedizione polare del capitano Sedoff.

La Camera francese aggiornata

PARIGI 30 (N). La Camera ha accolto con voti 453 contro 59 la legge con la quale s'introduce nelle miniere la giornata di 8 ore. Ha inoltre approvato il progetto di legge col quale la Francia aderisce alla convenzione internazionale del 4 maggio 1910 per la soppressione della tratta delle bianche, il progetto col quale si aderisce alla convenzione per l'istituzione d'un tribunale internazionale delle prede, e il progetto di legge col quale la Francia aderisce alla convenzione stipulata il 23 settembre 1910 a Bruxelles fra 24 Stati relativamente all'unificazione delle diverse disposizioni legislative sui soccorsi e sulle opere di salvataggio in alto mare. Quindi la Camera si aggiornò al 21 maggio.

Crozier se ne va

PARIGI 30 (N). L'assemblea generale della «Société generale» tenutasi ieri ha eletto a membro del Consiglio d'amministrazione l'ambasciatore francese a Vienna, Crozier. Secondo le consuetudini diplomatiche Crozier non è più considerato dal Governo francese come suo rappresentante, e gli affari dell'ambasciata francese a Vienna saranno disbrigati da un incaricato d'affari. Invece Crozier a Vienna sarà considerato come ambasciatore finchè avrà presentata la sua lettera di richiamo.

IN PERSIA

TEHERAN 30 (Ag. pietrob.) Sipahdar è stato nominato governatore generale dell'Aserbaigian. Egli ha pregato Samagian, che ha nelle sue mani il potere effettivo dell'Aserbaigian di sostituirlo provvisoriamente.

Una congiura reazionaria in Manciuria?

MUKDEN 30 (Ag. pietrob.) Nella stazione ferroviaria di Tsingsciu sono state arrestate 15 persone che avevano con sè delle bombe. Esse volevano far saltare in aria un ponte in vicinanza di Schanghaihuan. V'è il sospetto che si tratti di una congiura di partigiani del vecchio regime.

Il Messico verso l'anarchia

Appare certa la vittoria dei ribelli

BERLINO 30 (N). Si telegrafa da Nuova York: A quanto si comunica da Messico appare certa la vittoria dei ribelli. La legazione germanica ha comperato 500 fucili per distribuirli fra i cittadini germanici ed ha ottenuto per queste armi dal Governo la franchigia doganale. A Messico si tiene pronto un treno per portare in caso di bisogno i cittadini inglesi a Veracruz. Si vocifera essere imminente la fuga di Madero. Il generale Zapata minaccia la capitale dal sud. Si teme che i ribelli dopo conquistata la città la mettano a sacco e che si abbiano condizioni caotiche. Probabilmente avverranno combattimenti fra i diversi candidati alla presidenza, ai quali seguirebbe la cacciata di Madero.

Gli Stati Uniti interverranno?

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Nuova York: L'invio d'armi nella città di Messico per la protezione degli americani è dai più considerata come indizio d'un prossimo intervento degli Stati Uniti. Orozco e Zapata marciano contro la città. Si teme che se il presidente Madero fuggisse, scoppierebbe l'anarchia. Il dipartimento di Stato americano ha inviato nella città di Messico anche un milione di cartucce con polvere senza fumo. Madero non ha mosso rimostranza alcuna contro l'invio di armi americane. Tanto le armi americane quanto quelle provenienti da Stati europei saranno esenti da dazio. La «Morgan-Line» smentisce la voce che il Governo l'abbia invitata a tener pronta tutta la sua flotta per il trasporto di truppe americane alla frontiera messicana.

SCIOPERO

FRANCOFORTE 30 (B). Nelle fabbriche di biciclette Adler, già Enrico Kleger S. A. scioperano 3500 operai. Il movimento si estende anche ad altre officine.

Gli imperiali di Russia. SEBASTOPOLI 30 (B). La famiglia imperiale è giunta qui e si è recata a bordo del yacht «Standard».

Alfredo De Sanctis commendatore. ROMA 30 (N). Con odierno decreto il re ha conferito di «motu proprio» la commenda della Corona d'Italia all'attore Alfredo De Sanctis.

La morte di Emilio Teza. ROMA 30 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Padova che oggi alle ore 15 è morto il prof. Emilio Teza, illustre glottologo e amico di Carducci. La città è profondamente costernata.

Emilio Teza era nato a Venezia il 14 settembre 1831. Studiò a Padova e a Vienna. Nel 1860 fu nominato professore di letteratura comparata all'Università di Bologna, donde passò all'Università di Pisa e in seguito a quella di Padova. Era uno dei più profondi conoscitori delle letterature orientali, e di quelle dell'Europa centrale. Pubblicò innumerevoli scritti che attestano la vastità della cultura dell'illustre glottologo la cui morte è un vero lutto per la scuola italiana.

Il raccolto in Francia

PARIGI 30 (N). Il Ministero dell'agricoltura pubblica un prospetto coi risultati definitivi del raccolto nel 1911. Il terreno coltivato a frumento è calcolato con 6.436.000 ettari, in confronto di 6.554.370 nell'anno 1910. Il raccolto di grani ascende a 11.161.800 ettolitri, in confronto di 90.831.200 ettolitri, vale a dire 87.811.400 q. in confronto di 68.845.900. Il raccolto della segala fu di circa 12.066.300 q., in confronto di 11.146.800 q. Il raccolto dell'orzo fu di circa 10.819.630 q., in confronto di 9.713.400 q. Il raccolto dell'avena fu di 51.045.140 q., in confronto di 48.170.700 q.

Utili e dividendi

VIENNA 30 (N). Il bilancio della Banca provinciale per la Bosnia e l'Erzegovina presenta un utile netto di 1 milione e 346,490 corone; il dividendo è del 9%.

Lo sciopero inglese e il Lloyd

VIENNA 30 (N). In seguito allo sciopero dei minatori inglesi, il Lloyd ha dovuto provvedersi altrove di carbone ed ha fatto contratti tanto in Austria quanto anche all'estero a prezzi notevolmente più alti. Le maggiori spese derivate al Lloyd ascenderebbero a 500.000 corone, però sono controbilanciate dal fatto che il Lloyd ha raggiunto entrate molto maggiori perchè anche i suoi noli sono aumentati in seguito allo sciopero. Specialmente per il Levante il traffico si è notevolmente migliorato.

Banca a.-u

VIENNA 30 (N). La Banca a.-u. avrà al 31 m. c. una circolazione di cento milioni di banconote soggette ad imposta.

L'incidente dell'Espresso Vienna-Nizza

MILANO 30 (N). Si hanno da Melzo i seguenti particolari sul grave incidente toccato stamane all'espresso Vienna-Nizza: Il treno correva con la velocità regolamentare, quando improvvisamente, poco discosto dalla stazione, deragliò con grande fracasso. Il tender si rovesciò sul binario attiguo, mentre tutte le vetture erano scosse con terribile impeto, facendo sobbalzare e gettando dalle cuccette tutti i viaggiatori che vi si trovavano. Sfortunatamente in quell'istante manovrava sul binario laterale un treno merci, che si scontrò e cozzò col treno espresso, rendendo più grave la situazione. Si dovettero constatare due vittime, e cioè il macchinista Gianoli e il frenatore Permini, appartenenti al treno lusso. I feriti sono 11, tutti quanti appartenenti al personale ferroviario; viaggiavano su un carro bagagliaio in coda al treno lusso.

Le cure ai feriti furono prontissime. Si recò subito sul luogo il medico condotto di Melzo, il quale, dopo aver constatato che lo stato dei feriti non destava alcuna preoccupazione, ordinò che fossero fatti proseguire per Milano.

Il danno materiale è gravissimo. Due vetture furono completamente sconquassate e rovinate. Sul treno merci furono uccisi molti capi di bestiame grosso, e le merci, sballottate, furono pure gravemente danneggiate. Le macchine sono rovinate e dovranno essere messe fuori d'uso.

Il treno di soccorso giunse a Melzo alle 7 con funzionari di polizia e delle ferrovie per le indagini e l'inchiesta. Dalle indagini tosto avviate risultò la responsabilità del capostazione aggiunto D'Ortona e del deviatore Paglietti, che sono tutti due fuggiti. Essi sono imputati di essere stati causa del disastro per aver dato il segnale «via libera» prima che il treno merci fosse tutto rientrato nel binario morto. Resta a stabilirsi chi fu veramente dei due a commettere un così fatale errore.

Durante tutta la giornata si lavorò allo sgombero del binario, e occorrerà ancora qualche giorno prima che la linea sia messa nelle condizioni primitive. I treni di lusso e i diretti passeranno frattanto per la linea di Usmate, mentre per gli altri si procederà al trasbordo.

Alla caccia dei briganti di Chantilly

Un altro importante arresto - Una buona traccia?

PARIGI 30 (N). La notte scorsa il sottocapo della polizia, Jeny, accompagnato dal brigadiere Colnur e da quattro ispettori, si è recato nel dipartimento Pas de Calais per procedere ad un importante arresto. Stasera è giunto un dispaccio che difatti gli sarebbe riuscito di arrestare nel luogo di bagni Berck sur Mer uno dei caporioni della banda dei briganti di Parigi. L'individuo si chiama Judy, ed è un noto anarchico, nato il 20 febbraio 1892 a Beaugency. E' lo stesso individuo che durante l'assalto alla filiale della Società generale a Chantilly era di sentinella davanti all'edificio, armato di una carabina, con la quale teneva lontani i passanti. Egli aveva trovato ricovero presso l'anarchico Broye, il quale fu pure arrestato. Indosso al Judy si trovò un revolver Browning carico e 900 franchi. Fu trovata pure la carabina. Non sussiste alcun dubbio che egli appartenga alla famosa banda della rue Ordener.

Il giudice istruttore Gilbert ha fatto arrestare alcuni anarchici e il redattore responsabile del giornale «Anarchiste de France», di nome Falnejean, accusati di avere formato una vera associazione a delinquere con la banda degli automobilisti. Gli arrestati negano di essere in qualsiasi relazione con la banda.

Al commissariato di polizia del sobborgo di Enghien si presentarono tre operai del telegrafo ed asserirono di aver veduto sulla strada di Argenteuil tre automobilisti che avevano grande somiglianza coi briganti Bonnot, Garnier e Carrony. Essi fecero colazione in una trattoria sulla strada e acquistarono grandi quantità di benzina, procedendo poi per Compiègne. In base a questa denuncia, la polizia inviò sul posto designato parecchi «detectives».

Un alto funzionario di polizia ricevette ieri una lettera minatoria, in cui si annunziava che stamane a Parigi si sarebbe svaligiata una agenzia di un istituto bancario. Perciò tutti gli impiegati degli istituti bancari oggi si erano armati di rivoltella.

Un altro arresto

BERCK SUR MER 30 (N). Doudy abitava da due giorni presso l'anarchico Barail, ora arrestato esso pure perchè lo si accusa d'aver fatto parte d'una banda di malfattori.

Violenze antitaliane a Villaco.

VILLACO 30 (N). L'astio degli operai edili indigeni contro gli operai italiani ha avuto ieri per conseguenza nuovi eccessi. Un gruppo di muratori indigeni comparve dinanzi ad una baracca in prossimità della stazione delle Ferrovie dello Stato ed aperse una sassaiola contro la baracca, nella quale si trovavano otto operai italiani. Un operaio italiano rimase ferito. Allorchè più tardi un operaio italiano uscì per recarsi al lavoro, fu malmenato dai dimostranti. I dimostranti furono denunciati all'autorità.

La peste nel Golfo Persico.

COSTANTINOPOLI 30 (N). A bordo di un piroscafo inglese proveniente da Benderbuscir (Persia) e giunto a Bassorah si sono verificati quattro casi di peste di cui uno con esito letale.

L'Esposizione internazionale d'arte a Venezia.

Il padiglione ungherese.

VENEZIA 30 (N). Anche l'Ungheria parteciperà in misura copiosa e soprattutto in modo artisticamente degno alla nostra Esposizione. Gli organizzatori della sezione ungherese vollero informarsi ai criteri generali dell'impresa veneziana, che intende quest'anno d'assegnare larghissima parte alle Mostre individuali o almeno a gruppi considerevoli d'opere di singoli artisti. Il sontuoso padiglione ungherese, costruito dall'architetto Maroti, è stato pertanto diviso in sette sale, ove saranno disposte altrettante collezioni di artisti rinomati, e cioè Gustavo Magyar Mannheimer con 32 quadri, Aladar Körösföi e Lodovico Szlányi ciascuno con 14 quadri, Giulio Kosztolanyi con 18 quadri, Ugo Poll e Oscar Glatz ciascuno con 15 quadri, Alessandro Uyilassy con 12 quadri. A queste Mostre verrà ad aggiungersi una scelta raccolta di opere plastiche. Le sale del padiglione ungherese saranno riccamente arredate e abbellite con oggetti d'arte decorativa.

La malattia dell'ex-primotenente Hofrichter.

VIENNA 30 (N). Sulla malattia dell'ex-primotenente Hofrichter si hanno le seguenti informazioni: Già nell'autunno scorso si manifestarono nel Hofrichter sintomi di tubercolosi polmonare. In vista dei tentativi fatti a suo tempo dal Hofrichter per comunicare coll'esterno, non lo si fece trasportare nell'infermeria del penitenziario neanche quando fu costretto a rimanere a letto. Egli si trova in una cella d'isolamento ed è curato da un medico di reggimento. Da quando il Hofrichter si trova a letto, egli ha smesso di simulare la pazzia e si è rassegnato alla sua sorte. Anche a letto lavora per una ditta viennese dipingendo delle cartoline, con il cui ricavato può migliorare il suo vitto. Il suo stato è tale che non si crede vivrà a lungo. In vista del suo stato non gli si è nemmeno comunicato che sua moglie ha presentato la domanda di separazione.

La gara di canottaggio Oxford-Cambridge, rinviata.

LONDRA 30 (N). La grande gara annuale fra le imbarcazioni delle Università di Oxford e Cambridge non potè aver luogo oggi. Il fiume era mosso da un forte vento e le imbarcazioni si riempirono d'acqua e affondarono. Poterono essere tratte a terra e la gara fu continuata, ma gli arbitri la annullarono.

Il suicidio d'un negoziante fallito.

NAPOLI 30 (N). Oggi a mezzodì il negoziante in biancheria Guglielmo Basile, che si trova in stato di fallimento, mentre parlava all'Hotel «Toledo» con due rappresentanti di case commerciali, si tirò improvvisamente un colpo di revolver in bocca. Il proiettile gli uscì dalla tempia. Il Basile fu trasportato all'ospedale dei Pellegrini. Le sue condizioni sono disperate.

Studenti ginnasiali suicidi.

BONNA 30 (N). A Bonna si è suicidato per una cattiva classificazione lo studente ginnasiale Antonio Hinsen, ed a Görlitz si ebbe pure un tentato suicidio di uno scolaro che aveva avuto una cattiva classificazione.

La corsa ciclistica Milano-San Remo.

MILANO 30 (N). La grande, classica prova che è la Milano-San Remo, avrà il suo svolgimento domani. Un grosso manipolo di atleti del ciclismo si allineerà all'ordine dello «starter» per la disputa del grande cimento di apertura per la conquista di un nome, per la conferma del passato, per conservare la gloria di recenti trionfi. La lotta si annunzia animata, trovandosi in lizza i più forti «routier» internazionali. Basti ricordare che i nostri Ganna, Gerbi, Galletti, Azzini, Micheletto, Pavesi, Albini, ecc. avranno di fronte dei formidabili «teams» formati da uomini come Georget, Vanhouver, Petit Breton, Heusghem, Cristophe, Duboc ecc. La partenza verrà data domattina alle 5.30 fuori di Porta Ticinese. I corridori si lanceranno sulla strada provinciale per Pavia diretti a San Remo, ove si preparano grandi feste ai vincitori. Nel pomeriggio, prima delle 16, ora fissata per le preliminari operazioni della partenza, la punzonatura delle macchine, verifiche ecc., un codazzo di curiosi stazionava dinanzi alla «Gazzetta dello Sport». Ganna, dal viso dimagrato, mostra un intenso e serio allenamento. La punzonatura procede ordinata e sollecita. Tutti i migliori corridori si sono presentati, tranne Lapize, Passerier e altri otto.

Nella quarta pagina: **Per le prossime corse a Montebello.** - Nella sesta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali.** - Nella settima pagina: **Marina e Navigazione.** - Nella ottava pagina: **Ozio e criminalità giovanili. - Pietro Kandler commemorato a Capodistria. - Federazione dei consorzi economici dell'Istria.** - Nella nona pagina: **Giunta comunale consultiva di Pola. - Altri arresti a Pola. - Contro una nomina a Gradisca.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

La lotta contro le epidemie

e la conferenza sanitaria di Parigi.

La conferenza sanitaria internazionale riunitasi a Parigi il 7 novembre 1911 ha terminato i suoi lavori alla fine di gennaio; i risultati di questa conferenza, alla quale conferivano una particolare importanza il fatto che vi erano rappresentati 44 Stati ed il pericolo, accentuatosi specialmente nell'anno scorso di una invasione del colera in Europa, sono stati pubblicati appunto di questi giorni.

Lo scopo precipuo della conferenza sanitaria internazionale del 1912, presieduta dall'ambasciatore francese Barrère fu quello, di codificare con un nuovo regolamento sanitario i postulati resi necessari dalle esperienze delle recenti epidemie coleriche, sopratutto per quanto riguarda i portatori di bacilli. Nella breve comparsa del colera a Trieste nell'estate scorsa si è avuto occasione di constatare ed assodare in modo indiscutibile l'importanza dei bacilliferi, persone che senza avere alcuna manifestazione evidente che li possa far ritenere ammalati di colera, portano in sè i germi del morbo. Analoghe osservazioni furono fatte in altre città d'Europa visitate dal colera; ed era quindi naturale che della larga messe d'esperienze raccolte dovesse valersi la conferenza internazionale di Parigi.

La commissione speciale incaricata di studiare le vie ed i mezzi di trasmissione delle malattie ha proposto alcune misure che ci sembrano specialmente degne di nota. Il dott. de Vaxel primo delegato di Russia, è riuscito a far accettare ai delegati degli altri Stati la sua proposta con la quale è fatto obbligo ad ogni Governo di denunciare tutti i casi di colera o di peste con indicazioni precise intorno alle zone infette; queste «possono» essere dichiarate tali a seconda dell'apprezzamento dei rappresentanti degli altri Stati contraenti mentre invece secondo le norme finora vigenti le zone nelle quali si erano manifestati casi di queste malattie epidemiche «dovevano» essere dichiarate infette. Importantissimo è il voto espresso dalla conferenza e approvato dai delegati che sia concessa a ciascun Governo contraente l'autorizzazione d'inviare sul territorio infetto un proprio funzionario medico, il quale potrà in tal modo prendere visione esatta delle condizioni sanitarie del paese, della diffusione del morbo ed informarne il proprio Governo. Questo voto, che era stato espresso in sede competente anche a Trieste, quando nell'estate dello scorso anno si incominciarono a diffondere le prime malcerte notizie intorno alla comparsa di casi di colera in alcune città dell'Italia meridionale e a Venezia, troverà, a quanto è lecito prevedere, l'appoggio di tutti quei fattori i quali sono giunti al convincimento assoluto che nella lotta contro le malattie epidemiche l'unica politica da seguirsi è quella della sincerità e dell'esattezza delle informazioni.

Importante per la nostra città è anche la proposta accettata dalla conferenza di fare i passi presso i Governi contraenti affinchè venga regolata o soppressa la patente di sanità la quale mentre da un lato costituisce un inceppamento all'espansione commerciale, dall'altro ha pressochè assolutamente perduta la sua importanza e la sua utilità.

Una questione spesso discussa anche a Trieste, si fu quella del contributo da pagarsi anche dallo Stato alle spese per l'isolamento dei casi sospetti e dei portatori di bacilli. La conferenza di Parigi ha espresso il voto che tutte le spese risultanti per le persone isolate in seguito all'adozione di misure eccezionali al confine debbano essere interamente a carico dello Stato.

Fu deliberato quindi che una nave che sia stata già sottoposta a sufficienti misure sanitarie in un porto non abbia a subire una seconda volta le stesse misure in un altro porto di uno degli Stati contraenti se nel frattempo non si sieno osservati casi di malattia a bordo nè che si sia fatto scalo in un porto contaminato. Le navi che non fanno che sbarcare i passeggeri, i loro bagagli e la posta in un porto infetto devono essere considerate come non aventi toccato questo porto. Questa misura si rivelerà, se accettata dagli Stati contraenti, di grande importanza per il nostro porto, perchè semplificherà o abolirà interamente molte misure poste in vigore nello scorso estate ed atte a difficoltare di molto le relazioni fra Trieste ed il litorale dalmato ed albanese.

In quanto alla durata d'incubazione del colera, la commissione nominata allo scopo di studiare questa questione ha concluso che lo stadio d'incubazione non oltrepassa i cinque giorni, che il vibrione colerico si trova nelle feci dell'uomo e che quindi questo deve essere riguardato come il principale agente di diffusione; e che i pellegrinaggi, l'emigrazione e le fiere hanno un'importanza grandissima dal punto di vista della propagazione del bacillo virgola.

Per quanto riguarda la questione importantissima dei portatori di bacilli, questione che ha dato origine a vivissime polemiche perchè alcuni dei delegati si dichiararono partigiani di misure draconiane, la conferenza ha concluso che allo stato attuale della scienza è difficile stabilire quale danno essi possano arrecare alla salute pubblica, perchè mentre è certo che questi seminatori di bacilli possono avere una parte importante nello sviluppo delle epidemie locali, non esiste alcun esempio d'individui portatori di germi che abbiano trasportato il colera a grande distanza. La presenza abitualmente breve dei vibrioni colerici nelle deiezioni umane e il loro scarso numero stanno a dimostrare che l'influenza di questi portatori di bacilli si esercita soltanto in una zona ristretta.

Viste le difficoltà contro le quali si deve necessariamente urtare nella ricerca dei focolari d'infezione, la commissione ha stabilito che l'esame delle feci si deve limitare a quelli individui che provengono da luoghi infetti ed hanno assistito colerosi ed a coloro che si trovano a bordo di una nave che ricovera colerosi o che ne ha avuto durante la traversata. Il pericolo di contagio cesserebbe quando due esami batteriologici praticati a un giorno di distanza riescono negativi. Questo voto della commissione afferma quindi la inattuabilità dell'esame delle deiezioni di tutti i passeggeri provenienti da un porto infetto anche su una nave indenne, esame al quale come si rammenterà a Trieste si era pensato, e che la pratica aveva già rivelato congiunto ad insormontabili difficoltà ad un gravissimo danno per il movimento dei passeggeri.

Infine ancora un voto espresso dalla conferenza sanitaria ci pare meritevole d'essere notato. I delegati presenti si sono accordati nell'ammettere che una città o un porto se anche infetto da colera, può pur essere considerato immune dagli altri Stati contraenti, se esso disponga di un servizio d'igiene seriamente ed intelligentemente organizzato e sia in grado di assicurare agli abitanti una acqua potabile sana e vantare un sistema di fognatura perfettamente funzionante.

Così il voto autorevole della recente conferenza sanitaria internazionale alla quale presero parte i più illustri ed autorevoli igienisti del mondo intero ha sanzionato il principio che soltanto con un servizio igienico perfetto, con una fornitura d'acqua ineccepibile, con una saggia pulizia del sottosuolo, una grande città moderna può proteggersi contro il pericolo di un'invasione epidemica, e nello stesso tempo contro i danni che possono ad essa derivare dalla presenza anche di uno solo o di pochi casi di un morbo contagioso. Le misure sanitarie politiche, marittime, ed internazionali, attuate in modo sicuro ma nello stesso tempo logico, senza costituire un inutile inceppamento burocratico nel movimento dei viaggiatori saranno il completamento necessario di questa opera di difesa che deve essere sempre maggiormente intensificata.

Dr.

CRONACA LOCALE

La nomina del direttore del Civico Nosocomo

Nel numero di ier l'altro abbiamo esposto quale doveva essere, in base alle disposizioni contenute nell'avviso di concorso, la via che al Consiglio comunale s'imponeva di seguire nel procedere alla nomina del direttore del civico Nosocomio. Nessuna considerazione estranea alle qualifiche dei concorrenti in relazione all'attività che il prescelto sarebbe stato chiamato a svolgere, doveva - dicevamo - costituire neppure in minima parte e neppure in via subordinata, elemento di giudizio e di deliberazione da parte della rappresentanza cittadina. Qualunque fosse per essere il medico nominato all'alto ufficio - fosse uno dei valenti medici cittadini, fosse uno dei valenti medici di fuori, - la sua designazione rispetto agli altri concorrenti dover risultare soltanto da un dibattito sulle attitudini individuali. Volevamo con ciò ben chiarire un punto la cui interpretazione, seppur riusciva ben precisa anche soltanto dall'ispezione dell'avviso di concorso, ci constava aver tuttavia dato adito a discussioni accalorate non solo nei circoli medici, ma anche in tutti quei vasti strati della popolazione cittadina che si interessano delle questioni, come questa importantissime, attinenti alla pubblica amministrazione. Era stato, cioè, fatto valere il dubbio che, nell'eventualità della nomina di uno dei concorrenti di fuori, l'autorità politica provinciale avrebbe potuto opporre il proprio veto. Era appunto questo elemento di giudizio che noi accentuavamo dover rimanere estraneo alla deliberazione del Consiglio qualunque questa fosse stata per essere. Giacchè il volerne tener conto avrebbe significato da un lato una preventiva diminuzione che la rappresentanza cittadina avrebbe inflitto alla propria autorità ed indipendenza di consesso deliberante su oggetto di sua esclusiva competenza, e dall'altro, nel caso che la preferenza fosse stata data a un medico della città, ne sarebbe risultata una diminuzione della autorità dell'eletto, la cui nomina sarebbe apparsa non una libero scelta ma l'appiglio all'unica soluzione ritenuta possibile.

A seduta avvenuta, constatiamo ora con viva compiacenza che l'inopportuno e poco dignitoso argomento di un'eventuale opposizione dell'autorità politica provinciale non fu portato in campo da alcun oratore, e che nel dibattito sulle attitudini dei vari concorrenti ciascun oratore, come si addiceva a liberi rappresentanti della città, non diede espressione che al convincimento proprio.

★

Come annunziammo ieri, fu eletto il dott. Sebastiano Gattorno, che raccolse 36 voti, mentre 34 si raccolsero sul nome del dott. Orlandi, direttore dell'ospedale di Padova. Il dott. Gattorno è nato a Trieste nel 1864. Uscito dal nostro Ginnasio comunale nel 1882 si laureò in medicina sei anni dopo all'Università di Graz; attese quindi al tirocinio pratico negli istituti clinici di Graz e di Vienna. Seguì quindi corsi di perfezionamento all'estero e nell'aprile del 1891, tornato a Trieste, fu addetto allo Stabilimento di maternità prima quale aspirante e poi in qualità di assistente. Nel 1898 fu nominato dal Consiglio medico ausiliario, capo della divisione ginecologica della quale nel 1907 fu fatto primario effettivo.

Alcune delle riforme proposte dal Collegio medico per l'ospedale maggiore sono dovute alla sua iniziativa; ricorderemo tra le altre la riforma degli uffici dell'economato in appositi edifici, la riforma di tutto il servizio di infermeria, la centralizzazione degli ambulatori e la riorganizzazione del servizio medico. Si occupò anche del ramo economico - amministrativo nosocomiale e visitò all'uopo i moderni istituti sanitari dell'Europa centrale. Fu pure l'organizzatore del Sanatorio ed a lui è attualmente affidata anche l'organizzazione dell'ospedale infantile.

Questa in brevissimi cenni l'attività svolta finora dal neonominato direttore del Nosocomio, attività che, attraverso una pratica medica delle più invidiabili e fortunate quale specialista ginecologo, lo portò oggi all'ambito onore di veder affidato alle sue cure un istituto ospedaliero fra i più vasti d'Europa il quale dall'opera sua attende di esser fatto assurgere a quel grado di perfezione che risponda ai bisogni ed al lustro di una città moderna quale la nostra. In questa opera lo seguiranno i nostri voti più sinceri.

Il collaudo di due nuove case

dell'Istituto per quartieri minimi

Le costruzioni dell'Istituto per il 1912

Questa mattina alle 9 il Podestà, accompagnato da una apposita commissione magistratuale, sarà in via Giovanni Schiapparelli per inaugurare il nuovo gruppo di case costruito in quella via dall'Istituto comunale per le abitazioni minime.

Le due case segnate con i numeri 6 e 8 completano il gruppo stabilito per il rione di Chiarbola inferiore: un bel gruppo di 14 case che dominano l'altura dirimpetto l'Arsenale del Lloyd.

Sono sei blocchi isolati, in tre dei quali si trovano 32 alloggi per ciascuno, in uno 60 alloggi e 4 botteghe, in un altro 46 alloggi e nell'ultimo 36 alloggi, 6 botteghe e una sala di lettura per la biblioteca popolare, oltre ad un'ampia lavanderia ad uso di tutti gli inquilini.

Il complesso è adunque di 238 alloggi, 20 dei quali ad un solo locale, 166 composti di camera e cucina e 52 di due camere e cucina. Ogni alloggio ha ingresso indipendente, un proprio cesso e l'introduzione di acqua e gas nella cucina.

I sei isolati coprono un'area di 3310 metri quadrati. Il prezzo medio fu di 92 corone il m. q. sicchè il costo complessivo dell'area ammonta a cor. 82.500. La costruzione occupa m. c. 5094 che a cor. 16.30 rappresentano il costo di corone 827.500.

L'isola alla quale appartengono i N. 6 e 8 ha una cubatura complessiva di 910 m. c. Nelle due case si ricavarono 1448 m. q. di area netta, più 209 m. q. per le botteghe e 114 m. q. per servizi comuni. Il costo unitario per m. q. utilizzabile è così di cor. 96.

La tariffa delle pigioni fu calcolata sulla base di cor. 6.80 il m. q. e si ottennero così i prezzi di corone 18 per gli alloggi ad un solo locale, da 22 a 25 per quelli da 2 locali, e di cor. 30-32 per quelli da tre locali: compreso il soldo pigioni e l'acqua. Tutti gli alloggi del gruppo sono già appigionati e le due nuove case saranno occupate ancora domani, lunedì.

★

Oltre a questo gruppo, l'Istituto per quartieri minimi, ne ha pressochè ultimato anche un altro in via Pier Paolo Vergerio, nei pressi del nuovo piazzale dei foraggi, con 106 alloggi, dei quali 92 di camera e cucina, 9 di sola stanza con focolaio e 5 da tre vani, oltre a 9 botteghe.

Anche questi alloggi sono totalmente prenotati da futuri inquilini, e il loro costo complessivo è di 428,000 corone.

Altri 269 alloggi del tipo precedente sono in corso di costruzione in Guardiella, località Prà del Gobbo, e 129 formano un primo gruppo sul colle di S. Luigi; altri 102 costituiranno un nuovo gruppo sul piazzale dei foraggi, e 80 sorgeranno sui fondi ex Tossich, attigui al civico Macello in S. Maria Maddalena inferiore.

★

I mezzi necessari per queste opere furono procacciati con mutui per 2 milioni e mezzo concessi dalla Riunione Adriatica, dall'Istituto infortuni, dalle Assicurazioni Generali e dall'Istituto pensioni per impiegati privati; ora si fanno pratiche per procurarsi un ulteriore mutuo di mezzo milione per completare così i 3 milioni per i quali il Comune di Trieste si prestò quale garante, e non appena procurato tale capitale, sarà tosto iniziata la costruzione di 100 alloggi sui fondi retrostanti all'Officina comunale del gas, di un secondo gruppo sul colle di S. Luigi e degli altri che ancora rimarranno per raggiungere i 1200 alloggi stabiliti, sopra un'area di Roiano: completando così il programma fissato pro 1912.

La lapide d'un veterano napoleonico

I più vecchi hanno ricordo ancora vivissimo d'un «uomo d'armi», d'uno spadaccino», che tenne a Trieste sala d'armi in via di Cavana: il capitano Bartolomeo Bertolini. La sala d'armi era ben frequentata dalla «jeunesse dorée» di cinquant'anni fa, e in una pubblicazione fattasi per le nozze del maestro G. T. Angelini, si ricordava il Bertolini fra i primissimi se non il primo maestro che tenne la pedana a Trieste. Il Bertolini era nato a Trento nel 1766; lo spirito avventuroso lo trasse lontano dal suo paese a dedicarsi alla carriera delle armi. Un decreto della Cancelleria dell'ordine imperiale della Legion d'onore, nel conferire al Bertolini la medaglia di Sant'Elena, istituita da Napoleone III, certificava che Bartolomeo Bertolini «servì negli eserciti napoleonici nel periodo dal 1792 al 1815». Altri documenti dimostrano che il Bertolini fece la campagna di Russia come capitano di cavalleria e aiutante di campo del generale Saint-Germain, che per il suo contegno sul campo il re Gioachino lo nominava cavaliere delle Due Sicilie, che il principe Eugenio nel febbraio 1814 lo nominava capitano presso lo stato maggiore del generale conte di Marmaire, comandante della cavalleria dell'armata d'Italia. Durante la campagna di Russia del 1812 il capitano Bertolini cadde prigioniero dei russi e fu internato. Ma riuscì, con altro compagno di prigionia a fuggire e a ritornare al campo francese. Di questa prigionia, della disastrosa campagna di Russia, il capitano Bertolini pubblicò nel 1865 una particolareggiata narrazione sotto il pomposo titolo «La virtù oppressa dal flagello degli elementi», dedicata «all'illustre e nobile signore Federico conte Attems» perchè «sotto l'egida di sì chiaro nome» trovi benigna accoglienza. Nel suo libro il vecchio soldato più che a mettere in rilievo le proprie sventure e il contegno che gli era valso il titolo di cavaliere e promozioni di non dubbio significato, tese ad esaltare il valore delle truppe italiane che sotto le bandiere napoleoniche si copersero di gloria - cento anni fa - sui tremendi campi di battaglia della Russia desolata. L'opera ebbe il plauso perfino di un giornalista della sagoma di Carlo Vigilio Rupnick, direttore del «Diavoletto», il quale si congratulava con l'autore per «aver posto in evidenza il valore delle italiche schiere, mentre i più celebri scrittori stranieri nei molti loro volumi lo posero quasi in dimenticanza».

Uomo di valore e di elevata coscienza nazionale, dunque, il trentino Bartolomeo Bertolini, divenuto per la lunga dimora cittadino di Trieste. Si può perciò deplorare la dimenticanza completa in cui egli è caduto. Il Bertolini aveva sposato a Trieste una triestina, Maria Rossinovich che gli sopravisse lunghi anni. Fu lei che cercò di salvare dall'oblìo la memoria del veterano napoleonico, ponendo sulla tomba del marito, a S. Anna, una lapide che diceva:

Qui giace - Bartolomeo Bertolini - Capitano del I Impero francese - Cavaliere della Legion d'onore - Decorato della croce dell'ordine delle Due Sicilie - Della medaglia al valore militare - E di quella di S. Elena - Fu prode soldato sul campo di battaglia - Nella Vandea a S. Domingo, in Egitto - Austerlitz Raab Wagram - E finalmente nella spedizione di Russia - Sulla Moscova e a Waterloo - Visse 105 anni - Non smentì mai il suo carattere guerresco (sic) - Né la fede in Dio onnipotente - Il dì [illegible] gennaio 1871 spirò - La desolata consorte - Maria nata Rossinovich - A perenne memoria d'affetto - Pose.

La tomba del veterano napoleonico non era una tomba perenne ma decennale; i superstiti di decennio in decennio rinnovarono il pagamento del canone, ma ora non potendo farlo più, qualora nessuno intervenga a sostituirli loro, dovranno lasciare che le ceneri del soldato trentino che cent'anni fa assistette alla tragica campagna che mutò le sorti del mondo, vengano disperse.

Ora i superstiti offrono la lapide al Comune, e questo potrebbe forse decretare la perpetuità della fossa che racchiude gli avanzi del valoroso soldato, che combattè sotto tutti i cieli e spese l'onorata sua vita a Trieste.

L'ultima conferenza dell'anno accademico all'Università del popolo

Oggi si chiude all'Università del popolo quel ciclo dei grandi convegni intellettuali della domenica, che, nella loro sapiente alternanza di letteratura, di scienza e di musica, ebbero costante il concorso del pubblico come non mai e degnamente completarono il magnifico anno accademico dell'istituzione cittadina in tutti i campi della sua attività, dalla sala Tartini alle palestre di studio dei rioni più lontani. L'ultimo oratore di una serie che rimarrà esemplare nella memoria è il prof. Giuseppe Lombardo-Radice, vigoroso e disciplinato ingegno d'insegnante e di critico che la città nostra ha l'onore di ospitare da alcuni giorni. L'acuto e battagliero pedagogista siciliano svolgerà un argomento che compendia per così dire l'indirizzo dei suoi studi e che si presta quanto nessun altro ad una Università popolare: «Il popolo e la cultura». Egli prenderà a parlare alle 7 pom. nella Palestra civica di via della Valle.

★ La terza conferenza del prof. G. G. Bernardi ebbe rinnovato il mirabile successo delle altre: il brillante, arguto conferenziere, che sa divulgare tanta dottrina con semplice ed efficacissimo modo, fu festeggiato calorosamente con lunghi applausi e con auguri di rivederlo. Il prof. Bernardi parlò iersera della musica da teatro quale fu a Venezia nel secolo XVIII. Era passato allora il tempo in quando col Monteverde e col Cavalli il dramma musicale della camerata fiorentina aveva trovato a Venezia un immortale palpito di vita. L'opera seria, o per seguire i vezzi dei cantanti, o per lo minuimento dei valori artistici portato dall'Arcadia, e naturale sviluppo estetico, era divenuta di fattura artifiziosa, aveva perduto il suo contenuto spirituale, s'era composta su uno schema di arie ed ariette a ricetta. A Napoli era sorta però una forma nuova, l'opera buffa: ma prima a Venezia che a Napoli essa aveva avuto un'espressione precisa con la commedia musicale «Elisa» composta dal Ruggeri su libretto del Lalli. E l'opera buffa fu quella che trionfò nel secolo XVIII creando dei veri capolavori per opera sopratutto di Baldassare Galuppi, il Buranello e di Carlo Goldoni. Il prof. Bernardi commentò l'opera di quel geniale musicista e trattò più distesamente di due sue opere, del «Filosofo in campagna» e del «Mondo alla roversa». Conchiuse parlando dei teatri e dei costumi teatrali e contrapponendo infine il secolo XVIII al nostro, salutato da scroscianti applausi. Delle due opere del Galuppi furono dati alcuni saggi. La signora Lydia Hermet-Sinico eseguì due arie (del «ravanello» e della «cicoria») del «Filosofo in campagna»: le due piccole gemme, pure e squisitissime, furono pôrte con tale garbo, con tanto delicata e soave finezza d'arte che il pubblico, entusiasticamente plaudendo, volle la replica di ambedue. Del «Mondo alla roversa» la signorina Margherita Cuizza, flettendo ottimamente la voce alla leggiadria del canto, eseguì l'aria d'«Aurora» ed insieme alla signorina Iginia Damini, giovane soprano promettentissimo per delicato timbro della voce, un duetto di incomparabile freschezza, modello evidente e per Rossini e per Donizetti: quest'ultimo anzi ne trasse netta la frase principale per un celebre duetto della «Linda». Il maestro Sinico eseguì egregiamente al pianoforte le sinfonie delle due opere, delle quali quella del «Filosofo» lasciò intravvedere anche nella riduzione pianistica forme precorritrici e compattezza d'armonie mirabile.

★ Domani, martedì e mercoledì, nella «Tartini», avranno luogo le ultime lezioni serali di quest'anno accademico. L'oratore sarà uno dei più illustri letterati d'Italia, il grecista Ettore Romagnoli, il combattivo e geniale professore dell'Università di Padova, il quale parlerà di letteratura greca. La lezione di domani tratterà della lirica greca.

Le case estive

Ancora l'aria è fresca, attraversata da soffi di vento mordente; ancora in società si balla. Ma, negli ultimi ricevimenti della stagione, le signore cominciano già, qua e là, ad abbozzar progetti per la villeggiatura; ma, nelle scuole, le mamme dei bambini poveri principiano a raccomandarsi alle maestre per l'inscrizione dei loro figliuoli alle colonie alpine. Così, in alto e in basso, fra i più ricchi e fra i più oppressi dal destino, si comincia a pensare già a quello che ogni giorno più, nella nostra epoca agitata e nervosa, è proclamato dai medici una necessità: il refrigerio di qualche settimana passata in campagna, lontano dall'aria viziata, dalla polvere e dal fumo, in mezzo al verde fresco, palpitante e odoroso. Fra i due gradini estremi della scala sociale, invece, molti sono quelli che alla villeggiatura non pensano che con un sospiro, come a un sogno vano; scrivani giovani di bottega, sartine e modiste, gente modesta e laboriosa, che non è avvezza a chiedere la carità e non la vorrebbe, ma per la quale le vacanze in campagna sembra un lusso inaccessibile a gran signori; gioventù operosa che pur più di ogni altro avrebbe bisogno della quiete campestre che ritempra i nervi, irritati dal lavoro continuo, dell'aria buona che colorisce e indora le guancie impallidite nelle stanze chiuse, nei magazzini scarsi di luce.

E' per provvedere almeno in parte a questo bisogno sociale che è sorta a Cireglio presso Pistoia, sotto la direzione d'una gentile e intelligente filantropa, la signora Fontanieu, la prima «Casa Estiva». Non si tratta d'un'opera di carità; le ospiti della bianca casetta posata a solatìo sulla verde collina toscana pagano una retta modesta, una lira e mezza al giorno; ma mentre il loro giovanile amor proprio si soddisfa in questa sicurezza, la loro borsa smilza, grazie a un mezzo ingegnoso della riscossione, se ne accorge appena. Nei lavoratori fiorentini, infatti, molte giovani sartine danno durante l'anno, una lira per settimana; raccolta l'estate, con quella cinquantina di lire acquistano il diritto di stare in turni, per una ventina di giorni, nella casetta di campagna. Non hanno da portar con sè che le lenzuola; la direzione della «Casa Estiva», grazie al vantaggio delle forniture fatte in grande, provvede all'affitto della casetta, al breve viaggio, all'illuminazione, al servizio, alla sorveglianza d'una giovane ministra e si offre la villeggiatura gratis: al cibo abbondante e sano, seppur senza lusso, vino, arrosto, latte; nella casetta vi son libri, giornali, un pianoforte, una macchina da cucire; ognuna fa quel che le diverte, in quella graziosa cerchia di giovani popolane, di brave e allegre figliuole; si va a letto alle nove, ci si alza alle sette, si leggon forte dei libri, si balla, si canta, si fanno gite nei dintorni, si cuciono vestitini da regalare ai bimbi poveri del paese, il quale con la miglior accoglienza alle modeste villeggianti benefiche; e intanto si fa provvista di salute, di forza morale, di sangue dai globuli rossi per i lunghi mesi del lavoro.

La «CasaEstiva» di Cireglio non ha costato che la spesa iniziale dell'ammobiliamento semplice e lindo; ed ora, essa non basta a tutte le ospiti che chiedono di esservi accolte. Qui fra noi, dove tante istituzioni di previdenza e di difesa sociale prosperano e fioriscono; qui, dove la tubercolosi fa purtroppo ancora tanta messe sinistra nei quartieri popolari; qui, dove l'agosto rovente dà così spesso inquietanti pallori di camelia alle guancie rosate delle giovinette lavoratrici; dove l'altipiano, quando ci si allontani un po' dalle ferrovie, offre ancora più d'un «trou pas cher» dei paesetti non frequentati ancora dai villeggianti di lusso, eppur verdi, freschi, allietati dall'aria viva e fragrante, dai bei prati, dai bei boschi, dei paesetti dove non riuscirebbe impossibile trovare qualche casa a buon prezzo da ripulire e porre all'ordine con poco; qui non sarebbe bello cercare d'imitare anche questa istituzione provvida e bellissima, la «Casa Estiva», la villeggiatura delle nostre sartine, le nostre modistine, stanche e anemizzate dal lavoro e dall'aria cittadina, ritroverebbero nella bianca casa aperta all'aria e al sole i loro bei colori, la gaiezza del loro sorriso, il bel coraggio lieto della loro gioventù, come mazzi di rose illanguidite, poste a rinfrescare in un bianco vaso pieno d'acqua pura?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Basilio, dai signori: Guglielmo Delvecchio cor. 20; Raffaele Delvecchio cor. 10; Giulia e Sebastiano Picotti cor. 20; dott. Emilio e Maria Fabiani cor. 20; avv. Emilio Giachin cor. 20; famiglia R. de Maiti di Capodistria cor. 20; avv. G. L. Gallo ed Ernesta Gallo de Maiti cor. 20; Silvio Gentilli cor. 50; Albino Legat e famiglia cor. 50; Francesco Vidrich cor. 20; Arrigo Artelli cor. 30; Giovanni Pogliaco cor. 5, Elio Gentilli 5, Antonio Battistig 3, Alessandro Capietano 5, Umberto Ongaro 2, Giovanni Rodi 5, Abramo Pascolatti 3, Pietro Lanza 5 Edoardo Thaller 2, Giacomo Sanson 2, Pierina Rocco 2, Mario Cecconi 1, Gisella Sanzin 1, Mario Rusconi 1, Vittorio Nigri 1, Attilio Zoldan 2, Giacomo Baldassi 1, Ugo Kostner 1, Giuseppe Covacich 2, Romeo Caputo 1, Antonio Carminati 1. Luigi Longhi 1, Antonio Drosolini 2, Antonio Molini 1, Emilio Bier 2, Riccardo Battilana 1, Antonio Metlica 1, Antonio Visintini 1, Emilio Babuder 1, Giuseppe Pitacco 2, Carlo Manasser 2, Clemente Vattovaz 1, Gasparo Babuder 1, Giovanni Ostier 1, Marcello Spagnul 1, Erminio Braito 2, Marcello Wagnest 1, Arturo Maldini 1, Mass. Calligaris 1, Adele Veronese 1, Vittorio Donati 1, Rodolfo Dominicini 1, Mario Marzotti 1, Umberto Burgher 1, Giuseppe Parmicich 1, Pietro Battich 1, Gaetano Maghet 2, Giuliano Klemencich 3, Antonietta Maldini 1, Adolfo Dollhopf 1, Guglielmo Seunig 1, Antonio Vuicich 1.

Per onorare la memoria del carissimo amico Leone Mantovani da C. B., R. C., C. F., G. P., M. G., A. M., C. M., R. M., E. F., S. G., L. D., cor. 100; da Edoardo Amaranto ed Adelchi Garzolini cor. 10.

Partecipando al dolore del collega E. Bonat per la morte del padre suo, dal corpo insegnante della civica scuola popolare e complementare «Felice Venezian» cor. 21.

Dall'avv. Giovanni Giuriati, dopo aver letto l'articolo «E' una vergogna», desiderando, come cittadino di Venezia lavare la sua parte di onta, lire 10.

326.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 4.80.

304.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 5.40.

272.o e 273.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 10.70.

170.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

121.o - 125.o contributi del gruppo «Fra macchine e libri» cor. 6.50.

95.o contributo «Dall'Alpi al mar...» corone 5.

27.o contributo per aprile da un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di riso cor. 15.

Contributo mensile degli spiantati per marzo cor. 15.

2.o contributo settimanale del gruppo «L'amor che muove il sole» cor. 4.

Dal signor Paolo Ress, pittore, cor. 20. Dai signori M. S. e P. G. cor. 3. Da G. L. per tre bottiglie di birra alla salute di P. F. cor. 1.

A favore della Cassa centrale, ci pervennero:

pro gruppo di Albona: per onorare la memoria dell'avv. Antonio Scampicchio da don Luciano Luciani cor. 5.

L'inaugurazione della bandiera della Società Ginnastica. La Società Ginnastica, che così brillantemente ha saputo sostituire nella vita della città le disciolte associazioni di ginnastica, divenendo uno dei maggiori, più attivi e più numerosi sodalizi del paese, ha sentito l'importanza di possedere un simbolo sociale: una bandiera intorno alla quale raccogliere le falangi della gioventù. La bandiera fu scelta, un comitato di gentili signore la trapunse e la donò alla Società che oggi ne farà la solenne inaugurazione al Politeama Rossetti. Demmo già ieri il programma della festa - la maggiore fra quelle finora date dalla fiorente Società cittadina; - aggiungeremo soltanto alcune notizie: il teatro si aprirà alle 11 ant.; le rappresentanze si troveranno ad ore 11 nella Palestra, eventualmente con le bandiere, e di là poi si recheranno al teatro; coloro che fanno parte del coro e della banda dovranno trovarsi in teatro ad ore 9.30; gli allievi e le allieve poi vi converranno in divisa alle 11 e mezzo.

Il concerto pro ricreatorio della Lega Nazionale. L'annuncio del grande concerto vocale e istrumentale organizzato a vantaggio del Ricreatorio della Lega Nazionale, è stato accolto col più vivo interessamento Esso acquista eccezionale importanza per la preziosa, disinteressata partecipazione degli egregi artisti del Teatro Verdi, signora Luisa Garibaldi, cav. F. Cigada e signor. E. Cesa-Bianchi, che vi recano il contributo della loro arte squisita. In due pezzi di eccezionale difficoltà Ernesto Safred, lo straordinario violinista, darà novella prova dello splendore della sua tecnica incomparabile.

La vendita di posti a sedere prosegue al camerino della Società delle Corse (Corso 2), e durerà oggi, fino al tocco.

Il comitato prega il pubblico di acquistare subito al camerino del Corso anche i biglietti d'ingresso, per evitare il soverchio affollamento alla cassa della sala.

Lo scopo altamente civile di questo concerto assicura ad esso l'appoggio della cittadinanza, che attratta dal fascino dell'arte, spinta dal sentimento del dovere, affollerà indubbiamente domani sera la palestra della Ginnastica.

Laurea. Abbiamo da Graz: Il sig. Basilio Tamburini, di Fasana (Pola), ha conseguito la laurea d'architetto presso questo Politecnico.

Condoglianze. Agli egregi signori on. Francesco Basilio, consigliere municipale e Benedetto Basilio, direttore del civico Monte di pietà, che hanno avuto la sventura di perdere la loro madre, la signora Filomena Basilio, esprimiamo le nostre condoglianze.

Un magnifico atto di generosità degli studenti bolognesi. Con ammirazione e con commozione segnaliamo l'atto nobilissimo compiuto da un forte gruppo di studenti bolognesi, che già l'anno scorso meritava la riconoscenza di questi paesi nostri, dove si lotta per la lingua e per la scuola italiana, con un'elargizione di 300 lire alla Lega Nazionale. «Quest'anno - essi ci scrivono - i nostri compagni si sono trovati in condizioni finanziarie più floride, e possono quindi fare, per mezzo dell'amministrazione del «Piccolo», al Gruppo triestino della Lega, quell'offerta maggiore che era nei loro voti, per la riverenza che in essi inspira l'opera della benemerita istituzione e che essi vogliono altamente affermare». E insieme a questa lettera, il signor Ezio Todari, rappresentante il gruppo di giovani, ci fa pervenire uno «chèque» di lire 1000, corrispondenti a corone 946.10, con la preghiera di rimettere l'importo alla Lega Nazionale e di accompagnarlo con un saluto alla città nostra.

No: il saluto noi lo mandiamo ai bravi giovani, che, così lontani, hanno intuito quanto amore, quanto sacrificio e quanta poesia abbellino le opere nostre per la conservazione della civiltà dei padri e hanno voluto esser partecipi dell'amore, della poesia ed anche del sacrificio.

Gli studenti universitari contro lo sloveno nelle medie di Gorizia. Gli studenti universitari sono convocati per mercoledì 3 aprile ad ore 7 pom. nella sala della Lega degli insegnanti (via Paduina N. 4) ad una adunanza a § 2 per prendere posizione contro la progettata sostituzione del francese con la lingua slovena nelle scuole medie di Gorizia.

Ricreatorio femminile della Lega degli insegnanti. Oggi ad ore 5 pom. precise, le ragazzine del primo Ricreatorio femminile daranno il già annunciato saggio di recitazione e canto, a cui sono invitati tutti gl'insegnanti. Sono pure pregati d'intervenirvi coloro che ricevettero l'invito due settimane or sono.

Nuovo costruttore edile. Il sig. Giusto Schillan, superato l'esame di abilitazione di maestro costruttore, ricevette la concessione di esercitare la professione di costruttore edile con la sede a Trieste.

La seconda conferenza del prof. Lombardo-Radice alla Lega degli insegnanti. La seconda conferenza del prof. Giuseppe Lombardo-Radice sul «Movimento degli studi in Italia e le idee pedagogiche prevalenti», ebbe per soggetto «la vocazione», considerata finora come una «differenza individuale irriducibile», dalla quale la vita dell'individuo veniva plasmata ineluttabilmente, subito dall'inizio.

Quanto l'individuo riusciva a fare, veniva considerato frutto della sua innata «vocazione», nel senso ch'egli era arrivato a fare unicamente quanto era «chiamato» a fare, e perciò poteva fare. In realtà, la vocazione non è altro che la differenza che caratterizza e rende possibile la distinzione di un individuo da un altro, differenza che si modifica via via, e precisa una particolare attività individuale da un'altra. Il nostro essere è una successione di individualità, piuttosto che il risultato di un unico determinato indirizzo spirituale. La vocazione non ha nell'individuo radici così profonde per poter essere considerata come una differenza individuale irriducibile; ma, invece, «si produce» man mano, con il modificarsi della vita dell'individuo. Quello che oggi ci appassiona, domani è per noi oggetto della più grande indifferenza: il nostro essere è soggetto alle multiformi alternative dell'ambiente. Napoleone non nacque guerriero, perchè fu guerriero: la sua vocazione iniziale, o la pretesa «differenza irriducibile», avrebbe potuto anche essere un'altra; ma per lo sviluppo della sua individualità ebbero efficacia determinate circostanze d'ambiente che plasmarono quest'individualità a loro imagine. Data la stoffa, l'ambiente la plasma a seconda della sua conformazione: la nostra anima potrebbe dirsi una massa di energie che viene via via plasmata, come una corrente giù per una china, forma stagni e cascate, a seconda degli accidenti del terreno che vengono a trovarsi sul suo cammino. La vocazione, come volgarmente intesa, è dunque un pregiudizio; non è, no, essa, una «differenza irriducibile» dell'individuo; ma appena una «differenza» che, appunto per la sua costante modificazione, rende possibile la distinzione fra individuo e individuo. Che dovrebbe dirsi, in caso diverso, di identità di vocazioni in scolari che professano tutti una vocazione piuttosto che un'altra, soltanto perchè seguono la «vocazione» del loro maestro?... Gran danno può derivare alla società dalla menzogna della vocazione, poichè con questa tanto scusiamo difetti in noi stessi, quanto gli altri li scusano in noi. Guai se questo pregiudizio della vocazione dovesse trovare un'efficace applicazione pratica!... Conviene, però, notare che la società moderna basa un poco della praticità che la caratterizza sul verificarsi sempre più spesso di questo pregiudizio: pregiudizio che l'utilitarismo, oggi imperante, tende in ogni modo a sfruttare. Oggi, vige la parola d'ordine di far presto; da qui le false vocazioni, la scelta del proprio stato anticipata più ch'è possibile, mentre, invece, tale scelta specialmente abbisognerebbe di profonda meditazione e di maturità di anni da parte dell'individuo. Tanto questa scelta sarà migliore, quanto avverrà più tardi. Alla società, il pregiudizio della vocazione, una volta praticamente applicato, apporterebbe, come abbiamo detto, danni gravissimi, poichè precluderebbe assolutamente il campo ed il modo di esplicarsi ad alcune attività, ed altre ne indirizzerebbe per vie ove la loro esplicazione non potrebbe dare che sterili risultati. Il problema della vocazione, con tutti i suoi pericoli, interessa in modo particolare le scuole, e, fra queste, in sommo grado, le scuole medie, come quelle che preludiano immediatamente all'ingresso dell'individuo nella vita vissuta. Per le scuole popolari, il problema è, per molte ragioni, meno interessante - e sopratutto dal lato pratico. Resistere con ogni mezzo al pregiudizio deleterio della vocazione è una delle aspirazioni più nobili della scuola moderna.

Il prof. Lombardo-Radice chiuse, così, la sua conferenza, nella quale profondità e nitidezza di concetti avevano trovato espressione in una forma piana ed elegantissima; e l'uditorio, affollato e scelto, proruppe in vivi applausi all'indirizzo del valente oratore.

★ Questa mattina, alle 10 precise, il prof. Lombardo-Radice terrà, alla Lega degli insegnanti, la sua terza conferenza, parlando più particolarmente della scuola media come «scuola formativa».

COMUNICATI *)

La sottoscritta, con l'animo grato, non trova parole sufficienti per ringraziare dal più profondo del cuore il chiarissimo medico primario signor **dott. Pietro Veneziani**, il quale, con premurose e disinteressate cure e mettendo in opera tutta la sua scienza, seppe salvare da sicura morte il nostro caro figlio EVERARDO.

Vadano pure i nostri sinceri ringraziamenti all'esimio **dott. Calleari.**

Famiglia V. Basilisco

Il sottoscritto riconoscente per tante attestazioni di stima e di affetto, avute nell'occasione del suo pensionamento, porge a tutti gl'impiegati comunali i più vivi e sentiti ringraziamenti:

Stefano Giuliuzzi.

I sottoscritti, soddisfattissimi del profitto ricavato dal corso serale per adulti in via Scuole nuove, ringraziano lo spettabile Municipio e gli egregi docenti sig.i **E. Fragiacomo, E. Borri** e **L. Moggiol.**

Trieste, 30 marzo 1912.

GLI ALLIEVI.

Impossibilitati d'adempiere all'obbligo delle visite di congedo, porgiamo, con questo mezzo, un affettuoso saluto a quelle persone che ci furono amiche durante la nostra dimora a Parenzo.

Parenzo, 31 marzo 1912.

MINA e GIUSEPPE COBOL.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto amministratore interinale della massa concursuale di **Antonio Franceschin,** rende noto che lunedì 1. aprile 1912, alle ore 3 pom. precise, avrà luogo nel negozio dell'oberato (via Torricelli 2) la vendita di generi commestibili a mezzo d'asta privata.

L'aggiudicazione seguirà verso pagamento per cassa e immediato ritiro della merce da parte dei singoli acquirenti.

Avv. UGO QUARANTOTTO.

Addì 30 marzo 1912 la signora **Catorina Parenzan** dichiarò a protocollo del signor giudice distrettuale dott. Ventrella: «Della signorina Teresina Gratton non mi consta nulla di male e la ritengo, come sempre la ho ritenuta, persona onestissima».

Trieste, 30 marzo 1912.

TERESINA GRATTON.

Oleifici Triestini
Società anonima in Trieste

Il VI congresso generale ordinario tenutosi addì 30 marzo 1912 deliberò di ripartire per l'anno di esercizio 1911 il dividendo del 5%, cioè

Corone 20.--

per azione di cor. 400 nominali.

Il dividendo sarà pagabile a partire dal 1. aprile 1912 verso consegna della cedola N. 5 delle Casse della **Banca Commerciale Triestina** e della **Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste.**

Il Consiglio di amministrazione.

N. 166/1912.

Avviso di concorso.

Nell'i. r. Fabbrica tabacchi in Rovigno si assume in servizio quale assistente di cancelleria una dattilografa, con la mercede di cor. 2.70 al giorno.

Le competenti, che devono comprovare la conoscenza delle lingue tedesca ed italiana, avranno da presentare le loro domande entro il 21 aprile a. c.

Ulteriori dettagli circa le condizioni di accettazione vengono impartiti dalla Direzione della Fabbrica.

La Direzione dell'i. r. Fabbrica tabacchi in Rovigno.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per le prossime corse a Montebello

127.100 cor. di premi - Innovazioni nell'ippodromo

La Società delle Corse al trotto ha pubblicato le proposizioni-programma per la prima riunione trottistica che incomincerà il 12 maggio p. v. e finirà il 9 giugno. In complesso dieci giornate di corse con un totale di 127.100 corone di premi in denaro più una grande medaglia d'oro al cavallo che migliorerà il «record» del miglio compiuto sulla nostra pista, altre medaglie d'argento e i premi d'onore e le medaglie d'oro e d'argento del Club T. di G. D. riservate alle corse per i dilettanti.

Le inscrizioni si chiuderanno la sera del 4 maggio p. v. e sono da inviarsi alla sede della Società, a Trieste, via del Canal piccolo N. 2.

Esaminando il programma della stagione troviamo, che nelle corse riservate ai cavalli cosidetti di «classe minima», le proposizioni si basano per una prima categoria, per quei cavalli che abbiano vinto 8000 cor. o meno, per una seconda per quelli che abbiano vinto 5000 cor. o meno, per una terza per quelli che abbiano vinto 4000 o meno. In tutte le corse di classe minima i puledri di 3 anni riceveranno sempre un abbuono di 20 metri. Altra innovazione è quella delle corse a prova unica sulla distanza di 2100 metri.

Il primo giorno di corse, 12 maggio, è dotato di 13.800 corone di premi più la grande medaglia d'oro della Società al cavallo che nel «Premio Rossi» migliorerà il «record» del miglio della nostra pista che è di 2' 10" tre quinti. Questa corsa è la competizione massima della giornata. In detto primo giorno i dilettanti soci, o no, del C. T. G. D., ma riconosciuti dalla Società delle corse, si disputeranno il premio «Crusinallo», a vincere due prove sul miglio inglese. Il premio «Bolzano», riservato alla classe minima, prova unica, il premio «Rossi», internazionale, vincere due prove; il premio «Tevere», a prova unica, il premio «Ponte di Brenta», vincere due prove, e il premio «Miramare» (eventuale) a prova unica.

Il secondo e terzo giorno 16 e 19 maggio sono dotati di 13.600 cor. ciascuno, il quarto di 12.600; il quinto di 12.800; il sesto di 12.600; il settimo di 12.000; l'ottavo di 12.220; il nono pure di 12.200; e il decimo di 11.700 corone.

In ogni giorno si avrà una corsa classica internazionale, una classica per cavalli italiani e a. u., una per quelli della classe minima e una per i cavalli di classe media. I dilettanti soci del Club T. G. D. hanno a loro esclusiva disposizione sei corse, e quattro sono riservate a quei dilettanti non soci del suddetto Club, ma alle quali anche questi possono parteciparvi. Complessivamente i premi in denaro riservati ai dilettanti ascendono a cor. 14.400, più le medaglie e i premi d'onore.

Le corse classiche riservate ai cavalli d'ogni età e paese sono dieci, cioè una per ogni giornata, ma mentre nove di esse sono corse sul miglio, a vincere due prove, una, il quinto giorno (26 maggio), è prova unica (metri 2100). La somma dei premi in denaro destinata a queste corse internazionali è di cor. 32.400. A tutte le altre corse per cavalli italiani e a.-u. rimane dunque assegnata l'importante somma di cor. 80.300.

★

Fra le novità che quest'anno presenterà l'ippodromo di Montebello, ci sarà quella che, giurìa, giudice d'arrivo, cronometrista e segreteria avranno la loro sede in un chiosco isolato nell'interno del prato dirimpetto al traguardo d'arrivo. In questo modo il giudice d'arrivo, la giuria e il cronometrista si troveranno lontani, tranquilli e isolati dalla folla e assolutamente indisturbati nell'estrinsecazione del loro delicato munere. Il nuovo chiosco sorgerà un po' al di là del galoppatoio; è appena iniziato, ma è certo che sarà pronto pel primo giorno delle corse. E' già compiuta la costruzione e l'allestimento di un nuovo «braccio» di scuderia contenente 17 «boxes» per cui con i 110 già esistenti, si avrà un complesso di scuderie con 127 «boxes».

★

Con l'inaugurazione di questa riunione di corse la Società spera, anzi diremo meglio ne è quasi certa di poter esaudire un suo ardente voto di riconoscenza e di onoranza; di potere cioè inaugurare il monumento al compianto cav. Ant. de Volpi, all'esecuzione del quale lavora l'egregio artista nostro cav. Marin, e così pure di potere inaugurare il ricordo marmoreo decretato al compianto cav. Giuseppe Rossi, opera questa pure dovuta allo scalpello del cav. Marin.

L'opera d'un artista nostro a Venezia. Abbiamo riferito l'altro giorno, nel «Piccolo della sera», l'ammirazione ed il plauso onde insigni artisti onorarono il collaudo definitivo della grandiosa decorazione del salone centrale nel Palazzo delle esposizioni veneziane, affidata ad un giovane, Pieretto Bianco, che ebbe l'onore di stendere i suoi colori e di sviluppare le sue visioni sulle stesse pareti dove apparivano i nudi meravigliosi di Aristide Sartorio. Non tutti sanno però a Trieste che Pieretto Bianco è triestino: un triestino fortemente inveneziato, come Pietro Fragiacomo; ma che si ricorda d'essere triestino, e ci tiene, nonostante la gloria d'arte della sua seconda patria. Pietro Bortoluzzi, che assunse il nome di Pieretto Bianco per distinguersi da un altro valente pittore di Venezia, Millo Bortoluzzi, passò a Trieste tutta l'infanzia e una parte dell'adolescenza e lasciò la città natale verso i quindici anni, portandosi con la famiglia di là dell'Adriatico. Ora è sulla trentina: ma già da dieci anni si è messo nella prima linea dei pittori veneti, e, superato il periodo delle inevitabili imitazioni, si è affermato con virtù propria come un temperamento maschio e gagliardo. Del resto, l'opera di decorazione che gli fu commessa - la più significativa per Venezia moderna, e una delle più importanti d'Italia - ci dispensa da ogni parola sulla larghezza di visione e di stile che gli si riconosce e sulla fama che gliene è venuta. Ricordiamo che di Pieretto Bianco il nostro Museo Revoltella acquistò un'opera nella penultima Internazionale veneziana.

Conferenza pubblica. Domani sera, alle 8, nella sala Tersicore (Chiozza 7) il P. Reginaldo Fei (già professore all'Università di Friburgo ed ora a Roma), terrà una conferenza (a scopo di beneficenza) sul tema: «Orpheus e l'istoricità dei Vangeli».

Al consolato turco In seguito al trasferimento del console generale Niezie Bey, chiamato alla legazione turca di Atene, il consolato ottomano di Trieste è retto attualmente dal vice-console sig. Aladjem Effendi.

Un'altra proibizione. La i. r. Direzione di Polizia ha proibito, con suo decreto d. d. 28 corr., la corsa «III Cross-Country» che doveva farsi oggi con partenza ed arrivo ad Opicina, adducendo, come per i casi precedenti, il motivo dell'ordine pubblico. Dalla continuità di queste proibizioni, apparisce sempre più chiara la decisione presa dalle autorità di sospendere tutte le manifestazioni sportive esterne delle società cittadine.

Un'accademia di scherma. La Commissione scherma della Società Ginnastica, d'accordo con la Direzione, sta organizzando per la sera del 18 maggio p. v. un'accademia di scherma. Al maestro Guido Gianese è riuscito di ottenere la preziosa adesione di uno dei più gloriosi nomi della scherma italiana: quella dell'illustre maestro cav. Aurelio Greco di Roma. Il maestro Greco tirerà di fioretto col maestro Gianese e sarà questo un incontro memorabile fra i due brillanti giovani maestri, saliti ormai in fama di due principi della spada.

Il maestro Gianese partirà fra giorni per S. Sebastiano dove verrà tenuto un torneo internazionale per maestri e dilettanti. E' certo che al maestro Gianese arriderà anche nella lontana Spagna un nuovo, lusinghiero successo.

Per un ricordo marmoreo del maestro Giuseppe Rota. Al Comitato per un ricordo marmoreo del m.o Giuseppe Rota sono pervenute:

Pino Scrosoppi cor. 3, Ing. G. Palese 3, Canarutto 1, Francesco Ballis 5, Carlo Lomer 2, Fortunato Sinigaglia 1, Marcello Durissini 0.40, Giovanni Durissini 0.50, Antonio Chiave 0.20, Giovanni Zapin 0.50, N. N. 0.20, S. Seresè 0.40, Giuseppe Ferro 0.40, Giovanni Taucer 1, Giuseppe Violin 1, F. Valle 0.40, N. N. 0.40, Cesare Cadel 1, Vittorio Rizzotti 0.50, Antonio Zuliani 0.40, Oreste Guardiancich 0.50, Giuseppe Cassovich 1, Vittorio Violin 1, Cesare Centasso 1, Giuseppe Jesbitz 0.50, Luigi Cirelli 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Bilio dai signori Giulio e Pietro Liebman cor. 25 a favore della Guardia medica; ai nipoti Giulia e Sebastiano Picotti cor. 20; dal pronipote prof. Mario Picotti cor. 10 a favore della fondazione «Guido Costantini» per scolari poveri del Ginnasio comunale di Trieste; dagli impiegati del civico Monte di pietà: O. Angeli, L. Amaranto, G. Bernardi, T. Buttazzoni, B. Barbirich, A. Catalan, G. Caprin, Furlani, G. Gavardo, M. Gambardella, Kramer, G. Ortolani, M. Scocier, A. Sata, S. Stadler, M. Turk, G. Tutta, M. Trauner, E. Ziegler, V. Zanutig e C. ...or. 42, e queste per il disimpegno di alcuni effetti a parti bisognose ricorrenti al civico Monte di pietà (già assegnati); dal sig. Vittorio Pisani cor. 40 a favore della fondazione «Pardo» dell'Associazione di m. s. fra parrucchieri.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Scampicchio a don Luciano Luciani corone 5 a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria della signora Amalia Badrutt-Gioni, dall'arch. Gastone Bois-de-Chesne cor. 20 e dai signori Alberto e ...lia Bois-de-Chesne corone 20 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche.

— Per onorare la memoria del signor Alessandro Eulambio largirono alla Comunità Greco-Orientale i signori: cav. Dionisio T. Xydias e consorte cor. 30, Marino Dallaporta cor. 25, famiglia Stavraca corone 25.

— Al fondo refezione scolastica israelitica sono pervenute dal sig. Vittorio Leone Morpurgo cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore delle famiglie bisognose dei naufragati del piroscafo «Romagna» la «Nastrin rosso» corone 5.

Il pranzo di Pasqua della «Previdenza» per vecchi e vecchie poveri. Alla «Previdenza» pervennero, per il pranzo di Pasqua per vecchi e vecchie poveri: dalle ditte M. Weiss cor. 10, Adolfo Bauz 10, Impresa Zimolo 10, Filatura e Tessitura di Lubiana 5, Rodolfo Jussich 5, Quidde e Co. 5, Impresa Capè 5, «Salamander» 5, Farfoglia e Baldini 5, G. Festi 3, da altri oblatori 22.60; e ...ci dalle ditte: De Mejo e Zannini, Crisancich e Bresciak, G. Martinico, Clementin, Sarin, Candido Piva, Albino Rauscher, ...rtner e Co., Giovanni Nagy, Rodolfo Folman, Giovanni Carpenetti, Antonio Baroff, G. Tosoni, M. Curet, Giacomina Car..., Melchiore Obersnù, E. Marzolini, P. ...el, G. B. Petrali e C., P. Basilich, Antonio ...ejak jun., Löffler e Co., K. Pfeifer.

Il congresso della Società «Igea». Questa benemerita istituzione tenne iersera sotto la presidenza del dott. V. Plitek, il suo decimoterzo congresso generale ordinario. Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno il presidente commemorò quattro soci defunti durante il decorso anno: i signori ...anippo Brocchi, Felicita Lauro, Anna ... Prister e Carolina Terzaghi, ed invitò l'assemblea ad esprimere il proprio cordoglio mediante alzata. Quindi il segretario dott. Gino Stock lesse il verbale dell'antecedente congresso e la relazione virtuale della passata gestione. Da questa si rileva che i soccorsi d'urgenza furono 10.801 e le ... nei vari riparti dell'ambulatorio medico-chirurgico 8.946. La relazione accenna ai vari casi di colera denunciati dai medici dell'«Igea» nella passata, fortunatamente breve, epidemia, e rileva il pronto loro intervento, che, con l'aiuto delle autorità competenti concorse a localizzare il morbo; accenna ancora alla impellente bisogno di provvedere l'istituzione di nuovi locali più vasti, corrispondenti allo sviluppo dell'Associazione ed agli accresciuti bisogni della città; ma per far ciò - dice - è d'uopo che l'«Igea» trovi un più largo appoggio nella cittadinanza, e coglie quest'occasione per fare un appello alla nobiltà d'animo e alle qualità filantropiche della stessa. Esprime, quindi, i suoi più sentiti ringraziamenti a tutti quei generosi oblatori che vollero ricordarsi dell'«Igea» e particolarmente alla Civica Amministrazione, allo Stabil. Tec. Triestino ed alla Cassa di Risparmio. La relazione espone, infine, lo stato finanziario della Società, che presenta un avanzo di 67.79 corone.

Il cassiere signor Riccardo Leipziger presentò poi il bilancio consuntivo per il 1911 e quello preventivo per il 1912; e tanto l'uno quanto l'altro furono approvati ad unanimità, senza discussione.

Non avendo chiesto nessuno dei presenti di parlare, il presidente, dopo inviato un ringraziamento alla stampa, chiude il congresso.

Unione fra commessi ed addetti al dettaglio. Stasera, dalle 9 pom. alle 2 ant., nella sala Tersicore, il Comitato feste dell'U. C. ed A. al D., darà l'annunciato festino di danza a beneficio del fondo disoccupati.

Un'adunanza degli assistenti di farmacia. Gli assistenti farmacisti si radunarono iersera per trattare in merito all'azione avviata per ottenere miglioramenti in vista del generale e continuo rincaro dei viveri.

Presiedeva il vicepresidente sig. Giulio Pohusta, il quale comunicò l'esito delle trattative fatte finora presso il Gremio farmaceutico, rilevando che queste non ebbero il risultato sperato.

Dopo animata discussione, visto il rifiuto del Gremio di nominare dei delegati per risolvere la vertenza assieme ai delegati già eletti dagli assistenti, gli assistenti nominarono un Comitato con l'incarico di condurre a termine la vertenza stessa. Il detto comitato riuscì composto dai signori: Nicolò Steffè, Carlo Marsich, Ottomaro Senica, Remigio Bradicich e Romolo Tamaro.

Doti «Cambon» in concorso. Dai frutti della fondazione del defunto benemerito socio dott Alfredo Cambon è da assegnarsi dalla Direzione della «Fratellanza Artigiana Triestina» ad una ragazza povera in procinto da maritarsi, senza distinzione di religione e di nazionalità, una dote dell'importo di corone 100. Istanze corredate dalla fede di nascita e dal certificato di povertà della concorrente e del suo fidanzato, e da qualsiasi altro documento atto ad appoggiare la domanda, dovranno essere presentate alla Direzione della «Fratellanza Artigiana Triestina» (via del Farneto 18, I p.) entro il 18 aprile.

La dote verrà aggiudicata il 5 maggio 1912; il matrimonio dovrà essere celebrato entro il 5 maggio 1913. A parità di condizioni deciderà la sorte.

Convegni sociali. Il «Club Argentino» darà oggi un trattenimento familiare di danza, principiando alle ore 4 pom. nella sala sociale di San Giovanni (Brandesia 820).

★ L'Unione sportiva «Libertas», per cause imprevedute, sospende la corsa di incoraggiamento di 400 m., indetta per oggi e la rimanda a lunedì 8 aprile alle 2 pom., sullo stesso percorso.

★ Il Circolo famigliare terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ L'Unione Corale triestina darà questa sera alle 8.30 la commedia brillante in tre atti «Una commedia per la posta». Seguiranno le danze.

★ Il Circolo Famigliare «Toreador» darà oggi dalle 6 pom. in poi un festino nella sala «Cimot» a Servola. Lo stesso Circolo Famigliare darà la seconda festa di Pasqua un festino di danza pro Lega Nazionale a Muggia, nella sala «Al Trionfo».

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 23 al 30 marzo furono denunciati 17 casi di morbillo, 7 di pertosse, 4 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea e 2 di varicella. Morì 1 di difterite e croup.

Tentato suicidio. Ieri verso le 5 pom., in una casa di via della Barriera vecchia, una giovanetta sedicenne: Celestina B., si rinchiuse nella propria stanza, accese un bracere e aspettò la morte. I familiari peraltro se ne accorsero; spalancarono porte e finestre e trasportarono fuori la sofferente. Accorse poi un medico della Stazione centrale di soccorso, che prestò alla giovanetta le prime cure e la fece condurre all'Ospedale, ove la si accolse nel terzo riparto. Le si trovarono due lettere, una indirizzata alla mamma e l'altra allo sposo. La B. si credeva ammalata senza speranza di guarigione.

Giornaliero ladro. Antonio Teoreschi di 25 anni, giornaliero, abitante in via della Tesa N. 1, fu arrestato iersera in via della Barriera vecchia perchè entrato nel negozio di calzature della ditta Marco Pellegrini, col pretesto di voler comperare un paio di scarpe, aveva rubato un paio di stivaletti del valore di 15 corone.

Molta confusione sulle scale. Gli inquilini della casa N. 45 di via di Torre bianca, invece di scendere nel cortile dello stabile per sbattere i tappeti, i cortinaggi, i materassi ecc. ecc., hanno la pessima abitudine di eseguire tale poco igienica e molto rumorosa operazione sulle finestre che dalle scale prospettano sulla corte. Verso le 7 di mattina, a chi entra nella casa sembra d'entrare in un arsenale. Tale poco lodevole abitudine finì col dare sui nervi ad uno dei nuovi inquilini: il signor Enrico Curiel, ma le sue proteste non servirono mai a nulla. Ieri nel pomeriggio la cosa assunse un aspetto più grave: il signor Curiel incaricò un suo dipendente a nome Giovanni Scussat, di 25 anni, di recarsi in uno dei piani superiori per tentare d'impedire ad una domestica di eseguire il solito lavoro sulle scale. Il giovanotto non si limitò a pregare: quando fu stanco di farlo, gettò gli indumenti nel cortile; poi avrebbe fatto l'atto - si dice - di gettarvi anche la domestica. Questa, Cecilia Iellen, di 17 anni, si mise a gridare, e qualcuno si recò a chiamare una guardia. Il giovanotto fu condotto alla Polizia, dove ammise d'aver gettato i vestiti nel cortile, ma negò di avervi voluto far seguire la domestica. Fu rilasciato.

Roba rubata e ritrovata. Leandro Bianchi, abitante in via dell'Altana N. 4, denunciò ieri alla polizia che, passando un momento prima, per la via Arcata aveva visto appesi sulla porta della rigattiera Speranza Pirona alcuni indumenti che gli erano stati rubati giorni prima. L'impiegato mandò a chiamare la donna la quale dichiarò di aver acquistato la roba da uno sconosciuto. Gli effetti furono sequestrati.

Furterello all'osteria. - Le violenze d'un arrestato. Fedor Kandraciuk, dalla Russia, mentre si trovava iersera nell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada, fu derubato di 25 corone che teneva in una delle saccoccie della giacca. Era insieme a tre suoi concittadini i quali gli indicarono quale autore del furto un giovanotto sui vent'anni che appunto in quel momento stava uscendo dal locale. Il derubato lo seguì e, giunto in Piazza Grande lo fece arrestare. Alla sezione di p. s. della via dei Rettori, l'arrestato si qualificò per Giovanni Goder, di 20 anni, fuochista, da Trieste. Colà si comportò calmissimo ma, mentre la guardia lo conduceva alla polizia, si fece violento, ingiuriò la guardia e aggiunse anche delle minaccie. In via di Riborgo, il Goder fu avvicinato da un suo amico, tale Alfredo Smerdù: voleva dargli una sigaretta ma la guardia glielo impedì. Lo Smerdù allora si diede a sua volta a scagliare contro il funzionario ogni sorta d'ingiurie e finì col farsi arrestare anche lui. Anche alla polizia il Goder si comportò violentemente e strappò alla guardia la cintura della rivoltella: fu solidamente legato e posto in una delle celle di trasporto; più tardi, poi, fu condotto agli arresti di via Tigor dove vi fu pure condotto lo Smerdù.

Una sassata. Alighiero Dillisano, di 9 anni, abitante in via S. Maurizio N. 6, fu colpito ieri da un sasso alla tempia sinistra, e riportò una ferita per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Per mano altrui. Valentino Ierusig, di 35 anni, bracciante, abitante in via Concordia N. 27, ieri nel pomeriggio trovò alterco con un collega, il quale lo ferì alla fronte. Si recò alla Guardia medica.

Cane che morde. Il bambino Enrico Fabbro, di 6 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 31, ieri fu morso da un cane all'avambraccio destro. Accompagnato alla Guardia medica, la ferita gli fu cauterizzata.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Riccardo Comel, di 3 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 8, con la distorsione del gomito destro; Gildo Stocovaz, di 2 anni, abitante in via dell'Industria N. 5, con contusioni al piede destro; Maria Miseloti, di 18 anni, riscuotitrice, abitante in via della Caserma N. 14, con la distorsione del piede destro; Anna Casson, di 62 anni, abitante in via del Farneto N. 19, con la distorsione del piede sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Francesco Albeani, di 25 anni, falegname, abitante a Roiano N. 120, per una ferita al pollice sinistro; Augusto Bastiancich, di 15 anni, apprendista meccanico, abitante in via del Coroneo N. 1, per leggere ustioni alla faccia; Ferdinando Lay, di 24 anni, macellaio, abitante in via dell'Olmo N. 15, per una ferita al polso destro. Aldo Leone, di 16 anni, abitante in via Stadion N. 20, per una ferita alla mano destra; Antonio Moretti, di 30 anni, cocchiere, abitante in via Riborgo N. 10, per una ferita di taglio al mignolo destro; Annina Rasfan, di 18 anni, giornaliera, abitante in androna Marinella N. 4, per una ferita al capo; Aurelio Signorini, di 17 anni, marittimo, per una ferita sopra l'occhio destro; Mario Vendramin, di 29 anni, bracciante, abitante in via Media N. 3, per una ferita al mignolo sinistro.

Corrispondenza aperta. *Biondo.* Petrolio. — *Urgente.* Per ottenere rettifiche di grafie di nomi si deve presentare istanza alla Luogotenenza, allegando quei documenti che valgano a dimostrare la fondatezza della domanda. In mancanza di altri bastano anche semplici lettere d'affari e simili. — *Lussino 1888.* I riservisti di supplemento vengono chiamati alle manovre nel primo, quarto e settimo anno di servizio. — *Riserva.* Per ottenere il permesso di compiere le esercitazioni militari presso un determinato reggimento, rivolgersi all'autorità politica distrettuale di pertinenza o del luogo di dimora. (Veda l'istruzione di cui il punto 4, unita al passo militare). — *Anna B.* 1. Sarebbe una pazzia! Non sa che quando ci si sente male si pensa a tutto meno che al testamento? Queste son cose che si devono fare a mente calma finchè si sta bene. 2. Se Ella morisse senza testamento la Sua sostanza si devolverebbe allo Stato. 3. Un testamento scritto e firmato di proprio pugno è senza altro valido: non si richiede alcuna speciale formalità: i testimoni sono necessari soltanto quanto si testa a voce. 4. Anche depositando il testamento in giudizio Ella può in qualunque momento revocarlo. — *Udinese.* 1. Chi fa testamento a voce deve dichiarare seriamente la sua ultima volontà davanti «tre» testimoni idonei, che siano nello stesso tempo presenti e capaci di far fede che nella persona del testatore non sia occorso verun dolo od errore. Non sono testimoni validi i frati, le donne, i giovani che non abbiano compiuto diciott'anni, i ciechi, i sordi e in genere quelli che non comprendono la lingua del testatore, come pure l'erede ed il legatario, nonchè i parenti prossimi di questi riguardo la cosa ad essi lasciata. 2. Nel Suo caso si verificano le conseguenze che comunemente si deplorano quando si sono volute risparmiare le competenze dell'avvocato o del notaio. — *Testoni americani.* 1. In Austria il matrimonio civile è altrettanto valido quanto il religioso. La legge però non ammette il matrimonio civile se non nei casi in cui il matrimonio religioso viene rifiutato per ragioni non riconosciute dalla legge dello Stato. 2. Col matrimonio la donna acquista il cognome e il grado nobiliare del marito. 3. Ludwig. — *Halley Sterna.* 1. La cometa di Halley riapparirà il 2 settembre 1986. 2. Se desidera copie del giornale arretrate scriva all'Amministazione unendo i francobolli. — *Economista.* Troverà quanto Le occorre nello studio di G. Vitagliano: «Il diritto finanziario nella scienza e nelle evoluzione dello Stato moderno». — *Abrocadabra.* No, no; nessuno ha diritto di giudicare gli altri, com'Ella mostra di voler fare, esclusivamente alla stregua del proprio interesse personale. Provi a fare astrazione dagli elementi che La toccano direttamente e vedrà che il Suo giudizio si modificherà notevolmente. — *Commestibilista.* Il Suo reclamo non sarebbe certamente accolto, perchè la legge del 16 gennaio 1896 B. L. I. N. 89 sul commercio delle sostanze alimentari prescrive, che i negozi che si occupano della produzione, confezione o lavorazione o dello spaccio di sostanze alimentari, possono essere sottoposti a revisione anche senza speciale motivo. — *Viaggiatore.* Trieste-Portogruaro, II classe, diretto, cor. 7.90. Trieste-Cormons, idem, cor. 5.40. — *P. N.* Chi, a sensi della legge sulla leva in massa, dopo emesso il bando non risponde alla chiamata, si fa reo di delitto, e, se manca di presentarsi entro otto giorni, di crimine, punibile con carcere da sei mesi a due anni. — *Ignorante.* Si chiamano «ifobase» le linee congiungenti punti nei quali ad un determinato momento si ha la medesima pressione barometrica, «isoterme» quelle che uniscono i punti di eguale temperatura. — *Pensieroso.* Soltanto un medico potrà darle con competenza la risposta che Ella chiede a noi. Se anche fossimo medici non potremmo esprimere comunque un giudizio senza un previo esame diretto. — *Riccardo.* L'opera del maestro Strepponi «Gli Illinesi» fu rappresentata per la prima volta nel 1829 all'allora Teatro Grande, ora Giuseppe Verdi. — *Imprenditore.* Si rivolga alla IV sezione (edile) del civico Magistrato. — *Speranza.* C'è la possibilità: però si richiedono pratiche alquanto complesse. Le sarà indispensabile l'intervento di un avvocato. — *Italia.* Da un cambiovalute o presso la cancelleria dell'associazione stessa. — *Tripoli italiana.* Di regola no. — *Ida ventenne.* Calma, calma, tutto arriva. Non si disperi. — *Vedova.* E crede di essere Lei la prima a narrarci simili storielle? Se sapesse quante altre... non vedove ci fecero racconti analoghi! Nessuna novità. 2. Propendiamo per la terza ipotesi. 3. Gli stabilimenti balneari si apriranno il 1.o giugno. — *Volontà 16.* E perchè non chiederlo direttamente al direttore della scuola? Forse che questi, vedendo spiccate abitudini, potrebbe accordare facilitazioni. — *Daria.* Dal medico. *N. B. C.* Quanto più per tempo si comincia lo studio del pianoforte, tanto maggiore è la probabilità di riuscita. Di più al maestro. — *Sonno.* Provi a prendere un tè nero, al caso due e... non si disperi. *Marmoro.* Quell'indicazione «1. st.» è inglese e significa «one stone» cioè 14 libbre pari a kg. 6.35. Si usa comunemente in Inghilterra soltanto nelle bilancie automatiche destinate a pesare le persone.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottiene risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 30 corr.:

Vienna	37	36	9	35	36
Graz	4	38	48	1	37

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.2, ore 2 pom. 16.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 764.7.

Ogni giorno una. Fra dramm...
— Ebbene? A che punto s... dramma?
— Sarà presto finito. Non m... far morire che due soli persona...

Teatri e Conc[erti]

Verdi. Iersera fu data col ... successo e con immenso conco... pubblico la penultima rappresen... del «Lohengrin».

Oggi, alle 12 mer., si darà il ... ultimo concerto sinfonico e staser... 8, l'ultima rappresentazione dell... gione col «Lohengrin» per serata ... re dell'illustre maestro comm. R... Ferrari.

Politeama Rossetti. La serata d... di Emma Vecla, la geniale artista ... in queste poche rappresentazioni ... quise il pubblico triestino, riuscì s... didamente. Il teatro era affollato ... peretta: «Il conte di Lussemburgo» ... confermato l'ottimo successo della ... precedente. Emma Vecla, nella ... parte di Giulietta fu applaudita ... molto calore e trissò il duettino del ... cond'atto. Le vennero presentati tre ... chi mazzi di fiori, un astuccio con ... sate d'argento e una borsetta elega... sima, ricamata a fioraml. E appl... riscossero la signora Perretti, il ten... Vannutelli, il Rosa e il Pompei.

Oggi, domenica, la compagnia d... le due utime rappresentazioni: Alle ... «Eva»; alle 8: «Il conte di Luss... burgo».

* Domani 1. aprile la compag... drammatica tedesca rappresenter... «Meyers» (I Meyer), commedia satiri... di F. Fredmann-Fredrich, che a Vie... na ed a Berlino ebbe un grande succe... so d'ilarità ed un infinito nume... di repliche. Martedì 2 aprile l'atto... Arnoldo Korff reciterà: «Un marito ide... le» di Oscar Wilde e mercoledì ultim... rappresentazione con «Il grande comu... ne» di Lothar e Lipschitz.

Fenice. La drammatica compagnia d... Vittorina Duse, di passaggio per Trieste, darà oggi due rappresentazioni a prezzi popolari Alle 3.30 «Il povero fornaretto» di Francesco dall'Ongaro e alle 8 «Suor Teresa» di Luigi Camoletti.

Eden. Alle 3.30 e alle 8.30 si ripeterà per l'ultima volta il tanto divertente spettacolo della quindicina. Domani programma nuovo.

«Popolare» di San Giacomo. Entusiastico successo ottenne iersera il «Grand-Guignol» di Antonio Pittani: «Quando la ragione se ne va...», che già era stato acclamato su altre scene. Applausi calorosi salutarono i due zelanti interpreti: la signorina Cappelletti e l'Orciuoli. Questa sera «La lotta fra due ladri».

Il concerto della Società dei Filarmonici. Martedì 2 aprile alle 8.15 pom. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si terrà il 49.o concerto dell'orchestra della S. d. F., diretto dal maestro Augusto Jancovich.

Il programma comprende:
Schubert. «Rosamunde» Ouverture.
Haydn. Sinfonia N. 2 (London). Adagio. Allegro. Andante. Minuetto - Allegro. Allegro spiritoso.
O. Ravanello. «Berceuse» Andante. «Vision» Molto adagio.
Swendsen. Carnevale Norvegese.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. - Ore 12. Concerto sinfonico. - Ore 8 (Disp. 53). «Lohengrin», in 4 atti di R. Wagner.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Vecla-Vanutelli. Ore 3.30. «Eva», in 3 atti di F. Lehar. - Ore 8. «Il conte di Lussemburgo», in 3 atti di F. Lehar.
FENICE. Compagnia dramm. Vitt. Duse. - Ore 3.30. «Il fornaretto di Venezia», in 6 atti di F. Dall'Ongaro. - Ore 8. «Suor Teresa», in 5 atti di L. Camoletti.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE' (5-12) Conc. orch. prof. De Giuli. Ingr. libero.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

Difese penali la manovra d'uno slove[no] e un'accusa per lesion d'onore

Nel consesso del giudice Ventrella, fu ieri discussa una causa per offesa all'onore, intentata dal dott. Pompeo Robba contro Francesco Pirman, nato a Trieste e pertinente a Zirnlanitz (Carniola), ex-«reporter» giudiziario del «Corriere Adriatico» e dell'«Edinost».

L'accusato non comparve, ed il dibattimento fu tenuto in sua contumacia.

Il querelante dott. Robba, interrogato come teste, prestato il giuramento, su invito del giudice, così espone il fatto:

— Il giorno 28 dicembre 1911 fui fermato, non ricordo bene dove, se sulle scale, nei corridoi o nell'atrio del Tribunale, dall'odierno accusato, il quale, dettomi d'essere stato condannato, alcuni giorni prima, a tre giorni d'arresto per intromissione nell'operato delle guardie, mi pregò di difenderlo nel dibattimento di seconda istanza. Io accettai, sebbene l'accusato mi avesse «a priori» avvertito che io avrei dovuto difendere «gratis».

Giud.: L'accusato venne assolto?

— Sì, assolto. Lo stesso giorno o il giorno dopo, non posso precisare, l'accusato mi avvicinò in istrada e, alludendo all'incendio del deposito di legnami della ditta Segrè a Servola, avvenuto alcuni giorni prima, il 19 dicembre, mi chiese, a bruciapelo: «La sa chi che difendi el Segrè?» Al che io risposi, con un'altra domanda: «Chi mai?» E il Pirman m'indicò il dott. Mandic. Allora, io gli dissi...

— La prego di precisare, ora, con la massima chiarezza.

— Va bene... Allora, io gli dissi che tutt'al più poteva essere un pio desiderio del Mandic, la difesa dei Segrè; ma che, dati i sentimenti politici dei Segrè, notoriamente nazionali, ritenevo escluso ch'essi si potessero far difendere dal dott. Mandic.

— E l'accusato insistette, forse, nel fare il nome del Mandic, come del presunto difensore dei Segrè?

— Oh, sì! Mi disse, anzi, che la notizia lui l'aveva avuta direttamente dal Mandic. Al che io gli dissi testualmente: «Go inteso anche mi; ma no credo. Del resto, me par che i Segrè, dati i sentimenti che i professa e che xe noti a tuta la città, i fazi una scempiada a cior co-

…munale consultiva di Pola

Alla seconda seduta della …ultiva del Comune erano pre… Grone Gorizutti, quale preside, … è Salata, i membri Lovisoni, …r, Lirussi e Stihovich e il cons. …tenenza conte Schönfeld. Si di… sugli oggetti dell'ordine del gior… pubblicato dal «Piccolo». La Giun… chiarò favorevole all'approvazione …tratto da stipularsi con la regia …a commerciale della Serbia, relati… a vendita di carne macellata, in … la proposta già avanzata dalla …nte amministrazione com., con … modificazione. Fu approvato il …o stipulato con l'i. e r. ammini… e della marina da guerra per la …strazione del coke, contratto già …o dal Consiglio d'amministrazio… …r Stabilimenti. La Giunta si di… …vorevole alla domanda dell'i. e r. …ile della marina per acquisto di …el Comune di Stignano e al con… …ipulato con l'i. e r. sezione edile … del terzo corpo d'armata, in me… …nterramento, canalizzazione e re… …e di frazione della particella … Valle del Ponte.

…unta si dichiarò invece contraria …tazione del ricorso dell'Istituto …ore dei SS. Cuori contro il decre… …naio 1912 N. 16577 in oggetto … all'accettazione del ricorso di …pelwieser contro il decreto 26 …1912 N. 13023 in oggetto edile. …evase infine parecchie istanze e …n oggetto di aggregazione al Co…

…ssima seduta, anzichè venerdì … verrà tenuta mercoledì, per … questione delle costruzioni …va officina del gas.

… partenza dell'erede del trono ar… Francesco Ferdinando da Brioni …ita per il 1. o il 2 aprile.

… annuali regate di maggio del …eschwader si terranno quest'anno … Pola e parte ad Abbazia, con ri… alle feste sportive internazionali …gono organizzate colà.

…ani, domenica, avrà luogo il con… generale della Società Operaia Po… … sarà presentato il bilancio so… …anno 42.o.

…ltri arresti a Pola

… 30. Oggi furono arrestati l'inge… …rri, capo dell'ufficio edile, l'im… dello stesso ufficio Carlo Tresil …vegliante stradale Luigi Polla. …arresti hanno fatto grande im… … in città; essi non starebbero …zone con gli arresti precedenti. …rebbe di un fatto nuovo, ma non … che cosa si tratta.

… Barbana veniva trasportato in …enza all'ospedale provinciale di … ragazzo Giuseppe Mircovich di … il quale, mentre andava per la … a raccogliere asparagi, fu … da una vipera. All'ospedale le … del povero ragazzo andarono …osi ed i medici disperano di … salvare.

… l'amore non corrisposto verso …za che fa la lavandaia, oggi a …tentava di suicidarsi il brac… …rco Ucinovich, d'anni 25, da …tante nelle case sparse del for… Dapprima l'Ucinovich tentò di …si, ma poi, con tutto il nodo …he gli serrava la gola, andò a …in mare nell'intento di annegar… …scorto dai soldati del forte …e accorsero alla riva e lo tira… … Fu to… in città per il carro ambulanza … col quale l'Ucinovich fu tras… all'ospedale provinciale. Il suo … desta apprensioni.

…brava compagnia di operette Ma… …ne fa affollare seralmente il Po… …darà domani domenica, «La …sa dei dollari» e lunedì «Prima… …pigliata» per serata d'onore del… …uolo, l'artista tanto festeggiata.

…o una nomina a Gradisca

…isca 29. Oggi venne presen… …nani del Podestà il ricorso con… …eliberato del Consiglio comunale, … la riattivazione del segretario, …, fra parentesi, non la aveva … chiesta. Nel ricorso i firmata… … valere parecchi punti chiara… …fissati nella legge comunale. Il …venne firmato da 13 consiglieri …li, altri non lo firmarono causa …; il ricorso porta inoltre parec… … firme di contribuenti.

…no dei capoccia del partito cleri… Pietro Valle, venne nel settembre …corso anno, condannato dal Giu… …di qui per offese all'onore conte… …nel ricorso da lui firmato contro …zioni comunali, a 30 corone di … ed al pagamento delle spese pro… …li. Contro questa sentenza, il suo …re, avvocato sloveno Novak, pre… …corso ed oggi si svolse in secon… …nza il dibattimento nel quale … confermata la prima sentenza, e …nato al pagamento anche di tutte …giori spese che in complesso am… a 600 corone.

…eatro Tartini di Pirano

…ano 29. Stasera, sabato, la com… … drammatica dell'attore Giovanni …ni, iniziò al nostro «Tartini» un … ciclo di rappresentazioni.

…ervennero alla locale commissione di …enza: pro fondo intangibile della …asa di ricovero: dal signor G. Petro… … Giuseppe in morte della signora Ida de Gresic cor. 10, dalla signorina Carolina Bullo in morte della propria sorella Osvalda cor. 200, dall'esecutore testamentario il legato della defunta sig.ra Filomena ved. Lampugnani nata Michieli cor. 400, dal dott. Virgilio Lampugnani in morte della suddeta cor. 50, dai sig.ri Giuseppe e Giorgio Ravalico in morte della suddetta loro zia, cor. 50, dal sig. Giuseppe Propedo pure in morte della suddetta cor. 20, e dal sig. Odorico Maraspin fu Giovanni in morte della propria consorte signora Maria Maraspin nata Zamarin cor. 100.

MERCATO D'ANIMALI A BUIE.

Buie 27. Nonostante la stagione di grande lavoro in campagna, il mercato d'animali di ieri riuscì straordinariamente animato: vi furono condotti 260 buoi, 40 asini, 40 vacche, 20 cavalli: complessivamente dunque 360 capi grossi, dei quali oltre 150 venduti. Animali minuti: 300 suini, 14 pecore, 20 agnelli, 4 capre: totale 331 dei quali venduti 130 capi.

Cambio di consonante.

D'autunno al soffio
L'albero piegasi;
Quegli alla morta
Ramaglia....
.... e per l'aria
Via se le porta.

Spiegazione del giuoco precedente:
POCA. OCA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 30 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 659.50, Staatsbahn 733.50, Alpine 940.50, Lotti turchi 245.50. — La Borsa di Berlino chiude irreg.e. Credit 205.75 (—.—), Disconto 184.62 (184.37).

Chiusa Rend. franc. 93.20 (93.35), Ital. 96.75 (96.75), Spagn. 95.32 (95.35), Banche Ottom. 685.— (687.—), Rio Tinto 19.22 (18.94), Lotti turchi 206.— (206.50).

NUOVA YORK 30. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108¾, Baltimore and Ohio 106 5/8, Canadà-Pacific 238¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109½, Missouri Pacific 45 3/8, Northern Pacific 122¼, Pennsylvania 123 7/8, Philadelphia and Reading 163 1/8, Southern Pacific 114 7/8, Southern Railway Com. 30, Union Pacific Com. 171 5/8, Amalgamated Copper 80¾, Anaconda 40 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 67 5/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.09 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.02 a 24.12, Londra 240.89 a 241.45, Francia 95.40 a 95.75, Italia 94.50 a 94.90, Bancon. ital. 94.50 a 94.90, Germania 117.79 a 118.10, Bancon. germ. 117.70 a 118.10, Rend. austr. carta 89.60 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.35 a 89.65, Credit 656.— a 658.—, Italiana 95.60 a 96.50, Staatsbahn 732.60 a 734.59, Lombarde 106.— a 108.50, Lotti turchi 244.— a 246.—

PARIGI 30. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.20, Rend. italiana 3½% 96.75, Rend. spagnuola esterna 95.32, Azioni Banca ottomana 635.—.

PARIGI 30. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 112.—, Rend. turca unif. 89.57, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 99.30, Rendita ungh. oro 4% 93.50, Länderbank 597.—, Lotti turchi 206.—, Banca di Parigi 1775, Azioni Meridionali ital. 595.—, Rio Tinto 19.22.

LONDRA 30. (Chiusa). Consolid. 78 3/8, Lombardi 4 3/8, Argento 26 11/16, Rend. spagn. 93 1/2, italiana 96 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/8.

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.75, per maggio 68.20, per settem. 68.—, per dicem. 68.—. staz.o

HAVRE 30. Santos good average per marzo (50 chilo) a 86.25, per marzo 84.—. calmo

NUOVA YORK 30. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.70, per luglio 13.82.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 5000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C., marzo 5 94/100, marzo-aprile 5 92/100, aprile-maggio 5 92/100, maggio-giugno 5 91/100, giugno-luglio 5 90/100, luglio-agosto 5 87/100, agosto-settembre 5 84/100, settembre-ottobre 5 81/100, ottobre-novembre 5 79/100, novembre-dicembre 5 79/100.

Olio. PARIGI 30. Ravizzone per mese corrente 72.25, per aprile 72.25, per maggio-agosto 71.—, per settem.-dicem. 70.50. fiacco

Avena. PARIGI 30. Mese corr. 22.—, per aprile 22.20, per maggio-agosto 21.45, per luglio-agosto 20.65. staz.o

Frumento. PARIGI 30. Mese corr. 28.10, per aprile 28.40, per maggio-agosto 27.60, per luglio-agosto 26.75. fiacco

Farina. PARIGI 30. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.45, per aprile 35.70, per maggio-agosto 35.70, per luglio-agosto 35.40. fermo

Spirito. PARIGI 30. Per mese corr. 65.25, per aprile 65.50, per maggio-agosto 65.50, per settem.-dicem. 53.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° uso nuovo 41.—42.50 calmo, bianco per mese corr. 47.50, per aprile 47.75, per maggio-agosto 48.25, per ottobre-genn. 38.75. Raffinato 81.— a 81.50. Staz.o (Bello)

Zucchero. AMBURGO 30. (Chiusa). Per aprile 14.50—, per maggio 14.70—, per giugno 14.75—, per luglio 14.80—, per agosto 14.90—, p. settem. —.—.

LONDRA 30. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14 7/16. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	31	Caricazione
Molo IV	Brento	6	Scaricazione
» IV	Marietta C.	2	Caricazione
1 a			
3	Dalmatia	2	»
Molo Lloyd			
A			
B	Semiramis	1	»
C	Baron Beck	2	»
D			
E	Salzburg	31	»
6	Thraky	5	Scaricazione
9	Argentina	4	Caricazione
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b	Gilda	1	»
14	Graz	31	Scaricazione
17	Tirreno	2	»
21	Gastein	2	»
22			
Molo I			
23	Buon Padre	3	Caricazione
24			
25	Bucovina	3	Scaricazione
30			
32			
69			
71	Alga	4	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA di cuore, in campagna, cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 1921 A

DONNA sana, Dalmata, avendo latte fresco, offresi allattare bambini. Indirizzo Via Gatteri 30, porta 12. 11352 A

DOMESTICA capace, parla ungherese, croato, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1966 A

VEDOVA distinta capace tutti lavori domestici, occuperebbesi durante il giorno, offerte sub «Brava massaia» il Piccolo, verso scontrino. 1884 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1946 B

CAMERIERA brava, sappia cucire, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12583 B

CUOCA italiana, bravissima, cercasi da distinta famiglia italiana (coniugi soli). Richiedonsi attestati ineccepibili, ottima moralità, onestà. Indirizzo Piccolo. 1836 B

DONNA prestaservizi, cercasi. Via Nuova 32, porta 8. 11329 B

DONNA di servizio, mattina e dopopranzo, cercasi. Via Lazzaro 13, III. 11344 B

DONNA di servizio per l'intera giornata, capace anche di cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1995 B

DOMESTICA, cercasi per piccola famiglia. Via Chiozza 20, II. 1853 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Fabio Severo 6, primo. 1945 B

GIOVANETTA friulana, abile lavori domestici, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1902 B

PRESTASERVIZI robusta cercasi per la mattina. Via Romagna 1. 11420 B

PRESTASERVIZI due ore a dopopranzo cercasi. Via Capuano 1, terzo. 1965 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente Zovenzoni 6, primo, sinistra. 11407 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Boschetto 6, IV, sinistra. 11322 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, due volte al giorno, anche per portare passeggio bambino. Via Fabio Severo 6, primo. 1944 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi prontamente. Acquedotto 3, p. III. 1829 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Rugero Manna 11, porta 8. 11384 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore la mattina. Via Scoglio 2. 11307 B

RAGAZZA di 15 anni cercasi per piccoli lavori. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 1. 11342 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente, con attestati. Giacinto Gallina 1, secondo, destra. 11432 B

RAGAZZETTA cercasi piccola famiglia. Barriera 19, secondo. 1951 B

RAGAZZETTA condurre passeggio bambina dopopranzo cercasi. Barriera 8, II, porta 10. 11428 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola minimo 40 cent.

AGRUMI. Quarantenne lunga residenza Austria, Italia, conoscenza italiano, tedesco, specializzato commercio agrumi, attualmente Sicilia, ambirebbe impiego prossima campagna, scopo miglioramento; come socio, procuratore, impiegato incaricato compere, corrispondente. Ottime referenze. Offerte sotto «grunario Sicilia» al Piccolo. 11334 C

BUONA provvigione riceve chi procura a macchinista navale lunga pratica una adeguata occupazione in terra. Offerte fino 15 Aprile sub «Meccanico» Posta Centrale verso scontrino. 1865 C

COMPTOIRISTA pratico lavori scrittoio, perfetta conoscenza tedesco e boemo, discretamente italiano, offresi. Offerte sub «Boemo» al Piccolo. 1819 C

CONIUGI giovani offronsi portinai, casa discreta. Offerte prontamente o agosto» Piccolo. 11359 C

CORRISPONDENTE ungherese cerca posto. Indirizzo: Arede Vali, Trieste, via della Fontana 14, I. 1777 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, provetto, pratica nei rispettivi paesi, offresi diverse ore al giorno; assume traduzioni qualsiasi genere. Offerte sub «Capacità 1991» al Piccolo. 1991 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco offresi per alcune ore al giorno. Scrivere sub «Corrispondenza 1182» Piccolo. 11382 C

GIOVANE completista, conosce perfettamente la lingua serbo-croata, tedesca e spagnuola, cerca occupazione presso primaria ditta, eventualmente anche viaggiatore. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 11411 C

GIOVANE venticinquenne, italiano, tedesco, bella calligrafia offresi dalle 3 pom. in poi quale riscuotitore, copista o simile. Via Paolo Diacono 6, III. 1959 C

IMPIEGATO, conoscenza lingue, cerca qualunque occupazione ore antimeridiane; ottime referenze. Offerte «Fiduto 11335» Piccolo. 11335 C

INGEGNERE edile regio impiegato, cerca occupazione pomeridiana presso impresa costruzioni, miti pretese. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 11403 C

IMPIEGATO giovane, offresi per alcune ore serali, presso amministratore stabili. Offerte «Attivo 19..» Piccolo. 1873 C

LAVORANTE gioielliere fatturista, distinta famiglia, buone referenze, cerca posto presso primario laboratorio. Offerte «M. B.» Poste restante Stadion. 1909 C

MODISTA confeziona recentissimi modelli, lava, tinge, forme piume; mitissimi prezzi. Manzoni 26, I. 11305 C

MODISTA premiata, assume qualsiasi lavoro cappelli da signora. Acquedotto 58, III, porta 18. 11299 C

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente cappelli. Giorgio Vasari 18, por 9. 11296 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzo mite; vende fusti. Canova 11, por 24. 11327 C

PORTIERE-custode, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1780 A

SARTA brava biancheria, occuperebbesi subito presso serio lavoratorio. Offerte «il Piccolo». 11287 C

SIGNORINA tedesca, capace lavori domestici e cucito, cercasi per bambini. Acquedotto 16, III, sinistra. 1907 C

RAGAZZA tedesca, cerca posto provvisoriamente anche come semplice stiratrice. Rivolgersi Via Ronco 6, porta 8. 11355 C

STIRATRICE offresi giornata, assume lavoro a casa. Machiavelli 18, Dussizza. 1985 C

SIGNORINA offresi quale modella. Offerte «Demarchi» Restante Trieste. 1972 C

SIGNORINA tedesca, distinta, con bella calligrafia, cerca posto quale cassiera; anche con cauzione. Scrivere sub «Ehrlich» posta restante, Trieste. 1914 C

SARTA cerca occuparsi in famiglia. Fa e rimoderna vestiti. Via S. Francesco 15, primo; Caterina F. 11358 C

SIGNORA giovane, tedesca, da Berlino, cerca posto in officina. Offerte «Berlino» Piccolo. 11426 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI installatori, cercansi prontamente. Presentarsi dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 1702 D

APPRENDISTA falegname, ragazzo dai 14-15 anni, di buona famiglia, cercasi lavoratorio. Via Madonna del mare 12. 1689 D

APPRENDISTI elettrotecnici, vengono assunti dallo Stabilimento Umberto Navarra. 11357 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via del Monte 16. 11401 D

COCCHIERE di nazionalità sloveno, pratico governo cavalli, anche per bracciante, fidato con attestati lunghi servigi cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 1787 D

CAPITALISTA cercasi quale amministratore stabili. Scrivere firmando «Garanzia assoluta» Posta centrale. 11229 D

CAPO muratore provetto cerca impresa di costruzioni. Indirizzo Piccolo. 2007 D

FACCHINO giovane, cercasi per drogheria. Offerte «Buone referenze» al Piccolo. 11331 D

FABBRI, lavoranti, apprendisti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1684 D

GIOVANOTTO, possibilmente stato speditore, conoscenza tedesco, lavori doganali; paga ottanta mensili, cercasi prontamente. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11337 D

GIOVANETTO pratico cartoleria, cercasi prontamente; quattordici settimanali. Alfonso, mediatore, Caffè casa rossa. 11339 D

GIOVANOTTO pratico, cercasi quale aiuto fuochista; paga corone 14 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1659 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 1955 D

GIOVANE tornitore meccanico cercasi prontamente. Scala dei Fabbri 1, Rovere. 11398 D

GILETTANTE e garzona, cercansi. Via S. Nicolò 10, I. 1984 D

LAVORANTE sarta da donna, bravissima, cercasi; buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 1891 D

LAVANDAIE, buone condizioni e vitto, cerca lavanderia Hartmann, Corso 2. 1979 D

LAVORANTE orologiaio, conoscenza italiano, slavo, cercasi. Offerte Casella 198, Borsa. 1843 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Majolica 5, p. I. 11370 D

MEZZOFACCHINO, cercasi prontamente. Deposito spiriti, Via Valdirivo 33, Deangeli. 11318 D

PRATICANTI principianti, cercansi prontamente; possibilmente tedeschi. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11338 D

PIAZZISTA ramo commestibili, cerca prontamente casa commerciale. Offerte sub «100» al Piccolo. 11292 D

PORTINAIO, possibilmente sarto o sarta, cercasi prontamente. Rivolgersi presso Ranzato, via Aless. Volta 14, dalle 12-12.30 pom. 1943 D

RAGAZZA sarta donna, brava, cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 24, II. 11415 D

RAGAZZO principiante, cercasi per negozio manifatture. Struchel & Jeritsch, Via Nuova, angolo S. Caterina. 1899 D

RAGAZZETTA di belle maniere cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1996 D

RAGAZZA abile per calzoni fini cercasi. Sartoria Gasser. 1969 D

RAGAZZI pasticceri, con paga, cercansi. Pasticceria Genio, Acquedotto 32. 1860 D

RAGAZZO cameriere, cercasi. Restaurant Lloyd, Palazzo Lloyd. 1834 D

RAGAZZO, lavori leggeri, cercasi prontamente; presentarsi subito. Indirizzo Piccolo. 1842 D

RAGAZZO intelligente, età 14-15 anni, con conoscenza italiano e tedesco, viene subito assunto da Bureau commerciale, verso onorario corrispondente. Società industriale «Ago», Via delle Acque 7, I. 1904 D

RAGAZZO onesto, intelligente, pulito, con paga, ricerca negozio vetrami, via Stadion 2. 11240 D

SIGNORINA praticante con cognizioni sloveno o croato ed italiano, cercasi. Offerte «Pronto 1703» Piccolo. 1703 D

SIGNORINA per archivio commerciale, conoscente tedesco, bella calligrafia cercasi. Offerte dettagliate Casella postale 462. 1803 D

SIGNORINA con bella calligrafia, pratica lavori tedeschi di scrittoio, cercasi. Offerte in tedesco sub «Verlässliches Fräulein 1941» Piccolo. 1941 D

SPEDITORE con conoscenza del tedesco cercato da primaria casa in spedizioni. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 12576 D

SIGNORI di presenza, e del ramo commerciale, che sono abituati di trattare con clientela privata, trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitore verso buone condizioni. Presentarsi lunedì via Ghega 13. 1987 D

SIGNORI (pensionati) nel Litorale, Carniola, Dalmazia, Bosnia ed Erzegovina, in buona posizione, che praticano la migliore società, anche viaggiatori che visitano gli alberghi e le farmacie, avrebbero un buonissimo guadagno accessorio mediante la vendita del nostro articolo di prima qualità. Offerte sub «MerKur» al Piccolo. 1893 D

SARTA capacissima, non più giovane, cercasi per occupare posto stabile presso distinta signora fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 1866 D

SIGNORINA tedesca, praticissima commercio, preferita stata speditore, cercasi prontamente; buonissima paga. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11336 D

SIGNORINA distinta oppure giovane serio cerca ditta commerciale in qualità di contabile e corrispondente italiano e tedesco. Offerte sub « C. III» fermo posta piazza Borsa. 1849 D

SIGNORINE bella presenza cercansi visitare clientela privata ed uffici; articoli profumerie. Offerte sub «Provvigione» Piccolo. 11371 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata presso distinta famiglia affittasi, solo subinquilino. Palestrina 1, III. 1353 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via del Pane 3, III, Lazzarini. 11194 E

CAMERA ammobiliata, primo piano, vista Via Rossetti, affittasi; escluse donne. Via Michelangelo N. 11. 11362 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, davanti, vitto, affittasi a due amici, corone 112, paraggi Carducci. Indirizzo Piccolo. 1919 E

CAMERA, ottimo vitto, affittasi, 70 cor. Belvedere 40, porta 23. 11364 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, vista Acquedotto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1930 E

CAMERETTA ammobiliata, o vuota, affittasi a donna. Scala Belvedere 4, p. 25. 1992 E

CAMERINO affittasi cor. 10, possibilmente donna. Indirizzo al Piccolo. 1993 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Farneto 43, porta 13. 11405 E

CAMERA d'affittare prontamente. Via Canova 9, I, sinistra. 11308 E

CAMERA e cameretta ammobiliate affittansi. Via Artisti 3, II, destra. 11427 E

CAMERA oppure cameretta, ammobiliate, soleggiate, splendida vista, vicino piazza Barriera, casa nuova, affittasi signore o coniugi. Ferriera 5, porta 16. 11429 E

CAMERA grande, sul davanti, bene ammobiliata, compreso pensione, 1 persona, 76 corone mensili, 2 persone 70 ognuno. Palestrina 2, angolo Coroneo II, porta 7. 11419 E

CAMERA bella, ammobiliata, gas, desiderando vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 11414 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signorina o signora, corone 12 mensili. - Vittorio Alfieri 8, porta 18, V. 11412 E

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi. Tiziano 4, primo, porta 5. 11421 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, compreso vitto, 50 corone mensili affittasi. Palestrina 2, angolo Coroneo, II, porta 7. 11418 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Vittoria Colonna 2. 1952 E

CAMERETTA chiara, bene ammobiliata, affittasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 1948 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi signore, signorina. Boschetto 11, pianoterra 3. 11350 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Molino a vento 19, II, porta 6. 1805 E

CAMERE due, campagna, quasi centro, comfort moderno, bagno, mobilio bianco, piccola famiglia, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 12580 E

COMPAGNO di stanza cercasi, prezzo mite. Conti 36, primo. 11397 E

CAMERA ammobiliata affittasi due persone. Via Poste 7, II, interno. 11388 E

CAMERA due letti, ariosa, uso cucina affittasi. Caserma 14, porta 19. 11390 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a impiegato; prezzo mite. Farneto 32, II. 1910 E

CAMERA grande, vuota, subaffittasi. Via Fonderia 5, II. 11348 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, tranquillissima, affittasi. Nicolò 4, porta 6. 11333 E

CAMERINO con letto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1890 E

COMPAGNO di stanza, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1900 E

CAMERA ammobiliata, bella, vista al mare e Stazione Meridionale, ingresso libero, affittasi. Salita di Gretta 8, I, porta 5. 11326 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toricelli 7, porta 10. 11317 E

CAMERA con vitto, affittasi a due amici; volendo uno. Via Torre bianca 15, porta 10. 11325 E

CAMERA grande, vuota, parchettata, affittasi; prezzo mite. Manzoni 18, porta 29. 11313 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Ireneo N. 5, porta 6. 1888 E

CAMERE grandi e piccole, ammobiliate, affittansi prontamente. Via Artisti 6, III piano. 1880 E

CAMERETTA vuota, affittasi persona sola. Farneto 42, IV, porta 14. 1821 E

LETTO per operaio, affittasi prontamente. Acquedotto 31, terzo, porta 8. 1981 E

LETTO affittasi prontamente a onesto operaio. Piazza Goldoni 3, III. 2001 E

LETTI affittansi prontamente a giovanotti per bene. Via Commerciale 13, I, porta N. 13. 11346 E

LETTI (due) in stanzetta ammobiliata, ingresso libero, affittansi. Guardia 29, porta 19. 1927 E

STANZA ammobiliata, affittasi uno, due signori; e camerino. Geppa 9, I, destra. 1687 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto affittasi prontamente. Zonta 5, secondo. 1770 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata a nuovo, gas, casa signorile, affitta distinta signora. Eventualmente pensione. Zovenzoni 6, primo, sinistra. 11223 E

STANZA bellissima, ammobiliata, quadrata, gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 1764 E

STANZE (due) vuote, affittansi presso signora sola. Chiozza 12, II. 11142 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco 3, porta 14. 1685 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 87. 1691 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, 70 corone mensili. Via Pierluigi Palestrina 2, I. 1695 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, ariosa, con buon vitto, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 71, III, destra. 1696 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, gas, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1705 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Boschetto N. 28, primo. 11153 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta distinta signora. Bachi 17, II, porta 6. 11163 E

STANZA elegantissima, affittasi prontamente con uso bagno. Acque 5, porta 8. 11172 E

STANZA ammobiliata, ariosa, vista piazza, affittasi presso piccola famiglia; unico subinquilino. Piazza Barriera vecchia 7, primo. 1715 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 1713 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi uno, due signori. Belvedere 12, III, 20. 1404 E

SALA Fenice con teatro cedesi società, clubs, per trattenimenti, concerti, conferenze, comizi, adunanze, ottime condizioni. Informazioni giornalmente D'Aquino, Stadion 6. 11016 E

STANZA ammobiliata, chiara, massima pulizia, affittasi a unico subinquilino. - Via Gatteri 26, porta 11. 1920 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Antonio Caccia N. 3, porta 11. 1917 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Caterina 2, II, porta 5. 11…

STANZA ammobiliata, vitto, gas, massima nettezza, centro, pianoter… affittasi anche prontamente. Indirizzo … colo. 1929 …

STANZE (1-2) elegantemente ammobili… gas, bagno, centro, I, affittansi solo a … stinto signore. Indirizzo Piccolo. 1928 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi; eventualmente vitto. Torrebianca 16, III, Sartoria. 11360 E

STANZA grande, ammobiliata, posizione salubre, soleggiata, affittasi a coniugi o signore. Indirizzo al Piccolo. 1932 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 1915 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Riborgo 17, II, scala 1. 11365 E

STANZETT… mmobiliata, vitto, affittasi prontame… escluse donne. Piazza Tommaseo … 1925 E

STANZETTA …iata, volendo cucina, affittasi a p… sola. Tiziano 2, porta 16. 1934 E

STANZA ingresso libero, bella, ammobiliata, gas, affittasi subito. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 11330 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo altra piccola, affittansi. Istituto 32, I, porta 7. 1879 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, splendida vista, affittasi prontamente. Via Coroneo N. 9, IV, destra. 11349 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Machiavelli 1, II, destra. 11334 E

STANZA, stanzetta, elegantissime, affitta signora sola a persone civili. Settefontane 8. 1908 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Francesco 4, III, scala II, p. 19. 1971 E

STANZA bella, vuota, davanti, soleggiata, centro, casa signorile, affitta signora sola a distinta signora o signorina impiegata. Scrivere «B. 30» Piccolo. 1970 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi. Commerciale 9, mezz., sinistra. 1964 E

STANZA davanti, ammobiliata, vitto, corone 70 affittasi. Barriera 13, porta 12. 11409 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Torre bianca 18, I. 1973 E

STANZETTA ammobiliata, escluse donne, affittasi. Sorgente 7, II, sin. 11400 E

STANZA ammobiliata, quiete, massima pulizia affittasi prontamente. Via Boschetto 1, secondo. 1978 E

STANZA ammobiliata una due persone, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 11, porta 9. 11402 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1990 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. - Maurizio 15, I, pota 8. 11416 E

STANZA affittasi prontamente, unico subinquilino. Via Vittoria Colonna N. 2, III. 12581 E

STANZA splendida, soleggiata, grande, elegantissima, affittasi prontamente, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1960 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Canova 22, porta 11. 11060 E

STANZA grande, bellissima, o piccola, ammobiliata affittasi prontamente presso piccolissima famiglia unico subinquilino. Roiano 2, I, porta 2. 1962 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

HENRI GERMAIN. (89)

…Fata delle Brughiere

…età letteraria - Riproduzione vietata.

…due anni, grazie allo stipendio che …a mensilmente da Giacomo di …ville e alle economie abilmente …ate sulle somme ricevute pel suo …nimento e quello della fanciulla, …uscita a formare un discreto cor… … Inoltre, aveva risparmiato qual… …entinaio di franchi, nella previsione …ni più difficili. Quando fu pronta … la bimba che girellava per il …ino.

— Maria Luisa, questa mattina devo …rti sola perchè ho da fare una gi… …uttosto lunga. Non agitarti se per …torno un po' tardi. T'ho preparato …lazione; starai buona, non è vero?

— Sì, signora.

— Ricordati di non provare a uscir di …e di non rispondere a nessuno, an…e senti suonare al cancello.

— No, signora, rispose docilmente Maria Luisa.

… come colpita da un'idea.

— …ndate forse a trovare la mia …a?

— …o, rispose Teresa semplicemente.

… triste però, riprese Maria Luisa … vivacità era subito sparita, che nessuno mi parli più della mia povera mamma!

— Sì cara, molto triste, rispose la Torpedine, la cui sensibilità era acuita dalla sovreccitazione che si era impadronita di lei. Non bisognerebbe mai separare i figli dalla madre; è un delitto!...

E imbarazzata, turbata quasi dallo sguardo supplichevole e desolato della bimba, soggiunse subito:

— Addio, Maria Luisa; arrivederci presto; non annoiarti intanto.

Poi uscì un pò commossa, richiudendo la porta e mettendosene in tasca la chiave. La sua tenerezza materna, tutti i suoi buoni istinti femminili ridestati dalla speranza di ritrovare suo figlio, la rendevano compassionevole e migliore.

Un'ora dopo giungeva a Parigi, prendeva l'omnibus e scendeva all'angolo della via Vivienne, dove entrò con passo rapido sentendo aumentare l'agitazione che l'animava dal giorno prima, di mano in mano che si avvicinava alla mèta. Finalmente scorse il numero 15. Entrò in …ortone, salì, come le indicò il portinaio, … quarto piano, suonò, chiese del signor Robe…lle e si fermò nel vestibolo. …nque …uti dopo, Jvonne le aperse … porta …lo studio, invitandola a en…rvi.

La po… donna, disorientata dal re…ivo lu… che la circondava, sedette … imba…zo, sull'orlo d'una seggiola, …vinta … trovarsi in casa d'un gran …gnore. La …amriera le aveva detto di …ettare un momento perchè il signore si stava vestendo. La Torpedine si mise a riflettere al motivo che la conduceva.

In seguito a quale concatenazione di circostanze suo figlio aveva potuto servire ai progetti d'un uomo così fortunato? Che posto aveva suo figlio in quella casa? che parte vi faceva? Tutte domande alle quali la sua ignoranza dei fatti le impediva di rispondere.

Ma dovette interrompere bruscamente il corso dei suoi pensieri. La porta dello studio s'era aperta ed il padrone di casa le stava davanti. Ella lo fissò per un momento con gli occhi spalancati in cui si leggeva un profondo stupore. Ed alzandosi di scatto, come spinta da una molla, esclamò:

— Come, voi?... Voi siete il signor Durand!

Giacomo di Roberville molto meravigliato e vagamente inquieto internamente per quella visita impreveduta, non mostrò tuttavia alcuna sorpresa.

— Ebbene, sì, sono io! disse calmissimo in apparenza.

Poi soggiunse rapidamente:

— Vi raccomando di parlar piano qui dei nostri affari. Le persone di servizio hanno le orecchie lunghe.

— Sì, sì, comprendo. Ma sono così stupita, così sconvolta! Dunque voi siete proprio il signor di Roberville?

— Perfettamente; sono io.

— Allora non siete il signor Durand?

— Ma sì, sono anche quello. Durand è il nome di cui mi servo per iscrivere nei giornali finanziari. Ma non posso spiegarvi tutto; s'andrebbe troppo per le lunghe e la cosa non ha per voi alcun interesse. Ditemi piuttosto qual'è il motivo che vi ha condotto quì e chi v'ha dato il mio indirizzo.

— Questo è il mio segreto, rispose risolutamente la Torpedine. Quanto al motivo per cui sono venuta, ve lo dirò subito.

— E' per Maria Luisa, nevvero? sta peggio?

— No, non si tratta della povera piccina. Vengo per mio figlio.

— Per vostro figlio? Ma sapete pure ciò che vi ho detto tempo fa.

E Giacomo di Roberville il cui turbamento aumentava malgrado la sua forza di volontà, s'interruppe prudentemente da solo.

— Sì, sì, ricordo benissimo tutto quello che mi avete raccontato, replicò la Torpedine, sempre in piedi e con aria aggressiva. Ma ora so che avete mentito.

— Ho mentito! ed a che scopo, di grazia?

— Questo non lo so precisamente. Però mio figlio non è morto e siete stato voi a trovarlo, o meglio, a rapirlo sulla strada di Auray, la sera in cui io sono stata schiacciata da una carrozza. E ve lo siete tenuto, il mio piccino, e ne avete nascosto l'esistenza, a me, sua madre!.... Sì, l'avete preso, l'avete rubato!.... Oh! che orrore!

Mentre parlava, la Torpedine si esaltava con tutta la forza della collera repressa.

— Parlate piano, ve ne prego, obbiettò il sensale, con un imbarazzo sempre più visibile.

— No, non ho niente da nascondere, io. Non sono come voi che prendete i figli degli altri per far fortuna, ingannando i moribondi!

Queste ultime parole, lanciate con veemenza, paralizzarono per un istante Giacomo di Roberville. Il viso gli si fece livido, i lineamenti gli si contrassero in un'espressione di spavento. Senza cercare d'indovinare come il suo segreto poteva essere stato scoperto, si sforzò con tutti i mezzi di cui poteva disporre di riacquistare la presenza di spirito vicina a sfu…gli. Volle anzi pagare d'audacia.

— Vi hanno ingannata, provò a dire con una voce tremula che smentiva la sua calma fittizia. E' vero che due anni fa ho raccolto un ragazzino, ma non a Auray. E' stato dalla parte di Vannes e nulla poteva farmi supporre che fosse vostro figlio.

— Mentite! gridò la Torpedine, ne sono sicura, ve lo leggo negli occhi, sul volto! Prima di tutto, non ho bisogno di riflettere molto per indovinare ch'era proprio mio figlio, il mio Tonio; non poteva essere che lui. Un altro sarebbe stato reclamato e voi avreste dovuto restituirlo, mentre io ero mezza morta, non potevo parlare e voi ne avete approfittato. Quanto al viaggiatore misterioso che nessuno ha riveduto a Vannes, al sedicente Dequillebec, dovete essere voi anche quello. Sì, voi, che m'avete schiacciata, quasi uccisa; che avete mentito a me, al medico, al mugnaio, a tutti insomma!

— La collera vi accieca, volle dire il sensale; capisco d'essere stato calunniato presso di voi.

— Ah! lo credete? Ebbene, fate venir qui il ragazzo che sta con voi; se non è il mio, riconoscerò il mio torto.

— Ma qui non ho altri che mia figlia Isabella. Il ragazzo che avevo raccolto, per null'altro che per carità, è scappato poco tempo fa e non so che cosa ne sia accaduto. E credete pure, che lo deploro vivamente, perchè mi ero già affezionato a lui.

La Torpedine, resa perplessa da quella dichiarazione e dal tono in cui era stata fatta, riprese tuttavia con la spe…ranza di spaventare il suo interlo… e di obbligarlo a confessare la ve…

— In tal caso, mi rivolgerò a… stizia.

— Fate pure, riprese il sensale, … tendosi poco a poco. Saprete così … dal primo momento, ho informato … stesso i magistrati e che a quest'ora, in tutti i dintorni di Parigi fervono le più attive ricerche.

Mentre Giacomo di Roberville parlava, la Torpedine lo fissava con occhio avido e cupo, tentando di giudicarne la sincerità. Egli sostenne quello sguardo senza imbarazzo apparente.

(Continua).

Venerdì sera si spense improvvisamente

LORENZO MANTOVANI

d'anni 60, marito e padre affettuoso. I dolenti sottoscritti danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà quest'oggi Domenica 31 marzo 1912, alle ore 3.30 pom., partendo il mesto convoglio dalla Via Massimo d'Azeglio n. 22.

Giulia, consorte — **Francesco**, fratello
Amelia mar. **Alessandrini**, **Roberto** (assente), **Mercede** mar. **Esposito**, **Giulio, Albano, Dino**, figli
Margherita (assente), nuora
Emilio Esposito, **Ettore Alessandrini**, generi

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

FILOMENA ved. BASILIO

spirò stamane, munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Benedetto, Francesco, Amalia** ved. **Conte** e le nuore **Anita Podbersig** ed **Emma de Maiti**, a nome anche degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici.

Il trasporto delle carissime spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 marzo 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

ANTONIO dott. SCAMPICCHIO

AVVOCATO

cessava di vivere oggi nell'età di anni 81.

I sottoscritti, col più profondo dolore, ne danno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore quindici.

ALBONA, 30 Marzo 1912.

Maria nata **Filini**, vedova
Dott. Vittorio, Cap. Anteo, Dott. Ubaldo, figli
Lina nata **baronessa Lazzarini**, **Maria** nata **Ongaro**, **Bianca** nata **baronessa Lazzarini**, nuore
Nicolò, Orazio, Anna, Anteo, Elena, Alviso, Giovanni, Paolo, Piero, nipoti
Antonietta Filini, cognata

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

COSTANZA GÖTZ

nata PIZZARELLO

spirò improvvisamente ieri mattina.

La desolata figlia INUSCHKA dà parte di sì grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 1. Aprile alle ore 9 ant. dalla casa N. 7 di via Via S. Giovanni direttamente al Camposanto.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

MARIA KIRSCHNER

nata SELAN

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel mattino, munita dei conforti di Santa Religione.

La dolentissima famiglia partecipa anche a nome degli altri congiunti tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle adorate spoglie seguiranno Domenica li 31 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale alla chiesa di S. Antonio.

Trieste, 30 Marzo 1912.

Nuova Impresa, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentilissime persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo adorato estinto.

Famiglia BARSOTTI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA bellissima, ariosa, ingresso libero, ammobiliata, una, due persone, distinta famiglia, affitta prontamente. Ponterosso 9, III, destra. 1831 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi 15 aprile, piccola famiglia. Caterina 8, porta 9. 12578 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente, corone 60. Chiozza 3, IV, 18. 1961 E

STANZETTA ammobiliata, bella, affittasi prontamente. Via Tivarnella 3, quarto, porta 16, pressi Meridionale. 11387 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi. Molino piccolo 7, III, porta 12. 2002 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, grande, vista Acquedotto, volendo vitto, affittasi. Piccolomini N. 8, porta 15. 11433 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, attiguo elegantissimo salotto, affittansi presso signora sola. Boschetto 2, terzo. 11425 E

STANZA, volendo con due letti affittasi. Via Caserma 16, primo. 11378 E

STANZA grande, ammobiliata, vuota, comodo cucina affittasi. Chiozza 9, terzo, [illegible]. 1949 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 12, secondo, porta 9. 11380 E

STANZA vuota, grandissima, due finestre, gas, parchetti, stufa, telefono, bagno, ingresso libero, affittasi prontamente. Acque 5, primo, sinistra, angolo Acquedotto. 11381 E

STANZA elegantemente ammobiliata (2 letti), affitta prontamente, famiglia tedesca. Barcola, Riviera 65, Villa Deangeli. 1954 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Canova 12, porta 8. 11369 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 1938 E

STANZA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2004 E

STANZA due persone, due amici, affittasi. Sapone 5, porta 8. 1995 E

STANZA con 1-2 letti, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del mare 15, I. 11268 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Commerciale 8, II p., porta 7. 1833 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Chiozza 32, porta 2. 11283 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a unico subinquilino. Visitare dalle 13-14, 20-21. Massimo Azeglio 2, I, sinistra. 11306 E

STANZA ammobiliata, quieta, affittasi. Soussa 3, porta 7. 1832 E

STANZA bella, affitta signora sola. Piazza Gianbattista Vico 2, porta 15. 11290 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Barriera 22, porta 12. 1828 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Muda vecchia 1. 1847 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II. 1824 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Carducci 32, I. 11286 E

STANZA ammobiliata, affittasi anche per 1-2 signori. Via Cecilia 13, mezzanino, porta 3. 11299 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi presso famiglia tedesca. Farneto 60, III, destra. 1896 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, chiara, ingresso libero, affittasi. Antonio Stoppani 3, III, sinistra, presso Molin Grande e Fabio Severo. 11332 E

STANZA grande, due finestre, vista libera, luce elettrica, telefono, ascensore, massima nettezza, affitta piccola distinta famiglia ad unico subinquilino. Via Mercadante N. 1, IV piano, destra. 11354 E

RAGAZZO compagno stanza cercasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1974 E

VITTO finissimo trovano distinti signori cucina italiana e tedesca, ogni giorno variato, dolci e frutta; 56 mensili. Via Lavatoio N. 1, primo. 10998 E

VITTO buono, fino, tedesca, ricevesi. Via S. Nicolò N. 18, porta 10. 1926 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA o camerino, preferita ingresso libero, cerca giovane civile, ventiquattrenne. Piccolo «2222». 1957 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, cercasi. Offerte prezzo sub «Aprile 100» al Piccolo. 1870 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte sub «A. Z. 500» al Piccolo. 1641 F

STANZA vuota, ingresso libero, possibilmente centro, cercasi. Offerte sub «Bella stanza» al Piccolo. 1592 F

STANZA vuota, ingresso libero, nei paraggi via Carducci, cercasi per società. Offerte «Pronto 1854» Piccolo. 1854 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ENGLISH lessons and classes. Miss O' Brien. Via Rossini 26, Lift. 11436 G

GIOVANE ingegnere (Svizzero), cerca lezioni di perfezionamento e conversazione nella lingua italiana da maestra esperta. Offerte «I. S. 1990» Piccolo. 11181 G

ISTRUTTORE impartisce buonissime lezioni di matematica, disegno, latino, greco, tedesco, italiano, nonchè qualsiasi materia scuole cittadine, reali, ginnasi. Preparazione esami. Lezioni individuali mensili cor. 12, collettive cor. 7. Offerte «Provetto» Piccolo. 1999 G

ISTITUTRICE da lezione per 50 centesimi in casa e fuori. Offerte «Diplomata 15» Piccolo. 1892 G

LEZIONI professore tedesco. Insegnamento rapido. Stenografia, corrispondenza commerciale, contabilità. - Offerte «Prezzi limitati» Piccolo. 1998 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente, darebbe pure lezioni italiano, tedesco, metodo facile celerissimo; 8 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 1918 G

MACCHINISTI navali preparansi esami maggio. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. 11345 G

MAESTRA da lezioni mandolino, Via Farneto 50. [illegible]9 G

SCUOLA superiore di taglio e confezioni, metodo proprio, perfettissimo; lezioni particolari. Clementina Mrach, diplomata a Parigi. Pierluigi Palestrina 4. [illegible]79 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 4-10 lezione riunita, divertimento. Giulio Mogno. 11[illegible] G

STENOGRAFIA tedesca, metodo celere insegna maestra viennese. Indirizzo Piccolo. 17[illegible] G

TEDESCO apprendesi a perfezione in cinque mesi. Professore, Settefontane II, destra. 18[illegible] G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PERSONA che trovò un brillante alle scale del N. 3 di via Ghega è pregata di portarlo a scanso dispiaceri trattandosi di cara memoria. Indirizzo al Piccolo. 1864

PORTAMONETE ha dimenticato [illegible] cursore, ufficio telegrafico. L'onesto rinvenitore mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 125[illegible] H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina cercasi prontamente città. Offerte «5[illegible]» Piccolo. 1982

CAMPAGNA con appartamento, cercasi maggio, ottobre. Offerte Rebulla, Caffè Adriatico. 1911

CAMERA e cucina eventualmente anche con camerino cercansi prontamente. Offerte «Quartiere 11347» Piccolo. 11347

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di una e due stanze, cucina, una bottega, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 11285 L

APPARTAMENTO con giardino affittasi Cattedrale 1, ingrandibile, adatto società, industria; altri appartamenti pronti convenienti. Rivolgersi Giulivo, via Toro N. 14. 11372 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittasi prontamente. Bramante 9; informazioni Zonta N. 5. 11431 L

APPARTAMENTO signorile 8 stanze, 2 camerini, 2 cucine, bagni affittasi 24 Maggio. Via Romagna 10, I. 1877 L

APPARTAMENTI campagna; Barriera, pronti; S. Giacomo negozio centro, affittansi. Rivolgersi Cavesso, orologiaio, Corso. 1861 L

APPARTAMENTO chiarissimo, prospicente giardino, tre stanze, camerino, acqua, gas, closet, comfort, presso tramvia, affittasi agosto, corone 630 accessori. Via Ferriera 35. 1883 L

CAMERA bella, cucina, quasi soli, affittansi. Piazza Vinci. Rivolgersi Latteria, Via Galvani. 1844 E

CAMERA, cucina affittansi prontamente. - Via Farneto 23; informazioni Zonta 5. 11430 L

FIUME, affittasi il teatro «Thalia» adatto per qualunque spettacolo. Rivolgersi direttamente teatro «Thalia», Fiume. 13531 L

FONDO m. q. 1000, da affittare. Via San Francesco 56. 11248 L

LOCALE bellissimo d'affittare; m. q. 60, a volto, focolaio, lavandino, tre fori, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1947 L

LOCALE adatto per negozio affittasi. Piazza S. Francesco 8. Lavoratorio meccanico. 11204 L

LOCALE pianoterra, adattatissimo qualsiasi uso, subaffittasi. Rivolgersi al portinaio via Caserma 17. 1837 L

LOCALE pronto, adatto industria, deposito, trattoria, affittasi. Rivolgersi Manzoni 15 Portinaio. 10511 L

LOCALI bellissimi, primo piano, affittansi per scrittoio, studio avvocato. Rivolgersi Portiere, Piazza Poste 3. 10645 L

MAGAZZINO per affittare prontamente per trattoria oppure qualunque altra bisogna, paraggi Sette fontane. Rivolgersi Geppa 12. 1487 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1711 L

MAGAZZINO metri quadrati 300, centro, città, affittasi prontamente anche agosto, corone 4000 annue. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 1912 L

MAGAZZINO, Pendice Scorcola, affittasi per ripostiglio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1913 L

NEGOZIO bellissimo, con 4 vetrine, in Corso, affittasi prontamente sino agosto. Domande sub «Agosto 11340» Piccolo. 11340 L

NEGOZIO con mostre, roulette, retrobottega, affittasi anche prontamente. Acquedotto 12. 11316 L

STANZE (3) e cucina, compreso acqua e giardino ombroso, affittansi a Opicina per cor. 600. Rivolgersi negozio Simeoni, via S. Lazzaro 10. 1413 L

VILLA a Barcola, 3 stanze, camerino e cucina, giardino, un minuto dal tram, affittasi dal 24 aprile al 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1830 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato, vendesi causa partenza. Salita Gretta 8, dalle 3 alle 6. 11132 M

AUTOMOBILE 4 posti, vendesi, cor. 1500. Via Economo 2, Officina meccanica. 1872 M

ARMADI (due) usati, acquistansi. Offerte «Necessario 11301» Piccolo. 11301 M

APPARATO riproduttore «Mimeograph», buon prezzo vendesi. Iarach, Via Ombrelle 7, secondo. 12575 M

BICICLETTA (francese), scambio, trasmissione vendesi causa partenza corone 70. Via Petronio 5, angolo Conti; (Donaggio). 11375 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi corone 130. Via Caserma 17, rivolgersi portiere. 11377 M

BICICLETTE usate vendonsi a corone 40 ciascuna (vera occasione). Poste 14, I, destra. 11376 M

BICICLETTA Styria, nuovissima vendesi cor. 60. Androna S. Cilino 14 (Boschetto). 1958 M

BICICLETTA contropedale, perfetta, vendesi cor. 70. Farneto 43, porta 9. 11399 M

BICICLETTE (quattro) in (ottimo stato, vendonsi a buon prezzo. Felice Venezian 1. 11328 M

BICICLETTA «Stiria», contropedale, buonissimo stato, vendesi corone 120. Via Farneto 44, Kanobel. 1874 M

BICICLETTE 3, buonissimo stato, vendonsi qualunque prezzo. Pamfilo Castaldi 14, primo. 11386 M

BICICLETTA vendesi corone 50. S. Francesco 41, primo, porta 8. 11413 M

BICICLETTA da corsa, cerchioni di legno, nuova, vendesi causa disgrazia. — Via Paolo Diacono 6, IV. 11423 M

BICICLETTA americana, mozzocontra, quasi nuova, vendesi. Fogar, Via Maiolica 17. 1817 M

BICICLETTA «Peugeot», con accessori, vendesi. Caffè Sport. 11293 M

BICICLETTA buonissimo stato, mozzo contropedale, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 4, I, sinistra. 1826 M

BICICLETTA «Premier», inglese, nuova, vendesi; occasione. Via Barriera 4, II, destra. 1905 M

BICICLETTA (Tandem) nuovo, scorrevolissimo, vendesi corone 120. Via Carradori 16. Portiere. 1923 M

BARCA a motore vendesi prezzo Corone 1800. Per informazioni scrivere a Daniel Stanger in Abbazia. 13486 M

CUTTER nuovissimo, velocissimo, completo, lunghezza metri sei, per 14 persone vende Cosulich, Valdisole Lussinpiccolo. 13489 M

CARROZZELLA, vendesi prezzo irrisorio, perchè il bambino è già grande. Indirizzo Piccolo. 1931 M

CAGNETTA vera inglese, età 6 mesi, vendesi. Via S. Nicolò N. 7. Portiere. 11363 M

CANARINI e femmine bravissime, per razza, vendonsi. Conti 40, II. 1977 M

CAMERA matrimoniale opaca, cucina completa, lavamano, vendonsi, occasione. - Padurina 5, corte. 1983 M

CANI di tutte le razze, spedisce a prezzi irrisori: Zwinger, Wirschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato, verso invio di 20 centesimi in francobolli. 13523 M

CASSA contro lo «National», vendesi prontamente. Offerte sub «National 11314» Piccolo. 11314 M

CANARINI Harz, cantori insuperabili, femmine razza, vendonsi. Foscolo 15, IV. 1889 M

CASSAFORTE Wertheim N. 8, poco usata, vendesi causa trasloco, per cor. 1200. Indirizzo il Piccolo. 1838 M

CAMERE matrimoniali, lussuose, mogano, ciliegio, cristalli e specchi; altra rovere; una splendida pranzo, signorile; singoli mobili, vendonsi, massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 11341 M

CAGNA da ferma, bellissima, con «pedigree», già iniziata, vendesi prezzo d'occasione causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 2000 M

CASSAFORTE usata, cercasi a prezzo d'occasione. Esclusi mediatori. Offerte «Cassaforte» al Piccolo. 1988 M

DISCHI usati in buona condizione acquistansi. Offerte sub «Dischi» al Piccolo. 1989 M

DIVANO moderno 130; canapè, due poltroncine 110; grammofono, 30 dischi 80 corone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1862 M

DISCHI celebri, nuovi, vendonsi metà prezzo, anche separatamente. Scuola Nuova 8, I, porta 8. 11316 M

GUZZO da vendere, oppure scambierebbesi con [illegible]tella piatta. Rivolgersi Bagno Nettuno, [illegible]gia. 11396 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi, prezzo mite. Via Manzoni 17. 1935 M

GARIBALDI Busto una volta e mezza più della grandezza naturale, finto bronzo, con piedestallo di legno, vendesi. Campo S. Giacomo, Drogheria. 1886 M

INVETRIATE, vendesi per metà prezzo. Valdirivo 3. 11312 M

LETTO stile greco, due persone, vendesi, cor. 20. P[illegible]nino 11, porta 11. 1887 M

LETTO usato, cercasi. Offerte «Prezzo 1894» Piccolo. 1894 M

LETTINO rosa, da bambino sanissimo; mobili di camera e cucina, vendonsi. Crociera 8, I, destra. 1940 M

MOSTRE da negozio in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1796 M

MATERASSI e lettiera, vendonsi. Via Acquedotto N. 1, porta 10. 11343 M

MACCHINA per sarto, Singer originale, vendesi. Via Cologna 13, II. 11289 M

MOBILI diversi, a vendere. Via Crociera N. 8, II piano, sinistra. 11303 M

MACCHINA Singer, nuovissima, originale, per ricamo, da vendere, occasione, cor. 65. Via delle Mura 5, II. 1936 M

MOBILI cucina, vendonsi in giornata, causa partenza. Vasari 18, V. 1980 M

MACCHINA cucire, 2 sgabelli, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1933 M

OCCASIONE grandissima! Nel nuovo negozio piazza S. Giovanni 3, trovansi moltissimi oggetti adatti per regali in occasione delle feste pasquali. Piante e fiori che sembrano freschi, statue, galanterie, tavolini, colonne, «étagères» da muro, vasi vero cristallo, coppi ecc. a prezzi bassissimi. Piazza S. Giovanni 3. 1997 M

PIANTE di carciofi e di cipolle, vendonsi. Campagna Jegher, Montebello N. 700, Boscolo. 1857 M

PIANINO usato, primaria fabbrica, pianoforti coda corta, buonissimo stato, vendonsi. Farneto 12. 11424 M

PIETRA, [illegible] soglie, ecc., qualsiasi dimensione; [illegible], scaffe, parti finestre, vendonsi. Ottima occasione. Piccardi 18. 1976 M

UTENSILI da cucina, completi, per osteria, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1852 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canaruto. 1823 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, gonne modernissime, da signora, pochissimo adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1822 M

VESTITI due, modelli, uomo, statura media, vendonsi buon prezzo. Restaurant Aurora, Carducci 13. 2006 M

VESTITI diversi, da signora o signorina, recentissima moda, per primavera, vendonsi a prezzi mitissimi. Goldstein, Via Paduina 5, secondo. 2003 M

STUFA stiratrice Pinti, con tubi, vendesi. Muda vecchia 3. 1848 M

SCENARI, due grandi lampadari petrolio, bracciali, pancle, pianoforte, vendonsi prezzo occasione. Novi, Pirano. 13502 M

TAVOLI (10) d'osteria, cercansi prontamente. Offerte «Tavoli 1863» Piccolo. 1863 M

TENDA grande, nuova, veranda tela, vendonsi buon prezzo. Crociera 8, III, destra. 1939 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMERCIALI e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICIPAZIONI sino a corone 40.000 possono ottenere, anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna, e da altri primari Istituti di Credito, impiegati Stato Comunali e di qualunque azienda avente proprio fondo pensioni, ora pure guardie finanza, pensionati. Estinzione 5-40 anni, oppure in morte. Evasione pronta, rate mensili minime, interesse 1½-6%; escluse spese anticipate. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo. 1897 N

BOTTEGHINO erbaggi e frutta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1846 N

BOTTEGHINO, bellissima posizione, vendesi. Piazza Cornelia Romana 3. 11294 N

DENARO a mutuo senza spese iniziali, e senza garanti, estinzione da uno a 46 anni, pure pagabile a morte ricevono impiegati dello Stato, del Comune e godenti pensioni. Mutui in via cessionale vengono saldati ricevendo con la stessa rata un prestito di gran lunga maggiore. Polizze vita vengono emesse sino i 70 anni ed a respinti si procurano le stesse. Dopo firmata la debitoriale si accordano anticipazioni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto, Via Giacinto Gallina 6, secondo. 11383 N

DECRETO librario vendesi causa morte. Indirizzo Piccolo. 1916 N

DROGHERIA, buona rendita, posizione centrica, occasione eccezionale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1898 N

IMPIEGATO tedesco in posizione sicura, ammogliato, cerca prestito di cor. 250 pagabili con buon interesse al 15 luglio 1912. Offerte sub «Prestito» Piccolo. 13530 N

LATTERIA bene avviata, centro, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1901 N

LATTERIA centralissima, vendesi causa altre occupazioni, prezzo conveniente. Via Conti 3. 11322 N

MUTUI personali verso prenotazione o altre garanzie, procura A. de Turchàny, Machiavelli 9, II, Universale. 4744 N

MUTUI verso prenotazione, estinzione da 5 a 30 anni, accorda primaria banca, verso garanti, in mancanza di questi, verso garanti onorari, a impiegati dello Stato e del Comune, che abbiano oltre quattro anni di servizio. Nessun altro Istituto può concedere mutui maggiori, accordando gli stessi sino l'importo massimo cessionabile. Rivolgersi Primo autorizzato Istituto, concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, via Giacinto Gallina 6, secondo. 11384 N

MUTUI con, senza garanti, accordansi sollecitamente. Via S. Nicolò 34. 11361 N

REIMPEGNANDO cartelli impegnate, ricevonsi rilevanti importi, piccolissime rate. Indirizzo Piccolo. 1903 N

SOCIO anche tacito, con cor. 10.000, cercasi per ingrandire serio lavoro. Offerte al Piccolo sub «Rischio escluso». 11278 N

14.000 corone, buona seconda ipoteca su casa e fondo centro città cercansi. In prima, gravano 30.000 corone di una banca. Mondolfo, Galvani 5. 1956 N

1000 corone assicurate rendono 20 mensili. Offerte «Garanzia 11435» Piccolo. 11435 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA, vendesi. Rivolgersi Via Settefontane 22, osteria. 11367 O

CASA, paraggi Settefontane, Conti Media, Tesa, comperasi; esclusi mediatori. Offerte «I» al Piccolo. 11302 O

CASA splendida Romans, 10 locali, giardino e stallaggio vendesi corone 15.000. - Rivolgersi caffè Olimpo. 11422 O

CASA pigionale, Gorizia, due piani, buona posizione, rendita per corone 17.500, vendesi causa numerosi eredi minorenni per sole cor. 14.500. Scrivere sub «A. B.» Piccolo. 1968 O

FONDO angolo due strade principali presso Passeggio Sant'Andrea, splendida vista al mare, area circa 880 tese quadrate, vendesi a cor. 120 la tesa quadrata; eventualmente in appezzamenti. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, via Pietà 6. 2008 O

FONDI da 60 tese q., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1840 O

FONDO, vendesi, 309 tese, cor. 40, metà riva di Servola vicino villa Belevedere. Indirizzo Piccolo. 1871 O

FONDO circa 150-200 tese q., alla riva del mare via Servola-Barcola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1839 O

FONDI adatti, per ville o stabili, occasione, vendonsi, principio via Scoglio. Rivolgersi Pietro Nobile 4, Illich. 11393 O

FONDO 260 tese Roiano, posizione salubre, vista al mare, vendesi. Acquedotto 9, Kremser. 1571 O

PORTOROSE. Villa in bella posizione vista al mare, vendesi; prezzo da convenirsi. Offerte «F.» fermo posta, Pirano. 13528 O

RIMINI, vendonsi terreni per fabbrica in prossimità della spiaggia, splendida posizione, ottime condizioni. Offerte «Rimini 11366» Piccolo. 11366 O

TERRENI da fabbrica, in ottima posizione, vendonsi, accordando ogni desiderata facilitazione pagamenti. Indirizzo al Piccolo. 909 O

VILLINO adiacente Pirano, sei locali, giardino, campagna fruttifera, vendesi per corone 8000; facilitandone pagamento. Rivolgersi Giorgio Maraspin, negoziante Pirano. 13507 O

VILLA con giardino e campagna, a Portorose è da vendere o d'affittare a buon prezzo. Rivolgersi S. Michele N. 30, porta 3. 11311 O

VILLINO città pressi Massimiliana, 6 stanze, accessori, vista incantevole, 148 tese vendesi prontamente 65.000 Corone. Offerte «Villa Città» al Piccolo. 1876 O

VILLA, 16 locali, adattatissima 3 famiglie, giardino, bellissimo panorama, 5 minuti dal tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1855 O

VILLA, splendido panorama golfo, 15 minuti centro, pressi via Michelangelo, facciata tre vie, vendesi cor. 85.000. Esclusi mediatori. Offerte «Panorama «11059» Piccolo. 11304 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (Leihbibliothek); Romanzi nuovi, ricevonsi Corso 45. 11374 P

BOTTIGLIE usate offre al massimo buon prezzo T. Tischler, Vienna IV-2, Louisengasse 27. 80376 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni, Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis.

CARNE agnello, giovane, prima qualità, spedizione colli postali, verso rivalsa 5 chilogr. cor. 6.80 franco, 4 chlogr. cor. 5.84. Samuel Broser, macellaio, Szasz-Regen (Ungheria). 13480 P

DISCHI triestini, cori «sessolotte», opere «Attila», scherzi comici, novità, unicamente Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo. 11319 P

DISCHI: nuove assunzioni triestine «marca Angelo», Lassè pur, Caligo, La bora, I tre re, La Pastorella, Inno San Giusto, Lega Nazionale, L'alabarda, Limonere, Sessolotte, Teresina vien abasso, Bellezze delle donne, Serenata; pianino, violino Jancovich-Curellich, tutti cantati con accompagnamento d'orchestra, vengono venduti col 33 percento di sconto soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 1984 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma, Via Carducci 20. 11580 P

EFFICACISSIMA cura primaverile: Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia. Farmacia «Galeno» Via S. Cilino. 1858 P

ELEGANTI vestiti uomo-ragazzi. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 11158 P

FIORE, farina bianca per pinze, vendesi buon prezzo, deposito via Salice 7. 1963 P

GUARNIZIONI, bordure, pizzi, seterie, articoli minuti, prezzi conosciuti bassi, soltanto primo piano, Corso 3, Devescovi, telefono 2312. 1875 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», dischi triestini, ultime assunzioni violino professore Jancovich, pianoforte professore Curellich, «Attila» baritono Corà, cori «sessolotte», unicamente Zanetti, Cavana 6. 11320 P

MANICURE e Massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. A Trieste solamente fino 5 aprile. 11288 P

MASSAIE! Provvedetevi per Pasqua di lasagne, pastine, anche maccheroni «Monopol» 2, 4, 6 uova, pacchi originali. Magazzini consumo migliori negozi raccomandabili perchè nutrientissimi redditivi. 1845 P

MODISTA, Piazza Goldoni 6, confeziona, rimoderna cappelli paglia a forme recentissime. Lava, tinge boa, piume. 1967 P

PROFUMERIA Parigina, Corso 8, avverte spettabile clientela l'arrivo nuovi profumi francesi e rinomatissima tintura Hennè. 1746 P

REGALO inaudito! Sopra ogni cinque corone merci acquistate, ricevesi gratis cedola concorrente colossale primo grande lotteria oltre un milione corone contanti. Nel ricco deposito vestiti uomo, ragazzi. Biancheria uomo, maglierie ecc. Colossale partita vestiti uomo fantasia, nero, bleu. Ultimo figurino, eleganza, solidità. Tutto prezzi convenientissimi. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 1885 P

TRAFORO: bellissimo legno bianco, rosa noce argentato, disegni. Scorzeria 4. 1270 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 8091 P

VESTITI fatti, soprabiti «Chantecler», nonchè costumi [illegible]vità, uomo, ragazzi; specialità vestitini «Gambetta», per fanciulli. Prezzi di grande risparmio. Jess, Barriera 15. 1404 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA, Riviera 65, villa Deangeli affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata (2 letti), famiglia tedesca. 1953 Q

BARCOLA, appartamento 3 stanze, giardino, affittasi. Per informazioni indirizzo Piccolo. 1936 Q

GRIGNANO! Villa signorile affittasi stagione, tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1951 Q

MIRAMAR (Stazione). Villa Tr[illegible] affittasi per villeggiatura, appartamento con cucina.

SAMPIERDISONZO (Sagrado) affittansi prontamente casa ammobiliata quattro stanze, cucina, orto, per stagione. Informazioni presso Zanolla, Indoratore, Acquedotto.

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NERINA. Nessun «grazie»: contra[illegible] biai ricordo mandando anonimo [illegible] non veder respinto come altri ogge[illegible] Gloria. 113[illegible]

AFRICA. La mia vita trascorrereb[illegible] stissima senza almeno vederti, a[illegible] mia. Abbracciami caro Ercole. - [illegible]

V....! Scrivimi! poi farò quello che [illegible] rai...

CATTIVA. Soltanto oggi ho potuto [illegible] dermi che non meritava di tanti[illegible] de» da parte mia. Però meglio ta[illegible] mai.

VALDIRIVO, favorisca ritirare fer[illegible] sta sub nome e via conosciuti.

SIGNORA divorziata desidera co[illegible] matrimonio con signore attempa[illegible] «Gemma 36» fermo in posta Cen[illegible]

PERTO. Perchè nessuna risposta? [illegible] go per nuove; perchè non scrivi [illegible] ra una volta ti prego di venire. Sem[illegible]

ALDA mia. Buona passeggiata, mio [illegible] soro. Ti seguirò col pensiero, tan[illegible] to desideroso di essere vicino a te, [illegible] cari luoghi. Aldo tuo.

ANNA ricevuto oggi cartolina; atte[illegible] dirizzo. Ruggero.

ZANTE. E' solo per dirti, buon[illegible] dolce anima mia, e buon diver[illegible] raccomandandoti ricordare anche [illegible] ritualmente ti segue.

LO. Stesso giorno dell'ultima v[illegible] crede - un'ora più tardi. Pre[illegible] Gigigi.

QUANDO vi siete accorto di essere perseguitato? Prego di credere, [illegible] non era mia intenzione, e se mi [illegible] di disturbarvi nei vostri monolog[illegible] mando «pardon», promettendovi s[illegible] mente di non farlo mai più. Va bene [illegible] pre la stessa.

JUN... Nella matassa di ieri dato [illegible] viso. Oggi aggiungo: Per «mio» [illegible] ro undici sono e resterò la stessa. [illegible] se coincide con martedì. Avrebbe fa[illegible] glio seguire mio consiglio, scriver[illegible] mando esattamente, e poi venire [illegible] casa mia. Novembre.

RAD... Ti vidi, ricordai la promes[illegible] vece nulla; perchè?... Saluti a[illegible] fettuosi. Aida.

LUI. Ti giungano caldi, fervid[illegible] miei saluti.

CHARME. Vendredi. C'était un [illegible] spéré, fortuné accident par lec[illegible] éprouvé une délirante émotion! [illegible] a importunée, pardonnez et dites [illegible] a importunée, pardonnez et dites-mo[illegible] fin un seul mot et Vous me faires [illegible] Rêve.

87. Ritiri posta centrale sub suo [illegible] di casa. Tanti.

NUCCI. Ricevuto grazie; scongiuro[illegible] dona pazzia. Pazienza, calma. Se[illegible] Tanti... V...

ISY D'Oro, sperava risposta; prego [illegible] lettera. Iside.

ADA D. è gentilmente pregata di [illegible] lettera. G. M.

F. R. Coraggio, che ognuno ha i s[illegible] lori, ma la fervida preghiera di [illegible] solleverà.

WALLY. Solito luogo vecchio ind[illegible]

FORESTIERO trentenne cerca [illegible] per qualche partita a scacchi [illegible] «Regina 1867» Piccolo.

TRENTADUENNE farebbe conoscen[illegible] signorina o vedova, scopo matr[illegible] Scrivere posta centrale sub «Gusta[illegible]

TRENTENNE, impiegata, con pi[illegible] te, cerca fare conoscenza scop[illegible] monio. Scrivere verso scontrino [illegible] Posta Centrale.

SIGNORE forestiero che cerca [illegible] di casa, causa ritardo torni scr[illegible] «Erminia» al Piccolo.

SIGNORINA seria, simpatica, facc[illegible] claustrale, cerca compagna, scop[illegible] versazione, passeggiate. Scrivere de[illegible] tamente Posta Barriera sub «Nenell[illegible]

CACCIA, vicinanze Trieste, possibi[illegible] Friuli, cercasi. Offerte «Bracco» [illegible] colo.

LEVATRICE autorizzata accoglie g[illegible] Adele Emerschitz-Sbaizero, Farn[illegible] Villino proprio, telefono 278 roman[illegible]

Ozio e criminalità giovanili

Victor Hugo disse che «l'ozio dei poveri è sinonimo di delitto». E', certamente, una verità, ma parmi verità ancora maggiore quella che esprime il noto adagio «l'ozio è il padre di tutti i vizi», perchè, con equa misura, colpisce pure l'ozio del ricco. Ora, la vita nelle sue cotidiane dolorose realtà ci dice, che l'ozio del ricco non è meno funesto, in genere, di quello del povero, - e funesto in linea criminosa - giacchè chi possiede molto danaro e non si dedica ad alcun lavoro, si trova, appunto per le sue speciali condizioni economiche, cento volte più del povero trascinato al male, e a un male dalle tinte delittuose.

Si capisce; avremo forme criminose diverse, ma l'ozio del povero e del ricco ci condurrà sempre ugualmente nel territorio della criminalità. Il primo ci darà il furto, il ricatto, la truffa volgari; il secondo la corruzione, la seduzione - con relativo abbandono - delle minorenni povere, e talora anche - se, per esempio, l'animo del giovane ricco è rôso dalla febbre del giuoco - la cambiale con la firma falsa del padre. La forma muta, ma la sostanza è del pari satura di criminalità. Nell'ozioso cencioso il delitto volgarissimo, nell'altro in «smoking» il delitto elegante ammesso nel mondo dei «viveurs». Criminalità di terza classe e di «wagon-lits», ma sempre criminalità, e, a ben guardare, con occhio sereno ed [illegible]uo, il dolo dell'ozioso ricco è assai su[illegible]riore di quello del povero. Si può, per esempio, stabilire un confronto tra chi fu vittima di un borseggio di alcune corone, e la povera giovane operaia, cui si rubò, con false promesse, l'unico suo sacro patrimonio, l'onore? Nè si deve dimenticare - onde il giudizio sia completo - che la sedotta, abbandonata (e in ragione del 70%) è spinta a commettere un reato (aborto o infanticidio), per darsi poi all'obbrobrio del commercio di sè stessa, quando non vada a ingrossare il già grosso volume dei suicidi. La criminalità dell'ozioso ricco è madre di sventure sociali ben maggiori di quelle germinanti dall'opera dell'ozioso povero.

Esamineremo alcune statistiche, il cui alto valore psicologico e sociale non può sfuggire alla meditazione del lettore, giacchè desse con la forza di quel linguaggio, che sgorga dal fatto ammaestratore, dimostrano luminosamente, ancora una volta, come massimo dovere sociale sia quello di combattere l'ozio o[illegible]que si manifesti e specialmente [illegible] fiorisce nel campo del proletaria[illegible]to operaio. Quest'ozio dà vita all'accattonaggio, (la forma più umiliante del parassitismo odierno), all'alcoolismo, alla criminalità. Occorre educare l'uomo, sino la' primi albori della vita, al lavoro, che tanti miracoli di redenzione compie; [illegible] vero, le statistiche carcerarie e ma[illegible]niali europee ci dicono di quali [illegible]igioni morali, mentali e fisiche sia [illegible] e benefico il lavoro; come del pari [illegible]icono, specie quelle carcerarie, che [illegible] «Case di pena», dove non esiste il [illegible]ro obbligatorio, l'ozio perfeziona la [illegible]inalità, la degenerazione umana [illegible]npio, gli stabilimenti, che ospitano [illegible]talia i «coatti»), donde lo sviluppo [illegible]me della «recidiva».

★

[illegible] statistiche, intorno a cui argomen[illegible] [illegible]dimostrano che il periodo della vita [illegible]na, che reca il contributo maggiore [illegible] delinquenza, è quello che corre dai [illegible] ai venticinque anni, e che dal 60 [illegible] per cento dei delinquenti ignora [illegible]re o

Uno scrittore americano, giustame[illegible] or non è molto, scriveva testualme[illegible] «Il fanciullo ozioso non è altro che l'ad[illegible]to ozioso in istato di formazione. Il [illegible]gazzo lasciato crescere senza che gli insegni un mestiere utile, facilmente [illegible]drà in quel marasma intellettuale, [illegible]chico e fisico che conduce a odiare o[illegible] specie di lavoro e al crimine. Se le a[illegible]tudini e le tendenze formate nella g[illegible]ventù possono considerarsi in qual[illegible] modo come un'indice o un'anticipazi[illegible] del carattere dell'adulto, alla luce de[illegible] statistica penale, non si può a meno [illegible] attribuire al grave problema dell'o[illegible] dei ragazzi la stessa importanza che [illegible] stata riconosciuta al tanto discusso p[illegible]blema del lavoro dei fanciulli».

Non occorre dirlo: non al fanciullo [illegible] lavoro opprimente (chè questo co[illegible] l'ozio induce al male) ma un lavor[illegible] sano, pratico, istruttivo, moralizzator[illegible] che lo prepari alle feconde lotte social[illegible] e, in questo modo, si combatterà l'ozi[illegible] fratello carnale della criminalità.

Como, Marzo. L. FERRIANI.

Pietro Kandler commemorato a Capodistri[illegible]

Capodistria, 29. Pareva ieri se[illegible] compresa di attenta commozione e di l[illegible]gittimo orgoglio la solita folla, accor[illegible] nell'aula ginnasiale ad ascoltare la r[illegible]busta commemorazione di Pietro Ka[illegible]dler, svolta sapientemente dall'egreg[illegible] prof. Giovanni Quarantotto in omaggi[illegible] condegno all'illustre scolaro del nostr[illegible] Ginnasio. Chè la forma stessa del su[illegible] eloquio, improntata a sobria eleganz[illegible] ad elevata dignità di stile, quale si [illegible] veniva all'alto soggetto, infondev[illegible] tutti raccoglimento, venerazione e [illegible] senso di ammirata gratitudine vers[illegible] cara memoria dell'archeologo insig[illegible] Dopo il triste esordio evocante il lu[illegible] immenso di Trieste e dell'Istria alla morte del Kandler, il chiaro oratore rilevò, con lieto auspicio, come primo - dopo la vostra Minerva - sia questo vetusto istituto, strenuo e geloso custode di nostra coltura latina, da oltre due secoli educatore dell'Istria di eletti ingegni, a ricordare il nome del glorioso discepolo. Ed è pur qui, dove nello stipite di una finestra si vede ancora scolpito da Kandler giovinetto il suo nome che in questa stessa sala ne fu consegnato il primo ricordo sulla lapide, scoperta poco dopo la morte il 7 marzo 1872. Sarebbe vano riassumere lo svolgimento della perspicua e devota argomentazione, quando alle vicende fortunose dei tempi, agli studi profondi, alle peregrinazioni faticose ed acute, alla vasta dottrina, ai sacrifici del letterato, del giurisperito, storico, geografo ed archeologo, ritraeva scultoriamente l'animo, il cuore, l'attività prodigiosa del Kandler, intesi sempre fino all'estremo di vita a rivendicare alle nostre regioni il titolo augusto di romanità, a lasciarle in retaggio tanti tesori di scritti geniali e divinatori, a cui raccomandò con pazienti investigazioni le vestigia e i documenti più nobili e fulgidi della nostra coscienza civile. Da episodi della sua vita e dalla corrispondenza del Kandler ne sviscerò [illegible] supremi intendimenti del suo lungo e f[illegible]condo travaglio, per salutarlo, nell'[illegible] rata e commossa perorazione, n[illegible] digete, risplendente dinanzi a[illegible] posteri ammirati, circonfus[illegible] luce dell'ideale, «come [illegible] accende, - nel bronz[illegible] L'applauso, che [illegible] sua comparsa, [illegible] dalle sentite [illegible]

...ch, stiene
...altra ...sa.
Lo so... so, anc come
...ta dall'anteriore posizion
...o, che questi rif la mi
...done il significat dott.
...n compagnia eletro
...si recò dal no dott.
...farsi rilasciare nota d
...lo scopo evide di se ai
...o... a mio vantaggio.
...quella dichiarane, il esso
...che, imbattutosi Lei in
...Lei gli disse c non anto
...nulla d'intentato erchè arle
...non ottenesse la ifesa può
...che se tuttavia il andic
...ito nel suo intento, lla a
...o tutto il possibile Esso i pri-
...ottenere la condanna Segrèria,
...è quanto sostiene l'accusato. di
E ch'io nego ed esclu... Si si
...oscevo il Pirman con un più-
...o; lo sapevo ex-«repor» giuri-
...l «Corriere Adriatico» dell'o-
Come vuole che foss così ec
...hiarmi ad un corso a-
...ttente, che l'altro on av
...riferire al dott. andic i-

..., Lei nega d'essel espr-
...voluta dall'accusa?
...tamente. La verità è qu
...osto io... Vorrei, intre, f
...n'altra circostanz che
...che valore.

...ni giorni fa, fui avvicato, i
...pubblico locale, poi ulla
...ll'accusato il quale mi scongiurò
...rdonargli e di ritirare la quela, e
...sse persino disposto di venir in G
...io a rimangiarsi le parole d lui p
...ttribuitemi. Vorrei che que a circ
...fosse messa a protocollo.
...a credo, ormai, inconferete. L
...andare...
...ito così l'esame del testel gi
...lettura delle fedine penli de
...ato. Da queste risulta che l Pi
...stato condannato sei volte pre
...nte per truffa, complicità i furto
...d'onore, revertenza allo fratto
...volta a quattordici mesi di rcere
...er pubblica violenza mdiante
...so danneggiamento.
...(al teste): Ha ancora qlche
...a dire?

...ente, nel vicolo che
...ia di Stambul, cade
...e dal vicolo, dove
...arrabatta presso la
...iante come una car-
...sale su quella rispo-
...notte.

...rdia in alto dei vicolo,
...staglia per un momen-
...la luce d'un fanale e s'avvi-

...la fa qua?
...rso la rota.
...ce dalla finestra dalle lastre
...domanda. E questa volta in
...naccia.

...è lo scroscio d'un liquido
...tutto d'un colpo. La figura
...una squassata di testa e di
...e saltano via goccie di quel

...voce dalla finestra:
...a?

...guardia:
...finestra! A pian! Son anca
...rdia...
...estra:
...o se conossi nissun. Gnan-

...i via, se no ghe... conta-
...lie...
...vuole informarsi dei mo-
...ndotto là lo sconosciuto.
...qua?
...a porta, oh bela!, parchè

...xe intiera.
...qua.
...catto:
Mi, che son triestin
Gnança se i me taia
...se moro, mama me
...me fa la girlanda.
...nsiste:

...lei?

...mora.
...cussion...
...l vocabolo: di-
...ola nobile.
...no 'l se movi?
...u.

...ose.

...quella
...pro-
...no

per ave...
e se ne va conten...
Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

I movimento dei porti italiani nel primo decennio del XX secolo

Il movimento dei porti italiani - rileva B. Maineri nella «Marina mercantile italiana» - ha fatto dei progressi veramente degni di nota nel primo decennio del XX secolo. Nel 1901 il numero delle navi entrate nei porti italiani ascese a ben 198.657, equipaggiate da 2.872.355 persone e stazzanti complessivamente 62.680.129 tonnellate. Il numero dei piroscafi era appena di 72.866: la loro stazza si limitava a 57.112.067 tonnellate e l'equipaggio a 2.229.353 uomini. I velieri invece erano 125.791 ed avevano una stazza di 5.569.162 tonnellate ed un equipaggio di 643.002 uomini.

Queste cifre vennero quasi raddoppiate nel 1910. Il numero complessivo delle navi entrate ed uscite dai porti italiani ascese a 312.689 con un aumento di 114.032; i piroscafi divennero infatti 126.637, con un aumento di 53.761, ed i velieri 186.052 con un aumento di 60.261. Come si vede, nonostante il grande incremento della marina a vapore, il movimento della marina a vela nei porti italiani non solo si mantenne stazionario, ma fa anche dei progressi non disprezzabili. Il numero dei velieri entrati nei porti italiani infatti dal 1901 al 1903 (da 125 a 136 mila) diminuì ...quanto dal 1904 al 1905 (da 134 a 125 mila), aumentò dal 1906 al 1908 (da 128 ...178 mila) e fu di 172.219 nel 1909. Il numero dei piroscafi diminuì invece soltanto dal 1904 al 1905 (da 83.090 a 82.926) e ...1909 al 1910 (da 161.710 a 101.461). Ne... altri anni vi fu sempre un aumento. ...l movimento complessivo si ha una diminuzione dal 1903 al 1905 (da 218 a 208 ...la navi) e dal 1908 al 1909 (da 280 a 273 ...la navi).

L'equipaggio dei piroscafi si è elevato nel decennio in parola da 2.229.353 a 3.697.818 con un aumento di 1.468.465; in quello dei velieri invece si ebbe soltanto un aumento di 206.074 uomini, perchè l'equipaggio che era di 643.002 persone nel 1901 si elevò appena a 849.076 nel 1910. ...er quanto riguarda i piroscafi, la cifra rappresentante l'equipaggio fu sempre superiore a quella dell'anno precedente: ...stesso può dirsi per il movimento complessivo. Per i velieri invece si ebbe la ...fra del 1906 inferiore a quella del 1905 ...questa a sua volta inferiore a quella ...1904. Anche quella del 1909 fu inferiore a quella del 1908 (884 invece di 825 ...mila).

La stazza complessiva delle navi entrate nei porti italiani nel 1901 era di oltre 62 milioni e mezzo di tonnellate, dei ...ali più di 72 milioni e mezzo rappresentanti quelle dei piroscafi; quella dei velieri era superiore ai 5 milioni di tonnellate. Nel 1910 la cifra complessiva aumentò nientemeno che di 40 milioni, superando precisamente i 102 milioni. L'aumento della stazza dei velieri però non ...nse ad un aumento di due milioni (il movimento del 1910 segnò un totale di ...ilioni e 974 mila), mentre gli altri 36 ...ioni rappresentano all'incirca l'aumento delle stazze dei piroscafi che nel... ultimo anno del primo decennio del XX ...lo era di 96 milioni 316 mila tonnellate.

...a merce imbarcata e sbarcata nel decennio in parola nei nostri porti da queste navi ascende approssimativamente a ...milioni di tonnellate, delle quali 107 ...ioni imbarcate o sbarcate dai piroscafi, 53 milioni dai velieri. Nel 1901 questa quantità di merce era rappresntata da ...milioni di tonnellate, 13 milioni delle ...li per i piroscafi e 4 per i velieri. Nel ...si elevò a 27 milioni, dei quali 21 ...le navi a vapore e 6 per quelle a vela. ...aumento complessivo fu adunque di ...milioni: un poco più di 8 milioni per ...piroscafi e quasi 2 milioni per i velieri. ...questo decennio nei porti italiani ...nero sbarcati o imbarcati dalle sole ...a vapore in esame oltre 15 milioni ...passeggeri, non esclusi gli equipaggi. ...he il trasporto dei viaggiatori fece un ...ento davvero considerevole: nel 1901 ...ersone estranee agli equipaggi imbarcate o sbarcate nei nostri porti dalle navi ...apore era di 1.204.226, nel 1910 furono ...9.174 con un aumento di 965.048. I passeggeri imbarcati e sbarcati dalle navi a ...nel decennio in esame sono in numero diremo quasi insignificante di fronte a quello dei passeggeri sbarcati e imbarcati dai grandiosi piroscafi che frequentano i nostri porti.

...mento del porto.

...arono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Almissa» cap. Marin... da Venezia con 45 pass.; i pir. a.-u. ...» cap. Radossich da Venezia, ...cap. Petravich da Metcovich con ...; il piroscafo italiano «Ravenna» ...ennari da Ravenna con 7 pass.

...nto del piros... a.-u.

...ni: «Goritia» partito ieri da Brindisi per Trieste, «Thalia» il 29 da Corfù ...ste, «M. Bacquehem» il 29 da Gi... Suez, «Nippon» il 29 da Kara... Aden, «Austria» ieri da Sciangai ...kong. Piroscafo a.-u. «Stella» di... ...los Calmar partito il 26 da Bas... ...na» il 25 da Rangoon per Ales... ...sabbia» partito il 20 da Gra... Birmania il 25 passò Porto ...lia» il 29 arrivato a Venezia.